BLUENERGY casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
Info su: www.bluenergygroup.it

DOMENICA 25 APRILE 2021

IL PICCOLO 140

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE*.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 97 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 10425

GNN GEDI NEWS NETWORK

140 anni del Piccolo, martedì in regalo il secondo inserto su Trieste e il caffè

BORIA / A PAG. 41

Pilat: «Altro che osteria le canzoni sono cultura»

CATTARUZZA / A PAG. 37

L'INTERVISTA

IL MINISTRO CARTABIA

«Basta scontri sulla Giustizia L'Italia non riparte senza la riforma»

Marta Cartabia

MASSIMO GIANNINI

«Superiamo la tentazione dello scontro continuo. In una data così simbolica per l'Italia, che segna il tempo della Liberazione, della rinascita, della ricostruzione, proprio la Giustizia può e deve diventare il terreno sul quale ritrovare lo spirito di unità nazionale. Le diversità resteranno, come nella stagione che portò alla nascita della Costituzione. Deve essere molto chiaro però che senza riforma della Giustizia, niente fondi del Recovery». Dopo più di due ore di conversazione con la ministra Marta Cartabia, ho infine capito cos'è il "Metodo" che porta il suo cognome. / ALLE PAG. 12 E 13

MERCOLEDÌ AL TEATRO VERDI

Top 500 a Trieste ecco le imprese in navigazione controvento

FABIO POLONI

L'anno trascorso ha segnato in modo indelebile le imprese e gli imprenditori, con crolli del Pil e delle esportazioni che gravitano attorno alla doppia cifra. / A PAG. 19

L'INIZIATIVA / A OTTOBRE GLI STATI GENERALI DELL'ADRIATICO

Trieste capitale del mare

La Barcolana porta in città il Sea Summit tra scienza, economia e diplomazia. «Ascoltiamo la natura»

A modo suo anche il mare parla. E l'Adriatico sta dicendo ai popoli che vivono sulle sue coste che devono trovare un modo più sostenibile per convivere con il grande spazio azzurro. È per questo che per il prossimo 6-9 ottobre Barcolana ha deciso di fare un ulteriore salto di qualità, aggiungendo al carattere sportivo e culturale dell'iniziativa anche un piano scientifico e diplomatico: in quei giorni, infatti, si terrà il Sea Summit, primo appuntamento di un'iniziativa triennale che intende coinvolgere scienziati, diplomatici di tutti i Paesi dell'area ed esponenti delle realtà economiche e portuali. Ne anticipa i contenuti il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz. «Il fulcro dell'evento sarà la sostenibilità marina – dice –: c'è ancora poca consapevolezza del ruolo che il mare ha nel nostro ecosistema». TOMASIN / ALLE PAG. 24 E 25

GLI ESPERTI

LINDA CAGLIONI / A PAG. 25

L'Ogs: meduse e alghe l'ecosistema si ribella all'azione dell'uomo

SGONICO

Assalto al bancomat di notte, danni al municipio

Un botto fortissimo. Trenta secondi dopo un altro ancora, altrettanto potente. Fumo, fuoco, banconote che svolazzano dappertutto. Sono le due e mezza di notte quando la tranquilla Sgonico è scossa dal doppio boato. Nel giro di pochi minuti è già tutto chiaro: una banda ha fatto esplodere il bancomat. Foto Massimo Silvano SARTI / ALLE PAG. 34 E 35

COVID-19

Zona rossa "sbiadita" Molti più in giro rispetto a un anno fa

DEGRASSI / A PAG. 10

In tanti in piazza Unità a Trieste

Iniziate al Maggiore le cure con monoclonali Ecco come funzionano

TALLANDINI / A PAG. 9

Il Viminale gela i baristi e conferma il divieto di bere caffè al banco

/ A PAG. 10

IL DIBATTITO SULLA RESISTENZA

Il 25 Aprile una rigenerazione a doppia lettura

MASSIMO CACCIARI

Quale vittoria si celebra il 25 aprile? Non solo quella contro "invasori" che avevano scatenato una guerra che si potrebbe definire "ingiusta" secondo tutti i parametri dello jus belli fino ad allora condiviso. / A PAG. 21

Quell'insurrezione iniziata a Trieste fra tante divisioni

MARINA ROSSI

Nella primavera del 1945, nonostante i numerosi arresti, la resistenza a Trieste si riorganizza in vista dello scontro finale. Ma i movimenti di Liberazione sono due. Una frattura che diventa sempre di più insanabile. / A PAG. 40

Nuovo apparecchio acustico
Ricaricabile e Dentro l'orecchio
RICARICABILE
IMPERMEABILE
Tuo con € 450 di sconto
VALIDO FINO AL 30 APRILE
MAICO TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

Coronavirus: le sfide dell'economia

Il premier piega l'Ue e blinda il Recovery «Garantisco riforme»

Il braccio di ferro con i partiti e Bruxelles dura tutta la giornata
Critiche su fisco e balneari, poi la telefonata con Von der Leyen

Mario Draghi ieri ha sentito al telefono Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, per sbloccare le trattative sul Recovery Plan italiano

Alessandro Barbera / ROMA

Stretto in una tenaglia. Da un lato i partiti, dall'altra la Commissione europea. L'ultima versione del Recovery Plan fatta preparare da Mario Draghi non andava bene né agli uni, né agli altri: ieri mattina il premier aveva programmato il consiglio dei ministri alle dieci, è stato costretto a riconvocarlo alle 21.30. Una volta lette la bozza di 320 pagine, ciascuna forza della maggioranza ha una bandierina da piantare sul piano da duecento miliardi. I Cinque Stelle chiedono il pieno rifinanziamento del bonus edilizio (fino al 2023) e del cosiddetto cashback, voluto lo scorso Natale dall'ex premier Giuseppe Conte. La Lega lamenta un blando richiamo nel piano alla necessaria riforma di «quota cento», la norma sperimentale per la pensione anticipata dei sessantaduenni, in scadenza a fine anno. Il Pd alza la voce sulle risorse destinate e donne e Sud. Con diversi contatti telefonici Draghi offre a tutti la stessa risposta: su tutto ciò che non può essere finanziato oggi, o che necessita di approfondimenti politici, si parlerà dopo l'estate, durante la stesura della legge Finanziaria. All'ora di pranzo le mine interne sono disinnescate, e sembra imminente la convocazione del Consiglio. E invece non è ancora finita.

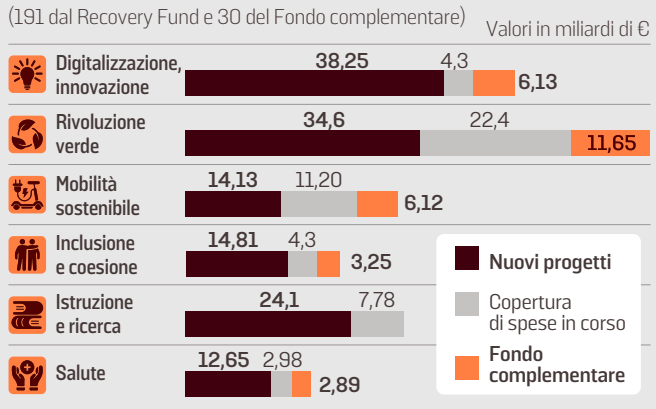
Dagli uffici di Bruxelles della Commissione arrivano rilievi su parti rilevanti del piano italiano. Le obiezioni si concentrano in particolare sulle quarantasei pagine dedicate alle riforme: molte di più e dettagliate rispetto a quelle che aveva preparato il governo Conte, ma in alcuni punti ancora troppo generiche rispetto alle aspettative della Commissione. Cinque i capitoli sotto osservazione: fisco, pubblica amministrazione e semplificazioni, riforma della giustizia e concorrenza. Gli ultimi due punti sono densi di questioni esplosive per la maggioranza di larghe intese, e in particolare la concorrenza. Gli uffici di Bruxelles chiedono da anni più mercato nei servizi pubblici locali, lamentano scarsa trasparenza nelle cosiddette società «in house», vorrebbero un impegno preciso sulla riforma delle concessioni balneari, su cui l'Italia è in mora per violazione della direttiva Bolkenstein. Secondo quanto ricostruito con più fonti, la bozza preparata al Tesoro non aveva soddisfatto nemmeno Draghi, che su questo ha fatto intervenire Francesco Giavazzi, suo braccio destro a Palazzo Chigi per le questioni economiche. Quando ormai è ora di cena, Draghi chiude l'impasse con una telefonata al commissario competente sul Recovery, Valdis Dombrovskis e alla presidente Ursula von der Leyen. Il senso della chiamata è in una battuta: «Sulle riforme garantisco io». Di fronte ai legittimi dubbi di Bruxelles sulla credibilità dell'Italia nel promettere la soluzione ad alcuni antichi ritardi, Draghi ci ha messo la faccia.

Solo il tempo ci dirà se la scommessa sarà stata vinta. Il Recovery Plan è una sorta di Finanziaria al rovescio: se quest'ultima stanzia fondi nazionali sui quali Bruxelles fa rilievi in questo caso, e poiché i fondi arrivano dall'Unione, la Commissione è in grado di pretendere chiarimenti preventivi. Un esponente della maggioranza che chiede di non essere citato offre una sintesi efficace: "Pagare moneta, vedere cammello". Domani e martedì Draghi sarà in aula per presentare il piano al Parlamento, al più tardi giovedì il consiglio dei ministri si riunirà di nuovo per il via libera definitivo. Subito dopo il premier dovrà passare da un'altra strettoia, vale a dire i tre decreti attuativi necessari a far procedere il piano: sulle semplificazioni in materia di appalti, le assunzioni del personale specializzato nella gestione del piano, la cabina di regia politica, della quale vogliono far parte tutti i partiti.

Non è solo un problema di poltrone. I Cinque Stelle chiedono il rifinanziamento di bonus poco apprezzati, e hanno contestato l'assenza di un chiaro riferimento di Torino come sede della costituenda

I FONDI DEL PIANO NAZIONALE

Destinazione dei 221 miliardi di euro del PNRR allargato
(191 dal Recovery Fund e 30 del Fondo complementare)



Fonte: bozza in Cdm

L'EGO - HUB

Per il Pd pochi spazi per incidere. Il sottosegretario Amendola: «Bene sulla Sanità»

La spinta dei Dem per giovani e donne Letta: «Sono loro la nostra bandiera»

IL CASO

ROMA

Alle 10 del mattino gli sherpa di palazzo Chigi avevano già risolto la questione del superbonus, «spostandolo» nella legge di Bilancio, ma per diverse ore sull'arena mediatica è rimasta apparentemente in piedi: con leader e partiti che facevano dichiarazioni, agitavano minacce. Ben sapendo che tutto era già a posto, che si trattava di una «bandierina» da sventolare a fine giornata in segno di vittoria. Un destino che ha accomunato i partiti del precedente governo, Cinque stelle e Pd, un leader in pectore come Giuseppe Conte e uno in carica come Enrico Letta.

Ma la «guerra delle bandierine» non ha riguardato soltanto il superbonus. Il segretario del Pd Enrico Letta ha caricato di aspettative la misura a favore dell'occupazione femminile e giovanile, dichiarando: «Uno degli impegni che ci stiamo prendendo in questo passaggio del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà quello di inserire una clausola di condizionalità con un favore particolare per l'occupazione giovanile e femminile. Il nostro paese è drammaticamente indietro. È una nostra bandiera che portiamo in questo piano».

In questo caso (a differenza del superbonus) la previsione è stata inserita nel testo finale del Piano ma si tratta di un indirizzo – ed eventualmente di un meccanismo premiale per incentivi fiscali – e non di una norma stringente che obbliga ad assumere donne e giovani, che infatti il Pd non ha proposto: sarebbe incostituzionale.

In realtà anche il Pd, come tutti gli altri partiti, non ha sostanzialmente «toccato palla» nella definizione del «core business» del Piano e lo stesso accadrà nei prossimi mesi: sulla base della «governance» alla fine definita, le forze politiche saranno tenute a distanza anche nella fase dell'implementazione e realizzazione degli investimenti, perché la fase 2 sarà nelle mani di ministri quasi tutti tecnici. Certo, il Pd si è battuto ed ha ottenuto soddisfazione su diversi capitoli, in particolare sull'assistenza agli anziani non autosufficienti, come dice Enzo Amendola: «Il Recovery Plan è la risposta, con sanità di prossimità e telemedicina».

ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PD

Impegno rispettato: una clausola per favorire l'occupazione delle fasce deboli

Certo, in questi ultimi giorni, il Pd ha visto moltiplicarsi i segnali che potrebbero nel giro di qualche settimana ridefinirne l'identità come partito del governo. Le dissociazioni di Matteo Salvini naturalmente non preoccupano Enrico Letta, perché fanno gioco al Pd come forza anti-Lega ma se, come pare possibile, Giuseppe Conte dovesse caratterizzare la sua leadership per la fronda rispetto a Mario Draghi? I ministri del Pd hanno notato che nell'ultimo Consiglio dei ministri Stefano Patuanelli, ministro Cinque stelle di fede «contiana», ha inaspettatamente alzato l'asticella rispetto all'accordo con le Regioni sulla riapertura delle scuole, mettendo in difficoltà Di Maio e i ministri Pd e alla fine anche il governo, che nelle ore successive si è trovato esposto in una polemica con Lega e Regioni. Ma al Pd non

Il segretario del Pd, Enrico Letta

agenzia per l'intelligenza artificiale. Il Pd di Enrico Letta vuole una clausola di condizionalità per l'assunzione di giovani e donne negli appalti del Recovery - il contrario di una semplificazione - la Lega promette barricate su una controriforma delle pensioni il cui destino andrà comunque deciso entro la fine dell'anno. E poi c'è Forza Italia, che chiede un "maggior impegno sul Sud", ovvero l'area dell'Unione con la più bassa percentuale fra fondi a disposizione e risorse effettivamente spese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Linea di lotta e di governo: «Prorogare il superbonus». Poi vuole i dati di Rousseau

M5S, doppia strategia di Conte sfida Draghi e avvisa Casaleggio

IL PERSONAGGIO

Jacopo Iacoboni

È iniziato il Conte tre, in un certo senso: di lotta e di governo. Ieri l'ex premier – spesso accusato, anche nel gruppo parlamentare grillino, di essere fin troppo taciturno e poco decisionista nella stagione successiva all'uscita da Palazzo Chigi – ha scritto non uno, ma due post Facebook, nei quali ritorna al centro della scena. Ma, soprattutto, fa capire in che modo ci intende stare, specialmente nei rapporti con il premier. Nel primo scritto, Conte manda un avviso, senza nominarlo, a Mario Draghi sul superbonus: «È una misura fondamentale. La presenza del superbonus nel Pnrr è quindi essenziale. Non possiamo permetterci di creare incertezza sul futuro di questa misura. La misura va prorogata fino al 2023 e, anzi, è necessario intervenire per renderla ancora più semplificata. Occorrono segnali politici forti e chiari».

I toni e il piglio, estremamente assertivi, sono subito stati notati sia a Palazzo Chigi sia sul Colle. Non tanto perché la proroga del superbonus non compariva nel Recovery Plan di Conte stesso (Rosato, capogruppo di Italia Viva, l'ha subito attaccato: «Se era così importante per loro questa proroga, perché non era contenuta nel Pnrr di Conte?»). Semmai perché la questione del superbonus, nel momento in cui Conte ha scritto (la tarda mattinata di ieri) era già di fatto risolta, Draghi ha fatto subito arrivare al mondo grillino una rassicurazione: lo rifinanzierà nella manovra in base a quanto la misura assorbe, e lo comunicherà in Parlamento.

L'ex premier Giuseppe Conte

Il post di Conte ha avuto comunque l'effetto di alzare la tensione sull'ex presidente della Bce. Per tutta la giornata, molti grillini che dichiaravano su questo tema lo facevano per corrispondere all'avvocato. Qualcuno anche sorpassandolo per eccesso di zelo, come il sottosegretario Sibilia, arrivato a scrivere che se mancassero le risorse per il superbonus «è evidente che si creerebbe un grosso problema politico». Come se stesse rivelando il film dei prossimi mesi del Movimento contiano.

Nel gruppo grillino – dove gli unici due dirigenti ai quali viene riconosciuta una leadership reale, e del tutto autonoma da Conte, sono Fico e Di Maio – è stato immediatamente percepito che le parole di Conte ottenevano l'effetto di spingere una parte dei 5 Stelle a lavorare ai fianchi Draghi. Come se Conte stesse chiamando a una specie di politica del mordi e fuggi verso il premier. Di Maio ha provato ad abbassare la tensione, molto allineato con il premier: «Sono già previsti ulteriori 18 miliardi per il Superbonus 110%, più di dieci 10 nel Pnrr e 8 nel fondo investimenti e, come ha detto il Ministro dell'Economia Daniele Franco, nei prossimi provvedimenti verranno stanziati i fondi per prorogare fino al 2023 il superbonus». Qualcuno, tra i grillini, si chiedeva: c'è un Movimento di Conte, che inizierà a mordere Draghi, mentre Di Maio resterà operosamente filogovernativo?

Vedremo. Battuto questo colpo, l'avvocato del popolo si è dedicato al secondo post: stavolta, un avviso a Davide Casaleggio. Ha osservato: «Personalmente auspicavo che si potesse trovare il modo di continuare ad andare avanti insieme». Ma «preso atto che questo non è stato possibile», l'avvocato spiega che manca ora solo «il trasferimento dei dati degli iscritti da Rousseau al M5S, che è l'unico ed esclusivo titolare del trattamento. Ovviamente il Movimento, da parte sua, si farà carico di eventuali debiti contratti da Rousseau per conto del Movimento». Conte vorrebbe partire il 1 maggio, la festa dei lavoratori, per proporsi davvero come un leader "progressista" ancora spendibile per Palazzo Chigi.

Ci sarebbe già una sede del nuovo Movimento, in via di Campo Marzio. Ma Casaleggio ci starà a consegnare il tesoro, i dati degli iscritti, che sono iscritti a un'Associazione giuridica i cui due fondatori sono lui e Di Maio, non Conte? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER TUTTO IL 2023

Il superbonus sarà prorogato nella legge di bilancio

ROMA

La volontà del governo è prorogare il Superbonus 110% al 2023. Il ministro dell'Economia Daniele Franco ha annunciato che la norma sarà discussa in Parlamento nel corso dell'esame del Recovery plan e lo stesso Mario Draghi, secondo fonti dei 5 stelle, ha confermato l'estensione della misura sulle ristrutturazioni green. Il Mef indicherà le risorse nella prossima legge di bilancio. È questa la mediazione raggiunta al termine di una giornata di tensioni tra esecutivo e maggioranza. Il quadro era già abbastanza chiaro intorno a mezzogiorno, eppure tutti i partiti si sono lanciati all'attacco per intestarsi la battaglia sul Superbonus. Nata come misura bandiera del Movimento 5 stelle, è stata difesa con i denti anche da Pd, Forza Italia e Lega. Proprio la delegazione dei pentastellati ieri mattina era stata informata dal Tesoro che la detrazione green sarebbe stata confermata per un altro anno con la finanziaria di ottobre, ma questo non è bastato. Giuseppe Conte e i ministri pentastellati sono scesi in campo chiedendo garanzie «nero su bianco» sulla proroga al 2023 nei prossimi provvedimenti economici. Tra le fila del Pd è la presidente della commissione Attività produttive, Martina Nardi, a suggerire un'altra strada, reperendo i soldi necessari «nel prossimo scostamento di bilancio». Palazzo Chigi si è comunque complicato la vita perché prima ha scritto nella bozza del Recovery di voler estendere il Superbonus e poi l'ha negato. Per arrivare al 2023, invece, ci sarà bisogno di un'altra decina di miliardi.

Oltre ai partiti della maggioranza il pressing per allungare il Superbonus viene da banche, costruttori e imprese. Introdotto con il decreto Rilancio di maggio 2020 il Superbonus è una detrazione fiscale con un'aliquota al 110% (recuperabile in cinque quote annuali) per interventi antisismici e di efficienza energetica negli edifici. Al posto della detrazione si può cedere il credito oppure ottenere direttamente uno sconto in fattura dai fornitori. Le spese vanno comunicate entro giugno 2022 in caso di abitazioni singole, con la possibilità di arrivare a dicembre per i condomini che a metà dell'anno abbiano già completato almeno il 60% dei lavori. Per le case popolari è possibile finire a giugno del 2023. —

LUC. MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sembrano preoccupati per le dissociazioni Lega-5 Stelle. «Salvini fa il nostro gioco – dice Enrico Borghi della segreteria Pd – e quanto a Conte starà attento a non ripetere l'errore che fece Renzi con Gentiloni: nel tentativo di logorarlo, finì per nuocere a sé stesso e al Pd». — M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Durigon: pensione con 41 anni di contributi o uscita prima dei 67 anni
Risorse ai Comuni, alle famiglie, agli asili e alle strutture ospedaliere

La Lega ora cede su Quota 100 ma esulta per i fondi agli enti locali

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / ROMA

Il centrodestra al governo è soddisfatto dei contenuti del Pnrr. La Lega è ottimista sull'impatto che le risorse avranno su quello che Matteo Salvini prevede essere un «boom economico da anni '50, un'estate post bellica, l'inizio di un Rinascimento non solo economico, ma anche sociale e mentale».

Sono state messe da parte, per il momento, le critiche sulle aperture e rinviata la discussione sulla riforma delle pensioni dopo che il governo ha chiarito che Quota 100 scadrà quest'anno e non verrà rinnovata. «Ora – spiega il viceministro dell'Economia Durigon – bisogna pensare a un nuovo sistema: in pensione con 41 anni di contribuzione oppure flessibilità in uscita prima dei 67 anni di età attraverso degli scivoli. Dobbiamo aiutare le aziende a ristrutturarsi e assumere giovani. Ma di questo parleremo più avanti», precisa Durigon che ha seguito la definizione del Pnrr.

Per il leghista le richieste del suo partito sono tutte presenti nel Piano. «Abbiamo chiesto lo snellimento delle pratiche e, quindi, la sburocratizzazione, una riforma della giustizia e gli ultimi episodi legati alla magistratura ci danno ragione. Due tasselli importanti per far ripartire le opere che non solo legate al Recovery e per accelerare la spesa».

La Lega è particolarmente soddisfatta per le risorse destinate ai Comuni, alle famiglie, agli asili e per le strutture ospedaliere di prossimità. «Per quanto riguarda le infrastrutture – aggiunge Durigon – puntiamo a intensificare e a rendere più capillare l'alta velocità da Sud a Nord».

Nel Piano non sono però previsti fondi di copertura per prorogare il superbonus fino al 2023. Ma su questo punto la ministra Gelmini, in un incontro a via XX Settembre, ha avuto rassicurazione dal ministro dell'Economia Daniele Franco: la copertura verrebbe trovata nella prossima manovra economica. Dovrebbero, però, essere trovati 10 miliardi. Al momento, infatti, nel Pnrr sono previste le coperture solo fino al 2022. Anche il viceministro al Mef Durigon è convinto che questa cifra verrà trovata. È stato lo stesso premier Draghi a dare garanzie in questo senso. «E non abbiamo motivo di non crederci, perché il presidente del Consiglio è una persona seria», spiega il leghista.

Insomma, Lega e Fi spiegano che è valsa la pena impegnarsi in questa maggioranza di unità nazionale. Per le polemiche c'è tempo. Le tensioni arriveranno sicuramente quando tra 15 giorni il governo dovrà scrivere un nuovo decreto sulle riaperture.

Adesso il Pnrr soddisfa i due partiti del centrodestra anche per l'attenzione particolare agli enti locali. Il ministro Gelmini ha chiesto il pieno coinvolgimento delle Regioni e dei Comuni nel piano di rigenerazione urbana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Più vaccini, ordine di Figliuolo alle Regioni

Obiettivo 500mila dosi al giorno entro giovedì. De Luca lo sfida: via al piano per le isole. Campania contro le direttive

Francesco Grignetti / ROMA

È il giorno in cui fa il suo esordio il nuovo vaccino Johnson&Johnson. Una buona notizia quando siamo prossimi a raggiungere i 4 milioni di contagiati (ieri erano 3.949.517) e i morti vicini alla soglia dei 120mila (119.021). Siccome Johnson&Johnson tra i vaccini è l'unico monodose, c'è chi, come il Lazio, ha inaugurato due hub specifici, tra cui quello di Valmontone dove nemmeno si esce dall'auto, oppure c'è l'Emilia-Romagna che preferisce utilizzarlo per le vaccinazioni a domicilio.

La macchina delle inoculazioni sembra lentamente accelerare. I dati dicono che la soglia annunciata delle 500mila iniezioni al giorno è a portata di mano entro una settimana. Secondo il commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo, ci si potrebbe arrivare se tutte le regioni rispettassero una sua tabellina che fissa gli obiettivi per ciascuna di loro. Secondo il prospetto «se fossero rispettati i target giornalieri crescenti», già il 26 si dovrebbero superare le 400mila dosi e il 29 aprile in Italia dovranno essere inoculati 504.484mila vaccini. Da parte sua, il commissario fa sapere che la prossima settimana sono in arrivo 5 milioni di dosi; quindi, non dovrebbero esserci intoppi nelle forniture.

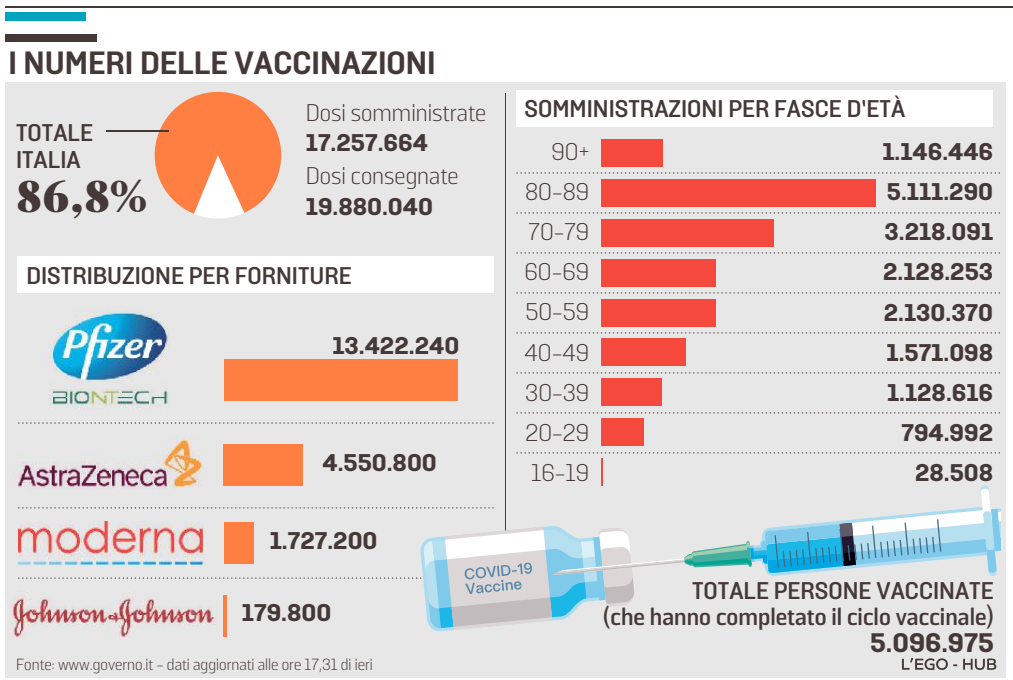
I primi risultati dell'incremento nelle vaccinazioni, sommato al lockdown di aprile, si vedono dai numeri del bollettino sanitario quotidiano. Sembra che la terza ondata si stia sgonfiando: sono stati 13.817 i nuovi casi di coronavirus registrati, 322 i nuovi decessi, calano i posti di terapia intensiva occupati da pazienti Covid (2.894, con 143 nuovi ingressi). Si allarga l'area degli immunizzati: il 23 aprile è stata oltrepassata la soglia dei 17 milioni italiani che hanno avuto almeno un'iniezione. La percentuale di over 80 che ha ricevuto almeno una dose di vaccino è salita in maniera sensibile fino all'81,21%. Sale infine al 45,09% anche la percentuale di persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni che ha ricevuto la prima dose. Tranquillizzante il dato delle Rsa, i cui ospiti sono stati vaccinati al 94,93%. È stato il commissario straordinario a imporre la scelta di immunizzare innanzitutto le fasce più fragili, destinando agli over 80 le dosi che altrimenti sarebbero finite in mille rivoli.

Il Governatore della Campania, Vincenzo De Luca, insiste però sulla sua strategia delle isole Covid-free nonostante tutto. Sfidando la direttiva del generale Figliuolo ha firmato un'ordinanza che fa partire oggi un piano straordinario per Ischia, Capri, Procida. De Luca rivendica: «Procederemo con la scelta che abbiamo fatto. Per le isole che hanno una situazione sanitaria più delicata, chiuderemo nell'arco di venti giorni l'immunizzazione, una volta completate le fasce a rischio». Il piano è immunizzare prima i più anziani residenti nelle isole, e poi passare ai residenti e lavoratori a prescindere dalle direttive nazionali.

Subito dopo, però, De Luca intende affrontare e risolvere il problema dell'intero comparto turistico, di malumore per la scelta di privilegiare le isole. «Pensiamo di fare accordi nel territorio che hanno la vocazione turistica con gli operatori alberghieri per cercare di anticipare le vaccinazioni nella costiera amalfitana e cilentana, e Napoli».

De Luca insiste che solo comprando altri vaccini fuori dai contratti europei sarà possibile uscirne con i tempi necessari. «Avremmo potuto risolvere il problema del comparto turistico alberghiero se ci fossimo dotati di un quantitativo aggiuntivo di vaccini rispetto a quelli contrattualizzati dall'Europa. Finché non immunizziamo i nostri operatori avremo sempre difficoltà ad attivare le attività economiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confesercenti: «Siamo tornati indietro rispetto alla norma di prima»
Meloni: «Governo ammazza-imprese, sono stati inaspriti i divieti»

Riaperture, occhio al «liberi tutti» Si litiga sul "no" al caffè al banco

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Tra proteste, assembramenti e controlli l'Italia prova a ripartire da domani con gran parte delle regioni in fascia gialla e quindi con possibilità di spostamenti più ampie rispetto alle scorse settimane. Il Viminale sta smettendo a punto un piano per evitare che le riaperture si trasformino in un liberi tutti che rischierebbe nel giro di qualche settimana, come hanno più volte ripetuto gli esperti e gli scienziati, di far schizzare di nuovo i contagi.

Proprio per evitare il rischio di assembramenti, con una circolare inviata ai prefetti, il Viminale chiede che l'allentamento delle restrizioni sia «attentamente monitorato» per individuare tutti quei «comportamenti difformi dal quadro regolatorio». In sostanza, scrive il capo di gabinetto Bruno Frattasi, gli oltre 70 mila uomini delle forze di polizia a disposizione dovranno concentrare i controlli in primo luogo su «tutte le attività» che riapriranno a partire da domani, dunque bar e ristoranti in testa ma anche cinema, teatri e i locali dove si terranno gli spettacoli dal vivo. «Interventi mirati» devono poi essere predisposti per evitare gli assembramenti, nelle aree dove ci sono locali aperti al pubblico, nelle zone caratterizzate da «intensi flussi di mobilità» e in tutte le piazze e le strade dove si concentra la movida, specie nei fine settimana. La circolare non affronta invece la questione del coprifuoco su cui la maggioranza si è divisa. Il Viminale si limita a ribadire infatti che il divieto di spostamento è in vigore dalle 22 alle 5 e che l'attività di ristorazione in zona gialla è consentita «con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto e nella fascia oraria compresa fra le 5 e le 22», in massimo di quattro persone salvo persone conviventi.

La protesta contro le misure anti-Covid al Circo Massimo, Roma

A far scattare la polemica quotidiana è stato invece il caffè al bar in quanto il decreto conferma il divieto di consumazione al bancone, come già previsto dal Dpcm del 2 marzo. Una decisione «grave» secondo Claudio Pica, vicepresidente della Fiepet-Confesercenti: «Siamo tornati indietro rispetto alla norma che prevedeva il consumo al banco in zona gialla». Il governo degli «ammazza-imprese - aggiunge la leader di Fdi Giorgia Meloni - ha ulteriormente inasprito le regole e i divieti». Domani quindi sarà di nuovo un lunedì di proteste da parte delle categorie rimaste per il momento escluse dalle riaperture. Scenderanno in piazza i ristoratori di Tni (Tutela nazionale imprese). A sfidare divieti e coprifuoco ci saranno poi i ristoratori di "IoApro" e quelli aderenti all'Associazione ristoranti e bar di Foggia, mentre in 11 capoluoghi di regione a protestare in piazza saranno i professionisti del settore dei matrimoni e degli eventi privati, fermi da 14 mesi. «Chiediamo solo una cosa straordinaria - dicono -, ricominciare a lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MONTAGNA È SILENZIOSA,
MA ASCOLTA OGNI PAROLA.

STORIE DI MONTAGNA. APPASSIONANTI ROMANZI PER RIAPPROPRIARCI DELLE EMOZIONI PIÙ VERE, DA UNA PROSPETTIVA PIÙ ALTA.

In una notte flagellata da un forte temporale, quattro uomini si ritrovano per caso seduti allo stesso tavolo di una taverna sperduta sui monti dell'Appennino pistoiese e finiscono per svelare i propri segreti più nascosti. Tra di loro c'è un mitico e sanguinario brigante, Frate Capestro, che attende l'alba, quando gli uomini dovranno fare i conti con lui e con il loro passato.

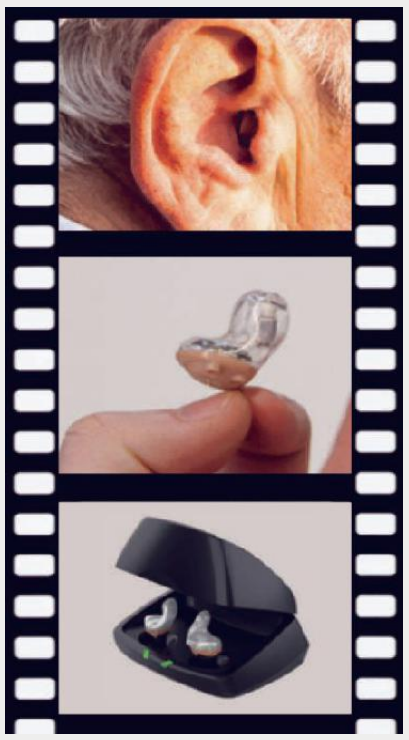
DAL 24 APRILE IL 6° VOLUME IL BRIGANTE di Marco Vichi

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più.

GEDI GRUPPO EDITORIALE
IL PICCOLO Messaggero Veneto

AVVISO A PAGAMENTO

MAICO



- ✓ **SEMPLICITÀ** d'uso in qualsiasi situazione
- ✓ **REGOLABILI DAL TELEFONO** alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare
- ✓ **COLLEGABILI ALLA TV** ascolta la televisione direttamente dai tuoi apparecchi acustici

Nuovo apparecchio acustico
Ricaricabile e Dentro l'orecchio

È totalmente green il nuovo apparecchio disponibile in esclusiva negli Studi Maico.

Grazie a questo dispositivo, che rappresenta l'ultima frontiera della tecnologia applicata agli ausili per l'udito, si può dire addio alle pile e indossare un dispositivo ricaricabile che vuole bene all'ambiente.

I normali apparecchi, infatti, sono dotati di batterie che vanno smaltite. Questo minuscolo apparecchio, invece, si ripone nella sua comoda stazione di ricarica per averlo sempre pienamente funzionante e senza il rischio di interrompere una conversazione. Ecologico, ma non solo. Il dispositivo, infatti, è così piccolo da essere praticamente invisibile.

In esclusiva da MAICO

Tuo con €450 di sconto

RICARICABILE
con una ricarica fino a 24 ore di utilizzo

IMPERMEABILE
resistente a forte umidità ed acqua

offerta valida fino al 30 aprile

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.00-18.00 / Sabato 9.00-12.00

Conosci il tuo udito! Prova gratuita in tutti gli Studi Maico e a domicilio

Audioprotesista Maico

La prova dell'udito, veloce e gratuita, è la via più semplice per conoscere le proprie capacità uditive e individuare sia come senti, sia quel fastidioso disturbo chiamato acufene.

Sottoporsi al controllo dell'udito è molto facile, richiede pochi minuti e viene eseguito gratuitamente in tutti gli Studi Maico o direttamente a domicilio. Sentire bene e capire bene sono funzioni indispensabili nella vita quotidiana per preservare il benessere psicofisico e per mantenere le relazioni con gli altri, di questi tempi anche a distanza, magari al telefono o in videochiamata. I disturbi dell'udito non devono mai essere ignorati o sottovalutati e la prevenzione è l'arma più efficace a disposizione per proteggere le capacità uditive, fallo anche tu. Lo sanno bene gli esperti Maico che sono sempre a disposizione per eseguire le **PROVE GRATUITE DELL'UDITO**. Sono tutti tecnici esperti e autorizzati, in modo da poter eseguire il **TEST ANCHE A DOMICILIO.**

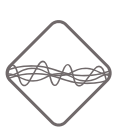
> "Il test è semplice e veloce e viene eseguito da tecnici esperti"

CHIAMA e prenota un APPUNTAMENTO GRATUITO al Numero Verde

ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

RILASCIO CERTIFICATO PER RINNOVO PATENTE

PRONTO VIDEO INTERVENTO ASSISTENZA A DISTANZA


CONSULENZA QUALIFICATA SULL'ACUFENE

TEST GRATUITO DELL'UDITO

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'ORDINANZA

Bus potenziati

«I servizi di trasporto pubblico locale proseguiranno in Fvg secondo le modalità vigenti, indicate dall'ordinanza n.10 dello scorso 10 aprile, ma saranno arricchiti dei servizi aggiuntivi necessari a sostenere l'avvio dell'attività didattica in presenza al 70% nelle scuole superiori e quella nelle Università». È quanto prevede l'ordinanza contingibile e urgente numero 11 firmata ier dal governatore Massimiliano Fedriga.

L'ANALISI

Settimane decisive

«Situazione in netto miglioramento sia in termini di contagi settimanali, sia in termini di pressione sulle strutture sanitarie». La diminuzione vista «in queste due settimane riflette le restrizioni da zona rossa in forza fino al 12 aprile. Rimane quindi un'incertezza considerevole» sul «consolidamento del miglioramento, che sperabilmente si manifesterà nelle prossime 2-3 settimane». Così l'analisi settimanale del Data scientist della Sissa di Guido Sanguinetti.

Doppia dose di vaccino al 10% degli abitanti Over 80, adesione bassa

In settimana somministrato il 13% in più delle fiale previste dal piano di Roma
Riccardi: «Ora costretti a frenare per l'incertezza sulle nuove consegne»

Marco Ballico / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia, con 119.053 persone alle quali sono state iniettate le due dosi di vaccino anti-Covid, si avvicina al 10% della popolazione immunizzata. Con il 9,83% la regione è quarta dietro a Molise, Emilia Romagna e Liguria.

Alla vigilia dell'incontro, domani a Gemona, con il commissario straordinario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, il vicepresidente Riccardo Riccardi è però costretto ad annunciare per oggi un rallentamento delle operazioni. «Dobbiamo accantonare una quota di forniture – spiega – per garantire i richiami». È un percorso di prudenza che ha caratterizzato l'azione della Regione dall'inizio della campagna. In assenza di certezze sulle consegne, si preferisce mettere da parte alcune dosi per la seconda iniezione necessaria a completare il ciclo. Di qui la frenata odierna «dopo che per tutta la settimana abbiamo superato il target», assicura Riccardi. Il riferimento è la media giornaliera di 6.140 indicata come obiettivo per il Fvg dal generale Figliuolo.

Il sistema sanitario regionale, da lunedì 19 a venerdì 23 aprile, ha messo in fila 6.588, 7.031, 7.562, 6.452, 6.960 somministrazioni, un totale di 34.593, quasi il 13% in più di quanto richiesto. «Siamo pronti, da subito, a inoculare diecimila dosi al giorno», dice ancora Riccardi - ieri nei centri vaccinali di Tarcento e Sacile - ribadendo la disponibilità a coprire la quota parte dei 500 mila vaccini al giorno cui punta il commissario. A preoccupare rimane però il rispetto dei tempi delle consegne, «in un quadro in cui il flusso di Pfizer è più regolare rispetto agli altri, AstraZeneca in particolare».

Dopo di che, ammette l'assessore, c'è anche un fronte aperto sulle adesioni. In un contesto in cui in Fvg sono state somministrate 376.975 prime dosi, il sistema ha raggiunto il 96% degli over 80 che si sono prenotati, ma non sono pochi quelli che non l'hanno ancora fatto, come emerge dal report nazionale del governo pubblicato ieri. Nell'attesa che anche il parametro dell'adesione venga inserito in quel documento («L'unico modo per misurare correttamente le performance territoriali», osserva Riccardi), proprio negli over 80, in rapporto alla popolazione, il Fvg (79,01%) è tredicesimo tra Regioni e Province autonome sulla prima dose, un paio di punti sotto la media nazionale (81,21%), mentre sulla seconda è undicesimo con il 53,80% (53,82% la media Paese). Tra i 70 e i 79 anni la situazione è simile. Con il 41,48% (45,09% in Italia) il Fvg è quattordicesimo sulla prima dose e con il 5,99% (5,69% nazionale) decimo sulla seconda.

Le cose vanno molto meglio nelle Rsa, con il 100% dei 9.681 ospiti vaccinati in prima dose e il 91,13% in seconda (78,58% la media degli altri territori), e nelle scuole: il 92,80% del personale è stato vaccinato in prima dose, quasi venti punti oltre la media nazionale. Altro ritardo, invece, in sanità: su 47.625 interessati si tocca il 78,09% in prima dose (92,71% nel Paese) e il 69,50% in seconda (78,44%).

Con Figliuolo la Regione si confronterà sulla prosecuzione del piano. Il prossimo passo dovrebbe essere quello degli under 60 con patologie croniche: ipertensione, diabete, insufficienza renale, ma anche malattie neurologiche, respiratorie, cardiocircolatorie, epatiche. Tutti gli under 60, invece, verranno dopo, chiarisce Riccardi: «Se in altre regioni sono già partiti per quella fascia d'età, peraltro più con le prenotazioni che con le vaccinazioni, si sono presi le loro responsabilità. Noi apriremo sotto i 60 quando il commissario ce lo dirà».

Intanto la Regione registra sulle 24 ore 204 contagi (153 da molecolare, 51 da antigenico) con un'incidenza del 2,43% sul totale dei tamponi (8.398) e del 10,55% sulle persone sottoposte per la prima volta al test. Ad aver contratto il virus 104.253 cittadini, di cui 49.865 in provincia di Udine (+66), 20.299 a Trieste (+83), 20.241 a Pordenone (+34), 12.695 a Gorizia (+19) e 1.153 di fuori regione (+2). I decessi (ieri ne sono stati comunicati sette) salgono a 3.653, di cui 772 a Trieste (+2) e 278 a Gorizia. Gli ospedalizzati Covid sono 37 nelle terapie intensive (-3) e 291 (-28) nelle aree mediche. I totalmente guariti sono 86.914 (+350), i clinicamente guariti 5.235 (+26), gli isolamenti 8.123 (-149). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROMASIA

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG – I RISULTATI NELLA POPOLAZIONE SOPRA GLI 80 ANNI

REGIONE PROVINCE AUTONOME	POPOLAZIONE OVER 80	1ª DOSE	%	1ª e 2ª DOSE	%
ABRUZZO	117.724	80.212	68,14	61.524	52,26
BASILICATA	46.235	38.314	82,87	33.319	72,06
CALABRIA	149.938	87.554	58,39	60.551	40,38
CAMPANIA	304.317	220.598	72,49	170.100	55,90
EMILIA ROMAGNA	368.307	332.023	90,15	227.283	61,71
FRIULI VENEZIA GIULIA	**105.917**	**83.681**	**79,01**	**56.979**	**53,80**
LAZIO	400.605	347.174	86,66	254.480	63,52
LIGURIA	174.172	118.979	68,31	77.330	44,40
LOMBARDIA	765.259	653.305	85,37	425.207	55,56
MARCHE	133.365	116.150	87,09	63.213	47,40
MOLISE	27.222	20.835	76,54	17.655	64,86
P.A. BOLZANO	33.885	26.849	79,24	22.862	67,47
P.A. TRENTO	35.500	33.870	95,41	24.010	67,63
PIEMONTE	379.802	321.839	84,74	221.554	58,33
PUGLIA	268.126	224.906	83,88	139.737	52,12
SARDEGNA	124.768	88.251	70,73	59.816	47,94
SICILIA	342.909	197.115	57,48	129.175	37,67
TOSCANA	320.589	296.377	92,45	138.604	43,23
UMBRIA	89.729	66.219	73,80	43.817	48,83
VALLE D'AOSTA	8.623	7.619	88,36	4.622	53,60
VENETO	358.540	337.523	94,14	219.826	61,31
TOTALE	**4.555.532**	**3.699.393**	**81,21**	**2.451.664**	**53,82**

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi di cui	104.253 (+204)
Udine	49.865 (+66)
Trieste	20.299 (+83)
Pordenone	20.241 (+34)
Gorizia	12.695 (+19)
Residenti fuori regione	1.153 (+2)
Decessi	3.653 (+7)
Ricoveri	
In terapia intensiva:	37 (-3)
In altri reparti:	291 (-28)

Disney

Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 7,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

© Disney

CON ARCHIMEDE
LA SCIENZA È UN LIBRO APERTO

LA GRANDE SCIENZA DISNEY

Dalla chimica ai mutamenti climatici, dall'astronomia ai social network, fino ai nuovi mezzi di trasporto, i personaggi Disney ci guideranno con l'umorismo e la simpatia di sempre in questa straordinaria avventura scientifica. Nel terzo volume, conosceremo da vicino noti scienziati che hanno fatto la storia, insieme ad Archimede Pitagorico che ci accompagnerà in un incredibile viaggio all'insegna delle più importanti scoperte.

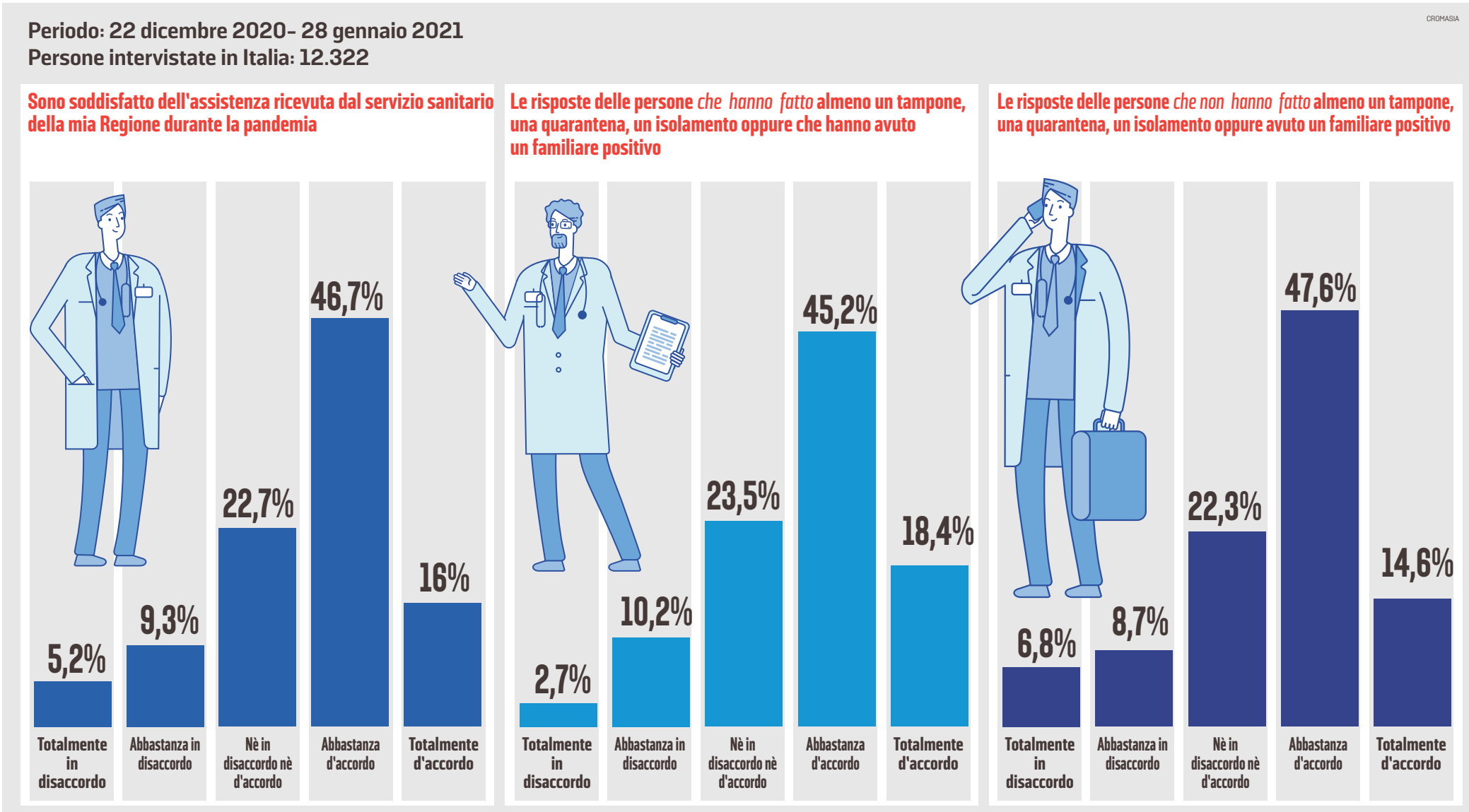
DAL 24 APRILE IL 3° VOLUME ARCHIMEDE E I CELEBRI SCIENZIATI

GIUNTI

GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

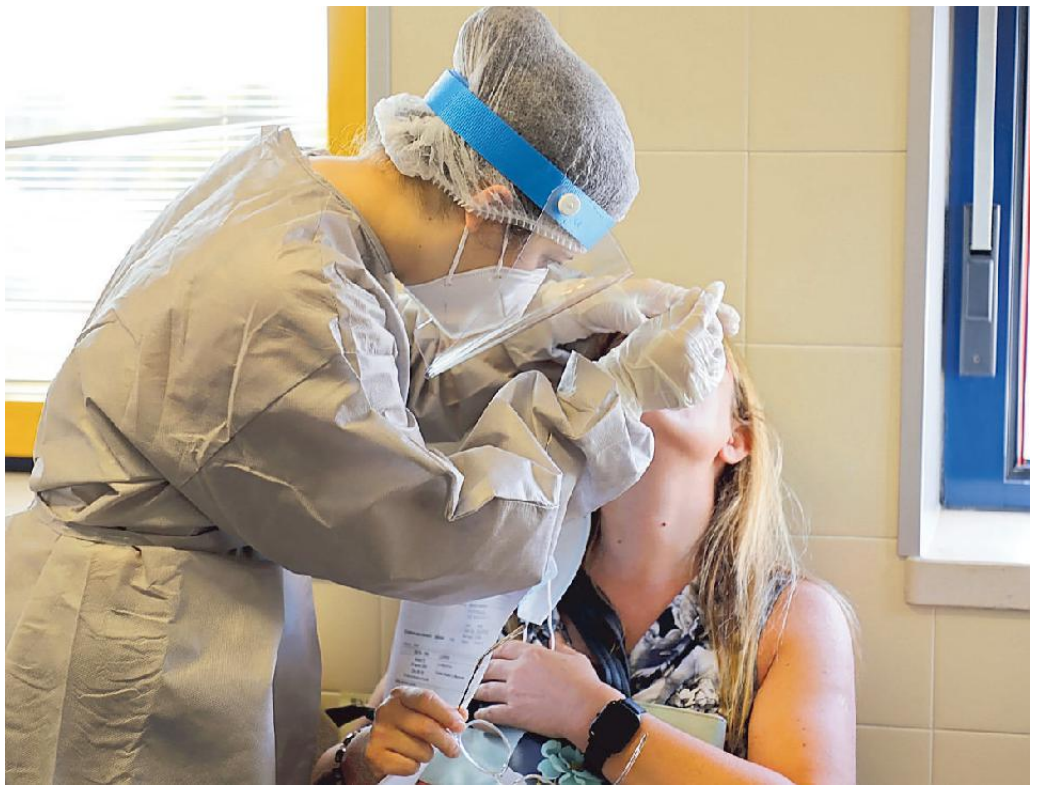


Il 62 per cento dei cittadini promuove i servizi sanitari

Lo dice il sondaggio della Scuola Sant'Anna di Pisa sulla gestione della pandemia
Solo il 14% del campione critica l'assistenza ricevuta tra dicembre e gennaio

Giacomina Pellizzari / TRIESTE

Oltre il 62 per cento degli abitanti del Friuli Venezia Giulia si dice abbastanza o molto soddisfatto dei servizi sanitari ricevuti durante la pandemia. Solo il 14,5 per cento critica le risposte fornite dal sistema dal 22 dicembre al 28 gennaio in regione. Lo rileva lo studio sulla soddisfazione per i servizi sanitari effettuato dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa attraverso il questionario sottoposto a 12.322 persone. Il Friuli Venezia Giulia, per gradimento dei servizi sanitari, è la quarta regione in Italia: si colloca dietro al Veneto, alla Provincia autonoma di Trento e all'Emilia Romagna. La media registrata a livello nazionale è leggermente inferiore a quella emersa in regione, dove i servizi ricevono un buon giudizio dal 40 per cento degli intervistati, ottimo dal 5 per cento e solo accettabile dal 36 per cento del campione. Il 15 per cento li definisce scarsi e pessimo è il giudizio espresso nel 3 per cento dei casi.

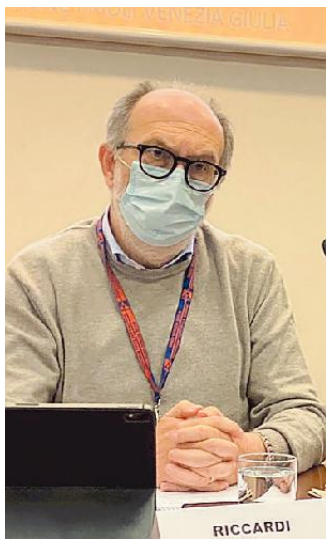


IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Se si considerano solo le risposte fornite dalle persone che in qualche modo sono venute in contatto con l'infezione o anche solo il rischio contagio, i giudizi migliorano ulteriormente. Il 64 per cento di chi ha effettuato almeno un tampone, una quarantena, un periodo di isolamento oppure che ha avuto un familiare positivo promuove i servizi ricevuti, il 23,5 non si dice né a favore né contro, mentre il 12,9 per cento pensava di ricevere servizi migliori. «Chi ha contratto l'infezione si dichiara più soddisfatto del servizio ricevuto rispetto a chi non è stato contagiato – si legge nel report compilato dai rilevatori della Scuola Sant'Anna–. In particolare, chi è stato preso in carico dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di tracciamento sia in termini di visite domiciliari, risulta significativamente più soddisfatto di chi non è stato preso in carico attivamente. Sempre a livello nazionale, «livelli di soddisfazione maggiore si registrano tra coloro che hanno eseguito un tampone in una struttura pubblica rispetto a coloro che lo hanno eseguito in una realtà privata».

IL COMMENTO

«Il risultato emerso dal lavoro fatto dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa – spiega il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute Riccardo Riccardi – è un incoraggiamento e una gratificazione per tutti gli operatori del sistema sanitario regionale, ai quali va ancora una volta il ringraziamento dell'amministrazione per il loro impegno. In secondo luogo la rilevazione è anche una risposta a chi, ignorando la serietà necessaria ad affrontare questo particolare momento, strumentalizza l'emergenza per prodursi in attacchi politici». E ancora: «È la più grande risposta a commissioni d'inchiesta, interrogazioni, audizioni e convocazioni richieste da chi continua a criticare quello che si fa». L'assessore ammette di essere soddisfatto, «mi fa piacere» ripete prima di aggiungere: «Se il calo dei contagi continua e la campagna vaccinale non registra intoppi, credo sia venuto il momento di ridefinire molte cose che sono state dimostrate nel corso della pandemia. Di tutte le esperienza vanno colti gli aspetti negative e positivi». Detta in altri termini, Riccardi, nell'ambito di un tavolo nazionale, intende ripartire dai pro e contro per ridisegnare il sistema sanitario regionale. «È l'occasione per fare un bilancio e revisionare il sistema. Sarà un lavoro che vedrà le Regioni impegnate con lo Stato. In passato nessuno ha avuto il coraggio di andare fino in fondo, bastava una piccola polemica perché si arenasse tutto».



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DEL FVG
E ASSESSORE ALLA SALUTE

«Questi dati sono un incoraggiamento e una gratificazione per tutti gli operatori che lavorano sul campo»

In un altro sondaggio dell'Adnkronos un campione di 1.532 persone assegna alla sanità solo 5,3 dei 10 punti a disposizione

L'ALTRO SONDAGGIO

Il giudizio del sondaggio commissionato dall'agenzia Adnkronos è di tutt'altro tenore rispetto a quello della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Un campione di 1.532 persone assegna 5,3 dei 10 punti a disposizione alla gestione dell'emergenza sanitaria in Friuli Venezia Giulia, facendo scivolare la regione al quart'ultimo posto prima di Sicilia, Calabria e Puglia. Non si discosta di molta neppure il voto assegnato dagli intervistati alla gestione nella nostra regione della campagna vaccinale, l'attività incassa 5,6 dei 10 punti a disposizione. Nella classifica, infatti, la nostra Regione anticipa solo la Toscana, l'Umbria, la Lombardia, la Sicilia, Calabria e Puglia. —

Le imprese di Trieste e Provincia

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Mercoledì 28 Aprile 2021 —— ore 17.00

In diretta dal **Teatro Verdi · TRIESTE**

Introduzione
Paolo Possamai, Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia
Omar Monestier, Direttore de Il Piccolo

Uno sguardo al futuro: trend e prospettive
Alessandra Lanza, Senior Partner Prometeia
Giulia Messina, Partner PwC Italia

Fragili o resistenti? Le imprese della provincia di Trieste e Gorizia dopo la pandemia
Gianluca Toschi, Ricercatore senior presso Fondazione Nord Est

Finestra sul mondo
Viktor Elbling, Ambasciatore Tedesco in Italia

Storie di successo
Paolo Possamai modera:
Gianpietro Benedetti, Presidente di Danieli & C.
Giuseppe Bono, Amministratore Delegato di Fincantieri
Mario Caldonazzo, Amministratore Delegato del Gruppo Arvedi
Anna Gregorio, Amministratore Delegato di PicoSaTs

Il futuro di Trieste
Omar Monestier intervista:
Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico

EVENTO DIGITALE GRATUITO · PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI —— eventi-live.gedidigital.it

IL 29 APRILE IN OMAGGIO CON IL PICCOLO
la ricerca con la classifica dei fatturati delle più importanti aziende della provincia di Trieste

IN COLLABORAZIONE CON

FONDAZIONE NORD EST

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

CON IL SUPPORTO DI

idealservice
persone. ambiente. futuro.

Banca TER
Credito Cooperativo FVG

TRIESTE TRASPORTI

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Monoclonali, la svolta

Ieri la prima somministrazione a Trieste: ecco le risposte alle domande più frequenti sull'uso della nuova arma anti-Covid

PIERO TALLANDINI

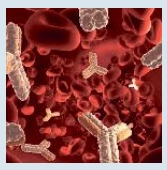
Con l'infusione al primo paziente, avvenuta ieri all'ospedale Maggiore, è cominciato anche a Trieste l'uso degli anticorpi monoclonali. Nel territorio dell'Asugi il trattamento è somministrabile al reparto Malattie Infettive del Maggiore e all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia.

Un'arma ormai non più sperimentale, utilizzata da mesi in tutto il mondo con risultati molto incoraggianti. Questi farmaci, se utilizzati alla comparsa dei primi sintomi, si sono dimostrati molto efficaci nell'evitare che il paziente sviluppi una forma grave di Covid. Ma chi può accedere a questo trattamento? Ha effetti collaterali? A rispondere alle nostre domande è l'infettivologo Roberto Luzzati, che ha coordinato il gruppo di lavoro regionale che ha redatto il protocollo per l'utilizzo degli anticorpi monoclonali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I REQUISITI

Chi può chiedere di sottoporsi al nuovo trattamento?



Le persone positive, con sintomi, già affette da patologie che possono predisporre a un Covid in forma più severa. Queste patologie sono: obesità (non il semplice sovrappeso), nefropatia che comporti dialisi, diabete mellito fuori controllo, immunodeficienze legate a trapianti, i pazienti ematologici e oncologici che hanno ricevuto chemioterapia negli ultimi 6 mesi.

A questi casi si aggiungono, nella popolazione con più di 55 anni, le persone con pneumopatie croniche che richiedono già ossigenoterapia domiciliare (ad esempio la fibrosi polmonare) e chi soffre di ipertensione arteriosa con danno d'organo, problema generalmente associato a cardiopatia.

LA VALUTAZIONE

Chi decide e dà il via libera alla somministrazione?

Il nuovo protocollo regionale concordato tra gli infettivologi di Trieste e il colleghi di Gorizia, Udine e Pordenone prevede che le richieste vengono inviate dal medico di medicina generale o dal medico dell'Usca al Dipartimento di malattie infettive (di Trieste per i pazienti dell'area giuliano isontina) via posta elettronica con una scheda specifica sul paziente che si ritiene candidabile per il trattamento. Gli specialisti prendono in esame il singolo caso e valutano se l'infusione sia opportuna. Condizioni essenziali sono che il paziente non abbia sintomi gravi, che non ci sia necessità di ricovero e che dunque, dopo la fleboclisi con i monoclonali, possa poi tornare a casa. I primi sintomi devono essere comparsi al massimo da 10 giorni.

IL TRASPORTO PROTETTO

Come fa la persona positiva a recarsi in ospedale?

Una volta valutata la situazione del paziente e dopo il via libera per la somministrazione degli anticorpi monoclonali occorre organizzare il trasporto. Il paziente, essendo positivo e contagioso, non può recarsi per conto proprio nella struttura ospedaliera. Si procede, dunque, con un trasporto protetto, effettuato in ambulanza, gestito dall'Azienda sanitaria.

Dopo aver sottoscritto il documento per il consenso informato alla cura, si viene sottoposti a visita medica e a un prelievo del sangue. Quindi, se tutto è a posto, si può cominciare con la fleboclisi. Poi, sempre in ambulanza, il paziente verrà riportato a casa. A Trieste l'infusione avviene nella palazzina infettivi dell'ospedale Maggiore, mentre a Gorizia la struttura è l'ospedale San Giovanni di Dio.

IL PROCEDIMENTO

Quanto dura l'infusione? Ci sono effetti collaterali?

La somministrazione per via endovenosa degli anticorpi monoclonali dura un'ora. Sempre di un'ora è il successivo periodo di osservazione necessario per valutare eventuali effetti collaterali. Poi si può tornare a casa. Il tutto, considerando anche il trasporto di andata e ritorno, richiede dalle tre alle quattro ore.

L'effetto collaterale più comune, segnalato nel 10% dei casi, è una nausea transitoria, a volte con conati di vomito: disagi che poi tendono subito a ridursi e scompaiono col passare delle ore. Molto più rari i fenomeni di anafilassi (reazione allergica severa), ma essendo immediati si verificano durante il periodo di osservazione in ospedale e quindi si possono risolvere subito con la somministrazione di adrenalina.

I RISULTATI

Quali sono i benefici per la salute del paziente?

I monoclonali non di derivazione plasmatica (ma sintetizzati in laboratorio) che vengono utilizzati per questo trattamento riescono a ostacolare il legame tra il virus e le cellule dell'organismo umano: si tratta di un anticorpo terapeutico che serve a prevenire un'eventuale evoluzione sfavorevole dell'infezione da Covid riducendo la quantità di virus. Il farmaco è efficace e ben tollerato.

Una sottolineatura importante: fondamentale è la precocità dell'intervento, perché quando si è instaurata la malattia conclamata il virus non ha più un ruolo determinante, ma a quel punto è l'infiammazione che provoca la polmonite grave. Per questo occorre procedere con il trattamento subito dopo l'insorgere dei primi sintomi.

IL BILANCIO

Finora, a livello internazionale, si sono rivelati sempre efficaci?

La terapia è stata approvata dall'Agenzia Italiana del Farmaco e dal Ministero della Salute e viene utilizzata ormai da circa un mese in molte strutture in Italia e nel resto del mondo. Si è visto finora dagli studi clinici che il trattamento a base di anticorpi monoclonali è in grado di ridurre il tasso di ospedalizzazione dei malati di Covid, che è del 5 %, all'1%. In pratica, chi viene sottoposto a questa terapia ha solo l'1 % di possibilità di essere ricoverato o comunque di sviluppare una forma di Covid grave. Il vantaggio è dunque notevole.

Anche se questi tipi di farmaci non sono ancora utilizzati in modo routinario, la loro importanza a livello mondiale nell'attuale fase della pandemia è notevole. E potranno avere un ruolo sempre più importante anche in futuro.

IL FOCUS ECONOMICO

Si tratta di farmaci costosi? Come vengono acquistati?

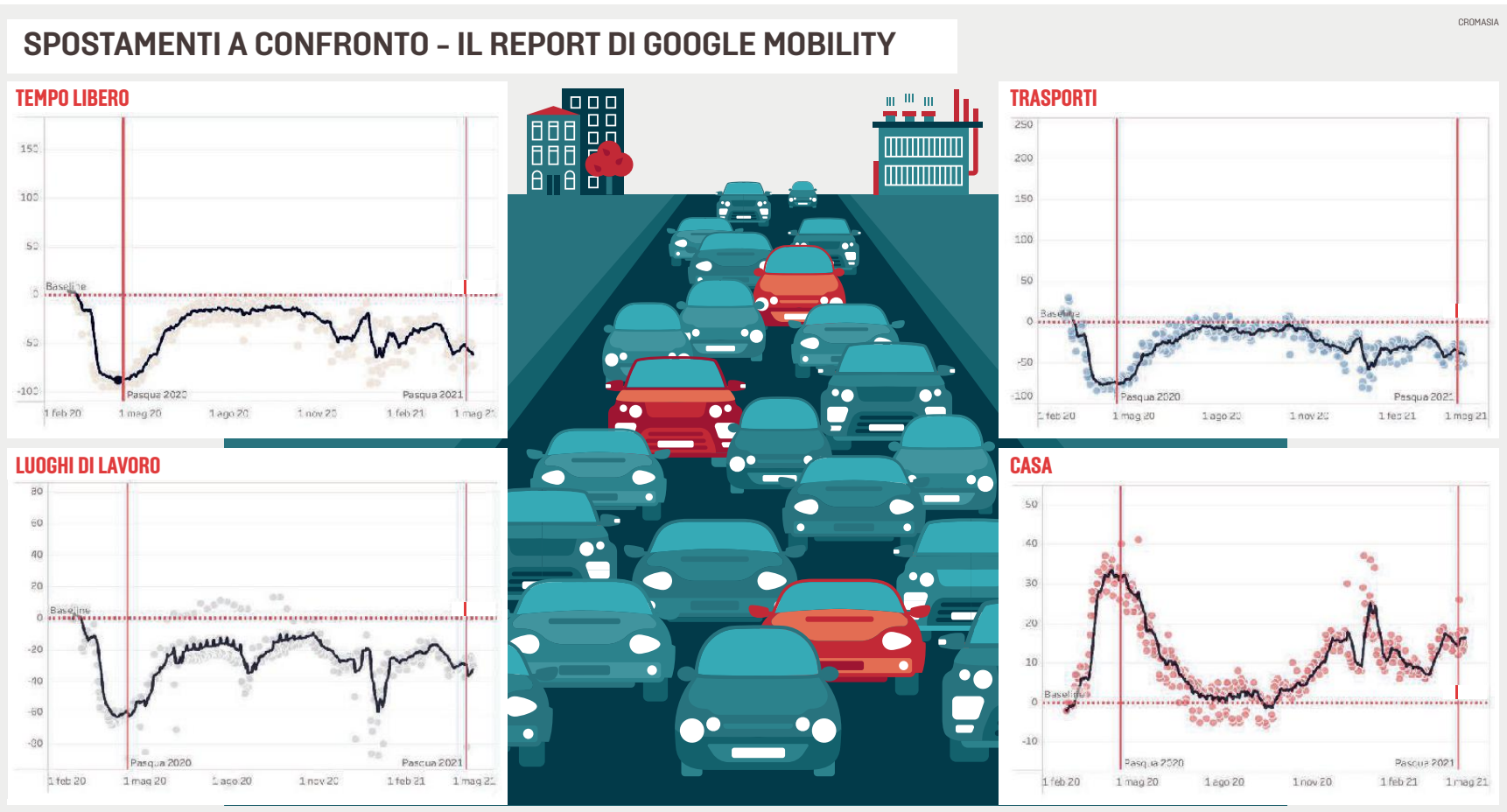
Per il trattamento l'Asugi ha optato per l'associazione tra due prodotti, il Bamlanivimab e l'Etesevimab: i composti vengono somministrati entrambi in un'unica infusione. Sono stati scelti perché risultano avere un'esperienza clinica più solida, a parità di efficacia, rispetto all'alternativa (la coppia Casirivimab-Imdevimab, della svizzera Roche). Sono prodotti dall'azienda farmaceutica americana Eli Lilly. Non si esclude, in futuro, di utilizzare anche i monoclonali Roche. I monoclonali in uso sono stati tutti acquistati direttamente dal Ministero della Salute. Il costo è equiparabile a quello di un ciclo di terapia ospedaliera con l'antivirale Rendesivir, ovvero circa duemila euro complessivi. Per il paziente che lo riceve il trattamento è gratuito.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA METODOLOGIA

Valore mediano, trend settimanali e cronologie

Il valore di riferimento per l'indagine è quello mediano, relativo cioè a un dato giorno della settimana, per il periodo che va dal 3 gennaio al 6 febbraio 2020. I rapporti mostrano le tendenze nell'arco di diverse settimane e i dati inclusi nel calcolo dipendono dalle impostazioni degli utenti, dalla connettività e dal fatto che gli stessi rispettino o meno la soglia imposta da Google relativa alla privacy. Tali informazioni sono state poi calcolate in base ai dati degli utenti che hanno attivato la cronologia delle posizioni per il proprio account Google.



Il confronto tra 2020 e 2021 eseguito da Google "smaschera" gli spostamenti in aumento. Trasferte verso i parchi cresciute del 20%

I divieti da zona rossa non frenano le uscite Molti di più in giro rispetto a un anno fa

IL CASO

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Che nelle recenti settimane trascorse in zona rossa ci si sia spostati molto più di quanto avvenuto durante il lockdown 2020, lo hanno notato parecchi. A trasformare però una semplice impressione in qualcosa di più empirico ci ha pensato Google Mobility, con la pubblicazione dei dati sugli spostamenti degli ultimi 14 mesi. Dati riferiti ai diversi ambiti della vita quotidiana, dagli spostamenti verso l'ufficio a quelli per raggiungere il parco o la fermata del bus.

IL PERIODO DI RIFERIMENTO

I valori base ai quali fa riferimento il report – ovvero quella che tecnicamente viene chiamata "baseline" dello studio – sono quelli delle cinque settimane dal 3 gennaio al 6 febbraio 2020. In pratica le ultime settimane di normalità prima che tutti noi iniziassimo a sentir parlare di virus arrivati dalla Cina, pazienti zero, impennate di contagi e divieti di spostamenti, partiti inizialmente in territori circoscritti - i tristemente noti comuni di Codogno e Vo Euganeo - e poi, da inizio marzo, estesi a tutto il Paese, Friuli Venezia Giulia compreso.

Prendendo come riferimento, appunto, l'ultimo periodo di normalità si evince che, nonostante le misure restrittive fossero teoricamente simili a quelle del lockdown di un anno fa, negli ultimi mesi nelle zone in area rossa ci si è spostati molto di più rispetto a marzo e aprile del 2020.

LUOGHI DI LAVORO

Fra i focus individuati da Google Mobility c'è quello relativo agli spostamenti verso i luoghi di lavoro. I dati regionali evidenziano con chiarezza come le limitazioni siano state osservate l'anno scorso molto più di quanto sia stato fatto nel 2021. I picchi in negativo degli ultimi mesi sembrano denotare piuttosto un nesso con il calendario: ci si è spostati meno verso i luoghi di lavoro a ridosso di festività come Immacolata, Natale e Capodanno nel 2020 e Pasqua quest'anno.

Di recente, nel periodo in cui il Fvg era in zona rossa, invece, ovvero dal 15 marzo all'11 aprile (ultimo giorno preso in esame dallo studio), il calo degli spostamenti nelle province di Trieste e Gorizia si attesta rispettivamente al -40% e - 30% rispetto al dato base, contro il 60% registrato a marzo 2020.

IL MONITORAGGIO
PRESI IN ESAME VARI AMBITI, DAL TEMPO LIBERO AL LAVORO

A Pasqua i triestini rimasti a casa sono stati "solo" il 25% in più rispetto all'era pre Covid

A Gorizia nel 2020 i passeggeri dei bus erano crollati del 95%, ora il calo è del 70%

LA VITA IN CASA

Le misure restrittive hanno avuto effetti più visibili sul grafico degli spostamenti in zone residenziali, che mostra la permanenza nelle case. Emblematico il raffronto fra Pasqua 2021 e quella del 2020: quest'anno i triestini rimasti in casa sono stati il 25% in più rispetto all'epoca pre Covid, contro il +40% di un anno fa.

TEMPO LIBERO

Anche il freno agli spostamenti verso luoghi associati al tempo libero – bar, centri commerciali, parchi o aree pedonali – non ha più raggiunto i livelli di marzo e aprile 2020. I picchi in negativo nell'area giuliana sono stati del -75% a Trieste e -84% a Gorizia, sicuramente inferiori rispetto al -96%, il calo maggiore registrato un anno fa.

TRASPORTI

Infine l'andamento degli spostamenti verso stazioni ferroviarie, autobus e corriere, molto simile a quello registrato per i luoghi di lavoro. Anche qui è grande la differenza da un anno all'altro: si passa da un picco del -89% per Trieste e del -95% per Gorizia per il 2020 a, rispettivamente, -56% e -71% di fine marzo 2021, dati che dimostrano come, nel corso dei giorni in zona rossa, mediamente il 25% della popolazione della Venezia Giulia abbia utilizzato i mezzi pubblici rispetto a un anno fa. Segnali, probabilmente, di una certa stanchezza e insofferenza rispetto a limiti e divieti, oltre ad un ventaglio molto più ampio rispetto, all'anno scorso, di attività autorizzate a restare aperte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comandante della Polizia locale di Trieste

«Multe e incidenti si erano azzerati Ora invece riprendono a salire»

SICUREZZA

«Gli spostamenti sono stati di certo maggiori nel periodo delle zone rossa e arancione rispetto al primo lockdown». Lo ribadisce il comandante della Polizia locale di Trieste, Walter Milocchi, pur non avendo ancora dati oggettivi. «Ci sono più elementi a supporto di questa sensazione - spiega - innanzitutto quanto agli spostamenti in automobile: l'anno scorso tra marzo e aprile gli incidenti stradali erano scesi quasi a zero, quest'anno i sinistri rilevati sono stati molti di più». Anche per Milocchi la ragione va ricercata nelle restrizioni più blande di quest'anno. «Negli ultimi mesi» abbiamo avuto «zone rosse "sbiadite", in cui la gente si è spostata di più a causa principalmente del fatto che quest'anno erano aperti anche i negozi di generi non alimentari, l'anno scorso» invece chiusi. Altra considerazione, le contravvenzioni "canoniche": «Quest'anno ne abbiamo fatte sicuramente di più rispetto a inizio 2020, quando ci dedicavamo solo al rispetto delle norme anti-Covid. Divieti di sosta e rilevazioni di velocità ad esempio in marzo e aprile 2020 non li abbiamo sanzionati, adesso sì. I numeri però restano inferiori a quelli dei periodi precedenti all'era Covid». — L.DE.

Beppe Pagano, maratoneta dilettante

«Correre è una droga positiva e spinge anche a violare le regole»

LO SPORT

«Per chi è podista bastano pochi metri quadrati per andare a correre». Parola di Beppe Pagano, 55 anni e maratoneta dilettante della società Sportiamo. «Non mi sono fermato nemmeno nei due mesi di lockdown del 2020 - racconta -: tornavo dal lavoro, mi cambiavo e andavo a correre sul tetto di casa». Anche Pagano però sottolinea le enormi differenze fra lo scorso anno e questo: «Per chi fa sport i due periodi hanno avuto differenze significative: nel 2020 c'era divieto assoluto di uscire di casa, quest'anno le limitazioni erano molto meno rigide». Solo su un aspetto molti runner hanno sfidato la legge: «Le uniche limitazioni quest'anno riguardavano il compiere attività fisica senza allontanarsi troppo da casa - dice Pagano - ma ho visto ugualmente tanta gente spostarsi in macchina per andare a correre in Porto Vecchio, a Barcola o Basovizza, anche se non si sarebbe potuto». Del resto «correre è una droga positiva, grazie alle endorfine diventa una necessità che solo chi fa sport può capire». «A un certo punto - chiude Pagano - bisogna anche tornare a vivere», «fare sport all'aria aperta fa di certo meglio che rimanere a casa per mesi senza contatti sociali». — L.DE.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il Viminale fa chiarezza: dopo l'ordinazione si potrà consumare seduti fuori dal locale

VINCENZO LANCIANO - WHITE CAFÈ

«Non voglio rischiare una multa»

«A mio parere - commentava ieri Vincenzo Lanciano del White Cafè, prima che arrivasse la circolare del Viminale - le indicazioni sul servizio al banco sono un po' confusionarie e contraddittorie. Sto ancora valutando le informazioni che ci sono arrivate». In ogni caso, Lanciano non ha dubbi: «Sicuramente seguirò le regole in vigore, perché non voglio rischiare una multa». Come per altri bar anche in questo caso mancherà soprattutto il flusso di clienti che opta per una tazzina rapida. «Il caffè del mattino è il problema - sottolinea - la gente è abituata a passare per berlo in velocità, in piedi, prima di andare al lavoro. Non si siede. Non ha tempo. Anche un bancone fuori con sgabelli non è pensabile, si rischiano assembramenti. Discorso diverso invece per gli aperitivi ad esempio, tutto è più gestibile e ormai le persone sono abituate, anche se pare strana la disposizione dell'apertura possibile per i locali fino alle 22 che corrisponde anche con l'inizio del coprifuoco». MI.B.

CINZIA VIEZZOLI - PIRONA E BAR VIEZZOLI

«Mi attrezzerò con sgabelli in strada»

«In via Cassa di Risparmio abbiamo tanti tavoli, ma siamo riusciti anche a inserire delle alzate con sedute in largo Barriera, per poter usufruire al meglio della parte esterna - racconta Cinzia Viezzoli, di Pirona e dello stesso bar Viezzoli - ma sicuramente il servizio al banco, in particolare al mattino, rappresenta la maggior parte dell'incasso, la gente arriva per un caffè al volo, toccata e fuga e questo mancherà ancora. Ma ci si adegua, altro non si può fare. La speranza è che tutto si possa riaprire di più a metà maggio, al massimo alla fine del mese, per tornare almeno a una parziale normalità. La situazione attuale è ben lontana - sottolinea - dalle abitudini che avevamo in passato. E ricorderemo alla gente i limiti attuali che molti ancora fanno fatica a capire. D'altra parte - aggiunge - anche noi ogni tanto, tra continue indicazioni che cambiano, inevitabilmente facciamo confusione». MI.B.

WALTER GUSTIN

«Drink all'esterno? Meteo pessimo»

Non si effettuerà servizio al bancone né al Draw né al Pier. Non ha dubbi il Walter Gustin, titolare dei due locali triestini. «Caffè e drink al banco non ci saranno, ma ormai è così da tanto e la gente siè abituata». Ma oltre a questo limite, sicuamente meno penalizzante per i locali, come appunto Draw e Pier, che non puntano molto su colazioni e pause rapide prima di andare in ufficio, c'è quello del meteo. «Lo spazio all'aperto da me non manca, ma l'impossibilità di utilizzare l'ambiente interno è un limite che trovo assurdo. Se le persone stanno pranzando, si alza vento forte o comincia a piovere, come si fa? Devo rimandarle a casa a metà pasto? Devo chiudere tutto?. Per ora, visto il brutto tempo in arrivo, penso di non aprire. Forse verso la fine della settimana, se il tempo migliora, valuterò la situazione. Al momento il quadro meteo è pessimo e in ogni caso - conclude - le regole attuali sono follia».

Resta vietato il caffè al banco Tazzina ok solo all'aperto

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Niente da fare per il caffè al banco. Il Viminale toglie ogni speranza, e ogni possibile alibi, ai baristi che contavano di poter servire la clientela anche all'interno dei loro locali, seppur in piedi. Con una circolare emanata ieri sera, il ministero dell'Interno chiarisce come potrà svolgersi la somministrazione di alimenti e bevande: «Il servizio al banco rimarrà possibile solamente in presenza di strutture che consentono la consumazione all'aperto», dice l'articolo 4. In pratica l'avventore del bar potrà ordinare il caffè e gustarselo seduto all'esterno, se in presenza di dehors, o comque fuori dal locale. Ma non lo potrà sorseggiare al bancone.

Una doccia fredda arrivata al termine di una giornata in cui la Fipe aveva sperato di riuscire a far valere un'interpretazione diversa del decreto sulle aperture in zona gialla. Il grimaldello sul quale la categoria tentava di far leva era evidenziato in una circolare emanata venerdì sera nella quale si spiegava agli iscritti che «il consumo al bancone fino alle 18 sembra consentito non solo in quanto non espressamente vietato dal provvedimento ma anche perché, secondo il precedente Dpcm, era possibile effettuarlo nelle precedenti zone gialle».

«È la dimostrazione che questa non sarà una vera zona gialla - commentava ieri sera Antonio Dalla Mora, esponente della Fipe ConfCommercio regionale - e rappresenta un'ulteriore mazzata nei confronti di una categoria già vessata. Non capiamo che differenza ci sia fra l'andare al cinema e mangiare i popcorn togliendosi la mascherina, e bere un caffè veloce al bancone di un bar».

Un no che ha fatto storcere nuovamente il naso ai baristi. Alcuni avevano già assaporato la possibilità di servire la propria clientela al banco, pur con le dovute precauzioni, in una sorta di "disobbedienza civile", forti dell'interpretazione data dall'associazione di categoria.

In serata è giunta la gelata: il servizio al banco non si fa, il caffè va bevuto da seduti e all'esterno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA PERGOLA - CIKETO

«Norme da seguire, non si sgarra»

Al Ciketo, la piccola enoteca di Cavana già sanzionata in passato per assembramenti, per la prima volta il titolare, Andrea Pergola, ha scelto di assumere una persona che monitorerà il rispetto delle regole da parte dei clienti. «Perché la gestione all'esterno è difficile, soprattutto qui che l'area è limitata. E la gente è difficile da controllare, soprattutto quanto è tanta. Vigileremo e verificheremo quindi che tutti siano seduti. Credo che soprattutto nei primi giorni sarà un delirio, anche perché c'è ancora confusione tra le persone, sulle regole che sono state cambiate di continuo. La speranza poi - aggiunge - è che con le riaperture i contagi non salgano e si possa lavorare avanti in questo modo. Da parte nostra - sottolinea - faremo il possibile per mantenere una situazione di sicurezza e attenzione massima. Anche perché se ci chiudono di nuovo, chiudiamo tutti, e questa volta non so quanti potranno riprendersi».

FABRIZIO VIDMAR - AL DAVID

«Forniremo gli ombrelli ai clienti...»

Da Al David, in via del Teatro, prima delle restrizioni il bancone era gettonato sia per caffè che per i drink. «Ma adesso niente, rispettiamo le limitazioni e questo servizio non ci sarà - spiega uno dei titolari, Fabrizio Vidmar -. Tutti saranno solo ed esclusivamente seduti all'esterno. Anche perché vogliamo evitare possibili multe. Speravamo di poter usufruire anche di una parte della galleria del Tergesteo, ma comunque viene considerata spazio chiuso, quindi ci dobbiamo rinunciare. Per fortuna abbiamo i tavoli all'aperto, con l'ombrellone, che può proteggere in parte la gente, in caso di maltempo. Una zona invece non è coperta e in quel caso, visto che è prevista pioggia in settimana, ironicamente - annuncia - forniremo ai clienti gli ombrelli, nei punti dove sono presenti i banconi più alti con gli sgabelli, vicino all'ingresso». MI.B.

FRANCO TROISE - HACCA24

«In tanti ormai si sono abituati»

«Le regole a mio parere sono chiare, al bancone non si può consumare, a meno che non sia per asporto. E noi seguiremo queste indicazioni, come abbiamo fatto finora». Per Franco Troise, del bar Hacca24, non ci sono interpretazioni diverse da quelle fornite a livello nazionale. «Anche perché questa non è una zona gialla uguale a quella che abbiamo conosciuto in passato, è stata modificata. Noi abbiamo già esposti chiaramente da tempo i cartelli che vietano la consumazione in piedi e continueremo a ricordarli ai clienti, invitandoli magari a sedersi, anche perché abbiamo un ampio spazio all'aperto. Certo - aggiunge - per chi arriva al mattino presto, soprattutto prima delle 8.30, per una tazzina di corsa prima di andare a lavorare, sarà comunque una scomodità, anche se tanti ormai sono abituati a prenderlo e andare via. Chi arriva più tardi, speriamo scelga di berlo al tavolo».

I nodi della politica

Cartabia: «Se fallisce la riforma della giustizia non avremo i soldi Ue»

La ministra: «Il 25 aprile fu il momento del riscatto: anche per noi è l'ora di voltare pagina
I partiti devono rinunciare a bandierine identitarie o i fondi del Pnrr non arriveranno»

L'INTERVISTA

MASSIMO GIANNINI

«Superiamo la tentazione dello scontro continuo. In una data così simbolica per l'Italia, che segna il tempo della Liberazione, della rinascita, della ricostruzione, proprio la Giustizia può e deve diventare il terreno sul quale ritrovare lo spirito di unità nazionale. Le diversità resteranno, come nella stagione che portò alla nascita della Costituzione, ma come allora si può provare a ricomporre le fratture su progetti precisi in nome di uno scopo più grande. Deve essere molto chiaro che senza riforma della Giustizia, niente fondi del Recovery. E per un compito così importante, serve responsabilità e volontà di tutti». Dopo più di due ore di conversazione con Marta Cartabia, ho infine capito cos'è il "Metodo" che porta il suo cognome. Una fede incrollabile nella ragione e nella forza del diritto, una ricerca irriducibile della conciliazione tra gli opposti, da impastare con i valori costituzionali e i principi repubblicani. È in nome di questi, oggi, che la ministra della Giustizia celebra il 25 aprile tratteggiando una saldatura ideale tra quello che successe nel'45, quando un popolo esausto e diviso ritrovò nella Resistenza al nazifascismo le ragioni del suo stare insieme, e quello che succede oggi, quando un'Italia stremata per un'altra guerra, quella contro il virus, deve riscoprirsi nazione attraverso le riforme condivise, senza le quali i 191 miliardi del Recovery, il nostro Piano Marshall, resteranno nei caveaux di Bruxelles. Mi resta solo un dubbio, alla fine della nostra intervista nel suo ufficio di Via Arenula, che è stato il campo di Agramante di tutte le battaglie tra magistratura e politica da Tangentopoli in poi: Cartabia ci crede davvero? È davvero convinta che si possa riformare la giustizia e raggiungere una tregua alla "guerra dei trent'anni", in un governo votato da Berlusconi e Salvini? Lei giura di sì, "intorno ad obiettivi concreti, anche se – specifica – non esistono bacchette magiche". E io vorrei crederle. Ma non ci riesco. Al di là delle sue migliori intenzioni.

Ministra Cartabia, perché il suo appello dovrebbe funzionare? Perché dovrebbe riuscire a lei e al governo Draghi quello in cui hanno fallito tutti i governi dal 1993 in avanti?

«Vede, la festa del 25 Aprile ci riporta alla mente anni di lacerazione fortissima, ma soprattutto un grande momento di riscatto. Evoca lo stato d'animo di un popolo che seppe mettere da parte le conflittualità, pur conservando le differenze. Seppe ritrovare il coraggio per unirsi e per ricostruire una nazione libera e democratica. La giustizia, molto più che altri ambiti, è stata una trincea dove si è consumato uno scontro di idee e di sensibilità tra i vari soggetti istituzionali, politici e sociali. Ora deve diventare il terreno dove cercare una convergenza, che non è solo trovarsi a metà strada, ma immaginare una mappa di principi in cui tutti possano riconoscersi. Abbiamo il dovere di farlo, per il bene delle future generazioni».

Mi perdoni, lo hanno detto tutti i suoi predecessori, appena entrati in questo ufficio. Cosa è cambiato, rispetto a prima?

«È cambiato tutto. Non è retorica, è realismo: abbiamo un compito storico, un'occasione irripetibile per l'Italia. È il Recovery Plan, che il presidente Draghi presenterà alle Camere e trasmetterà alla Commissione Ue la prossima settimana. Vorrei che una cosa fosse ben chiara, ai partiti e ai cittadini: insieme a quella della Pubblica Amministrazione, la riforma della giustizia è il pilastro su cui poggia l'intero Piano nazionale di ripresa e resilienza. Se fallisce questa riforma, molto semplicemente, noi non avremo i fondi europei. Non avremo le risorse necessarie a rimettere in piedi il Paese dopo la pandemia. Questa è la posta in gioco. Per questo faccio appello al senso di responsabilità delle forze politiche, perché rinuncino al conflitto permanente e ammaininino le "bandierine identitarie", come ha detto il premier…».

Ammettiamolo: finora non è accaduto.

«In questi due mesi e mezzo abbiamo indirizzato i primi passi nella direzione di ricreare un clima di fiducia reciproca. Ma ora comincia la fase cruciale, non neghiamolo. Le polemiche di giornata non ci devono distogliere dall'obiettivo più alto. Discutiamo pure sui singoli tecnicismi, ma non perdiamo di vista il compito ultimo e lo spirito con cui è nato questo governo».

E secondo lei oggi aleggia il "Veni creator Spiritus", con Matteo Salvini al posto di Benedetto Croce?

«Lo spirito costituente non può esser dato per scontato, va custodito e riconquistato ogni giorno. All'interno del governo, io avverto una "gravitas", un senso di consapevolezza della nostra missione. Ma come abbiamo visto in quest'ultima settimana, le increspature o i motivi di possibile dissenso possono essere ovunque. Basta che non si trasformino in insanabile dissidio. Per questo occorre una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti. Lavoriamo per il bene comune».

Non le sembra un paradosso che siate proprio voi "tecnici" a parlare di bene comune?

«Tecnici e politici condividiamo la stessa responsabilità, è un equilibrio da custodire con cura, dipende dalla buona disponibilità di tutti e dall'abilità del direttore d'orchestra, che finora ha diretto bene».

Ma la fatica del compromesso cresce: pensi al braccio di ferro sull'ecobonus o sul cashback…

«Oggi ci serve un grande patto, ed io da costituzionalista non posso non partire dal patto fondativo che fece nascere la nostra Repubblica. Anche allora c'erano tre forze politiche dominanti che andavano in direzioni diverse, le lotte interne imperversavano. Eppure la Costituzione si fece, anche se nel'47 una delle forze che stavano contribuendo a scriverla fu estromessa dal governo. Si andò avanti, tutti insieme, com'è capitato in altri momenti bui della Repubblica: la lotta al terrorismo, la stagione delle stragi di mafia e il contesto che portò al governo Ciampi del'93».

Da cosa nasce la frattura sulla giustizia? Tangentopoli, Mani Pulite, Berlusconi?

«In una prospettiva squisitamente storica, non si può non prendere atto che in quei primi anni'90 una magistratura forte ha scoperchiato il vaso di Pandora di Tangentopoli, con i processi che coinvolsero i partiti. Tutto quello che è successo dopo è stata una concatenazione di azioni e reazioni. Questo ci dice la storia».

Oggi come si ricompone la frattura?

«Secondo me la frattura si ricompone sempre a partire da un ascolto profondo delle ragioni contrapposte, nel tentativo di farle convergere. Mi trovo ad essere Ministra della Giustizia in un governo ampio e composito, senza appartenere ad alcuna delle parti in causa, per cui non ho il problema di dover difendere una posizione rispetto all'altra. A me interessa solo trovare un punto di sintesi, per migliorare il servizio Giustizia e non far perdere al nostro Paese l'occasione del Recovery».

Perché in Italia continuiamo a giocare il derby tra giustizialisti e garantisti?

«Il derby c'è perché ci sono due "ismi". Intendiamoci, giustizia e garanzie sono entrambe esigenze legittime, riconducibili nel perimetro costituzionale. Ma quando si assolutizzano, diventano motivi di scontro e nient'altro. Quando manca il punto di equilibrio, allora si può fare il derby su tutto. L'ho detto all'incontro con i capigruppo della maggioranza, citando il Qoelet: non trasformiamo ogni istanza, per quanto legittima, in una pretesa irriducibile e unilaterale. La Giustizia vista attraverso i testi fondamentali della nostra civiltà, dalla Bibbia alla cultura greco romana, non è "fiat iustitia et pereat mundus". Dobbiamo abituarci a pensare non per aut-aut, ma per et-et. Non "o giustizia o garanzia", ma "e giustizia e garanzie"…».

È questo, dunque, il famoso "metodo Cartabia"?

«Questa leggenda del metodo Cartabia mi fa un po' sorridere. Qui non c'è nessuna royalty e nessun brevetto. Tutto nasce dall'esperienza dei miei nove anni alla Corte Costituzionale: in definitiva, cos'altro è una Costituzione, se non la ricerca di un equilibrio continuo tra esigenze contrapposte? Bilanciamento, ragionevolezza e proporzionalità: sono tre parole fondamentalmente interscambiabili nella giurisprudenza costituzionale. E si traducono in una famosa frase scritta dalla Corte nel 2013: ciascun principio, se affermato in modo assoluto, diventa tiranno.

L'altro aiuto fondamentale viene dai dati di realtà: perseguire una idea, pur buona, senza fare i conti con un sano realismo, innesca battaglie di principio destinate a degenerare in dissidi non componibili. Se proprio vogliamo definire il metodo che cerco di seguire potremmo evocare Sant'Agostino: "nelle mani i codici, negli occhi i fatti". Principi costituzionali e dati di fatto sono le coordinate da non perdere mai di vista».

Avviciniamoci ai fatti, allora. In cosa si traduce la sua riforma della giustizia?

«I problemi aperti sono tanti. Come abbiamo scritto nel Recovery, la nostra idea è che una giustizia rapida e di qualità è fondamentale anche per lo sviluppo economico: aiuta la crescita, stimola la concorrenza e la competitività, facilita il credito bancario, attira gli investimenti. Le do solo qualche stima: una riduzione della durata dei processi civili del 50% può accrescere la dimensione media delle imprese italiane di circa il 10%. Una riduzione da 9 a 5 anni dei tempi di definizione delle procedure fallimentari può generare un incremento di produttività dell'economia dell'1,6%».

Quindi cosa farete?

«Interverremo sulle principali criticità del sistema, la cui rimozione viene richiesta al Paese per garantire i fondi del Next Generation Eu. Saranno

IL BILANCIO DEI PRIMI DUE MESI

Abbiamo cercato di ricreare il rapporto di fiducia tra tecnici e politici, lo spirito di unità nazionale è alla base della nascita del governo

GIUSTIZIALISTI E GARANTISTI

Nel perimetro costituzionale giustizia e garanzie sono esigenze equivalenti. Quando si assolutizzano diventano soltanto dei motivi di scontro

LA STRATEGIA

Il "metodo Cartabia" nasce dalla mia esperienza alla Consulta: cos'altro è la Costituzione se non la ricerca di un equilibrio tra esigenze contrapposte?

I nodi della politica

A sinistra la ministra della Giustizia Marta Cartabia all'interno del suo ufficio in via Arenula a Roma. Sopra con il direttore de "La Stampa" Massimo Giannini durante l'intervista realizzata nella sede del ministero

L'OBIETTIVO

Una giustizia rapida aiuta la crescita e noi interverremo sul processo civile, su quello tributario e su forme nuove di risoluzione dei conflitti Bisogna dimezzarne i tempi

LA PRESCRIZIONE

Necessario intervenire, abbiamo preso un impegno e lo rispetteremo. So bene che sarà il nodo più difficile da risolvere, ma stiamo studiamo diverse soluzioni

LE INTERCETTAZIONI

Quello che è successo con le Ong e con i giornalisti è grave ed è la ragione per cui ho preso la decisione di inviare gli ispettori nella procura coinvolta

riforme dei processi, digitalizzazione, assunzione di personale, ristrutturazioni edilizie. Un intervento importante è l'ufficio del processo: ogni giudice viene aiutato da uno staff qualificato. Aumenteremo gli organici, completando il reclutamento del personale amministrativo con altre 8.287 unità nel prossimo triennio. E ampliando il numero dei magistrati in rapporto alla popolazione, che in Italia resta al di sotto delle medie europee. Riformeremo il processo civile, penale e quello tributario, e potenzieremo le forme di risoluzione alternativa delle dispute: l'arbitrato, la negoziazione assistita, la mediazione. L'obiettivo finale è sempre lo stesso: accorciare i tempi dei processi. Purtroppo siamo molto lontani dalle medie europee: dobbiamo accelerare. Quando è possibile, andando a caccia di ciò che funziona, perché mi creda, anche nella nostra giustizia qualche perla c'è».

Per esempio?

«Gli esempi potrebbero essere tanti, ma cito il caso del tribunale di Viterbo, perché ho chiamato la presidente a fare il capo dell'ispettorato. Quel tribunale ha funzionato benissimo in termini di abbattimento dell'arretrato, riduzione dei tempi, risoluzione delle controversie. E sa qual è il segreto? Mettere insieme i vari soggetti e farli dialogare: i giudici, l'avvocatura, ma anche l'università, le istituzioni locali, il carcere. Quando il Tribunale diventa centro di aggregazione, immerso totalmente nel suo territorio, funziona».

Ministra Cartabia, non giriamoci troppo intorno. Il vero ostacolo che lei ha di fronte è la riforma del processo penale e la prescrizione. Come scioglierà questo nodo?

«Come ho detto da subito, sono perfettamente consapevole che i passaggi più delicati devono ancora venire. Anche sul penale dobbiamo accorciare drasticamente i tempi. Stiamo lavorando per incidere sui punti dove il processo si inceppa e rallenta. Una durata eccessiva fa un doppio danno: viola il diritto della persona a non rimanere sotto processo per lungo tempo, pregiudica l'interesse all'accertamento e al perseguimento del reato. Quanto alla prescrizione, bisogna intervenire, abbiamo preso un impegno e lo manterremo. So bene che sarà il nodo più difficile da sciogliere. Per questo ho chiesto alla commissione tecnica di propormi un ventaglio di ipotesi».

Lei avrà una sua idea…

«Ancora no, ma ovviamente ci sto riflettendo. Quando avremo le varie ipotesi sul tavolo, e prima ancora di presentare un emendamento alla legge delega, avvierò un confronto nella maggioranza per capire su quali aspetti si può raggiungere una convergenza maggiore, tenendo conto che lì si riversano le sensibilità più diverse, non solo dei partiti, ma anche dell'avvocatura rispetto alla magistratura, dei procuratori rispetto all'organo giudicante. La possibilità di un'intesa c'è, io spero in tempi non troppo lunghi».

Delle intercettazioni cosa mi dice?

«Per ora non le dico nulla. E mi creda, non per reticenza, ma è un dossier che non ho neanche iniziato ad istruire».

Nelle inchieste sulle Ong sono stati intercettati giornalisti mai neanche indagati. Non le pare un fatto grave?

«Posso solo dire che ho avviato un'ispezione in quella Procura».

Le toccherà mettere mano anche al Csm: più che un nodo da sciogliere, un nido di vipere. Chi tocca le correnti muore?

«Io penso che le correnti non si possano e non si debbano eliminare: sono espressione di un pluralismo culturale che c'è nella nostra magistratura. Quello che va eliminato sono le degenerazioni, le logiche spartitorie. Insomma, il "correntismo", che è un problema innanzitutto culturale. Come in molti ambiti, anche per la riforma del Csm gli interventi giuridici possono accompagnare una trasformazione culturale, ma gli uni non bastano senza l'altra. Detto questo, qualcosa si può fare. Ho chiesto alla Commissione guidata da Massimo Luciani di studiare i possibili ambiti di intervento, dal sistema elettorale del Csm ai criteri di attribuzione degli incarichi direttivi».

Il caso Palamara deflagra proprio su questo. E il danno reputazionale che ne subisce un'istituzione decisiva come la magistratura è incalcolabile…

«È così. E qui, davvero, serve maggior rigore sui requisiti, sulla professionalità, sul merito soprattutto nell'attribuzione degli incarichi direttivi. C'è bisogno di intervenire in modo molto serio, perché anche la logica della lottizzazione mortifica la qualità, amplifica le inefficienze della giustizia. Tutto si tiene, alla fine».

Lei vede una magistratura troppo politicizzata in Italia o no?

«Se guardiamo al complesso della magistratura, mi pare che la stragrande maggioranza degli 8mila magistrati italiani abbia dato prova di grande professionalità. Certo, i magistrati sono cittadini come gli altri, hanno una storia, una formazione culturale, una sensibilità politica: questo non mi scandalizza, nella misura in cui non incide sulla loro imparzialità».

Un fenomeno insopportabile di questi anni è stato quello delle sliding doors: toghe che entrano in politica, e poi tornano in magistratura. Un colpo micidiale alla credibilità delle toghe.

«È vero, questo è un fattore critico rilevante, ma mi pare che la stessa magistratura sia consapevole del problema. Ora deve solo trovare una soluzione. Il tema comunque sarà affrontato dalla Commissione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario».

Ora non le chiederò un giudizio sul caso Grillo, perché come ha spiegato alla sottosegretaria Macina il governo non interviene sui procedimenti in corso. Ma le chiedo, da ministra, come si cura la piaga della violenza sulle donne?

«È un dramma che mi angoscia. E mi angoscia ancora di più constatare che i femminicidi stanno aumentando mentre tutti gli altri fatti di sangue sono in diminuzione. Sul piano della repressione, le norme sono state già inasprite negli ultimi anni, non ultimo il codice rosso. Ma io penso che occorra agire più in profondità. Non a caso la Convenzione di Istanbul, che indica punizioni severe, chiede anche interventi di prevenzione e di sensibilizzazione culturale. Le regole da sole non bastano mai a cambiare i costumi, anche se sono severe. È necessario un intervento culturale forte di sensibilizzazione specie dei giovani, su questo come su altri temi, come la cultura della legalità e dell'antimafia. Ne ho parlato con Maria Falcone, che ha proiettato tutte le sue energie sui giovani. Come del resto ha fatto anche Rita Borsellino: le fondamenta affondano sempre in un terreno culturale. Il modo migliore per diffondere e difendere la legalità e il rispetto dell'altro è testimoniare, spendere la propria vita raccontandosi ai giovani».

Tornando alla "lezione" del 25 aprile, è la stessa cosa che fa un'altra grande italiana come Liliana Segre. Peccato che da sopravvissuta alla Shoah debba girare con la scorta.

«L'Italia di oggi, purtroppo, è anche questo. Dobbiamo esprimere un'immensa gratitudine a Liliana Segre, che porta il peso della testimonianza. Ma dobbiamo imparare ancora a fondo la nostra Storia. Il 25 aprile è una data molto precisa per noi. Altri Paesi faranno i conti con i loro totalitarismi, noi dobbiamo fare i conti con una tragica dittatura che abbiamo pagato sulla nostra pelle. Lo ricorderò questa mattina a Genova, dove la Resistenza ha avuto caratteri di particolare unità. La liberazione anticipò l'arrivo degli alleati e fu sancita da un accordo, firmato da nemici irriducibili, due uomini appartenenti a mondi lontanissimi: un operaio comunista e un generale dell'antica tradizione militare prussiana, il cui incontro fu reso possibile dalla mediazione di un terzo, come sempre avviene di fronte a dissidi insanabili».

Come si dice: altri tempi, altre tempre…

«Lo espresse bene Paolo Emilio Taviani: i partigiani hanno tutti il fazzoletto rosso, ma non è il rosso del comunismo e del socialismo, è il rosso dell'anti-nero. A unire le donne e gli uomini che combatterono per la nostra libertà fu la Resistenza contro il fascismo. E su questo, finita la guerra, firmarono con il loro sangue il patto costituzionale che ci lega. Non dobbiamo mai dimenticarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolare del B&B dove alloggiava la ragazza: «Dopo quella notte diventò distaccata e silente»

Quella vacanza interrotta di Silvia La studentessa che accusa il figlio di Grillo

IL CASO

Monica Serra

«Era una ragazza cortese, solare, allegra: la figlia che anch'io avrei voluto avere. Ma da quel pomeriggio lì, Silvia è cambiata. Non è stata più la stessa». Sospira dall'altro capo del telefono Daniele Ambrosiani, 45 anni. È il titolare del Porto Pollo Surf House, un bed and breakfast a conduzione familiare, a quattro passi dalla spiaggia, vicino Palau, in Costa Smeralda. Proprio quello che nel luglio 2019 ha ospitato la studentessa 19enne di Milano che accusa Ciro Grillo e i suoi tre amici di averla violentata in gruppo, a turno, la mattina del 17 luglio 2019.

Quando Silvia, con l'amica Roberta, quel mercoledì pomeriggio è tornata alla sua camera, «erano entrambe molto serie, silenziose, con la mia compagna abbiamo pensato avessero litigato», racconta Daniele. «Silvia era qui da una ventina di giorni con la sorella più piccola che i genitori le avevano affidato. La coppia faceva su e giù per lavoro, veniva soprattutto nei weekend. Mentre l'amica Roberta l'ho vista poche volte: si è fermata una settimana».

Daniele le ricorda come ragazze bellissime e perbene «quasi noiose per la vita che facevano». Si muovevano in bici o a piedi: «Trascorrevano la giornata in spiaggia, Silvia è un'appassionata di kite surf e la scuola è a pochi passi da qui. Si fermava spesso con noi a commentare il vento, le lezioni. Una ragazza semplice: neanche l'ho mai vista truccata». La descrive come una giovane riservata («non si sedeva al tavolo a parlare dei fatti suoi») ma con una gentilezza rara («la sua delicatezza pensavamo derivasse anche dalle origini per metà scandinave»).

Pure davanti ai carabinieri che un mesetto dopo la fine delle vacanze delle ragazze sono andati ad ascoltarlo, Daniele l'ha descritta come «una timorata di dio», per dire che «non faceva tardi, non l'ho mai vista fumare, mai trovato neanche una bottiglia di birra, trascorreva molte giornate e serate chiusa in camera con la sorella, che si era portata dietro i libri e spesso studiava. Ascoltavano musica, ma non davano fastidio agli altri ospiti, o andavano a cena in uno dei ristorantini vicini a mangiare pizza e coca cola».

La prima sera in cui Daniele ha notato le ragazze andare via in taxi è stata quella del 16 luglio: «Non ci facciamo i fatti degli ospiti ma noi viviamo qui, il bed and breakfast è piccolo, vediamo chi entra e chi esce». Probabilmente quella secondo lui è stata l'unica notte in cui sono andate a ballare, al Billionaire, dove - come si legge nelle carte dell'inchiesta pubblicate ieri da *La Stampa* - Silvia e Roberta avevano appuntamento con altri tre compagni di scuola, una coppia e un ragazzo.

Proprio quest'ultimo ha presentato alle ragazze i quattro coetanei genovesi (Francesco Corsiglia, Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Ciro Grillo) che ora la procura di Tempio Pausania accusa di violenza sessuale di gruppo: le indagini volgono al termine e a breve potrebbe arrivare la richiesta di rinvio a giudizio.

Prima i quattro le ospitano al tavolo, poi alle 5 del mattino, quando le ragazze non trovano un taxi per tornare a casa, le invitano nella villetta a Cala di Volpe: «Dai venite a fare due spaghetti da noi, poi vi riaccompagniamo domattina, abbiamo l'auto a casa». Ed è lì che si sarebbe consumata a più riprese la violenza mentre l'amica Roberta, dopo aver mangiato una spaghettata con gli altri, si era addormentata su un divano. Quando si è svegliata erano quasi le tre del pomeriggio e Silvia era sotto choc. Le ha detto subito: «Mi hanno violentata... Tutti, Roberta... Tutti».

Il proprietario del bed and breakfast ricorda che quando le ragazze sono tornate, «erano spente. E da lì la loro vacanza non è stata più la stessa. Silvia era come pensierosa, silente, distaccata. Abbiamo subito notato il cambiamento». Quel pomeriggio gli ha chiesto una bicicletta per andare a Palau, a comprare la pillola del giorno dopo, si scoprirà dai verbali.

«Una settimana più tardi sono andate via con i genitori. Noi eravamo all'oscuro di tutto. Poi è passato meno di un mese e sono venuti a farci visita due carabinieri: non potevamo immaginare una cosa del genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È affondato il sottomarino a Bali

Per ora sono stati ritrovati solo un pezzo di un siluro, una bottiglia di grasso usato per lubrificare il telescopio e un tappeto per la preghiera. Pochi oggetti (nella foto) che però bastano a raccontare l'epilogo tragico del sottomarino indonesiano scomparso mercoledì al largo della costa di Bali, con 53 persone a bordo. «Con prove autentiche che si ritiene provengano dal KRI Nanggala 402, abbiamo cambiato lo status da scomparso ad affondato», ha dichiarato l'ammiraglio capo della Marina Yudo Margono, aggiungendo che proseguono le ricerche, anche se «servirebbe un miracolo per trovare qualche sopravvissuto».

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
la tua famiglia è in buone mani

ARDiS agenzia regionale per il diritto allo studio Friuli Venezia Giulia

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

Agevolazioni economiche per la frequenza scolastica, libri di testo, alloggi e trasporti

HAI figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie?
PUOI fare richiesta di:
- contributo unico "Dote scuola" per il trasporto, l'acquisto di libri di testo e altre spese scolastiche
- contributi per abbattere le spese di alloggio nelle strutture accreditate per studenti universitari che offrono servizi di ospitalità anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

HAI figli iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie?
PUOI fare richiesta di:
- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per informazioni CHIAMA i numeri 0432 245736 - 040 3595216 0481 385284

Per accedere ai contributi è necessario un reddito ISEE pari o inferiore a 33.000 euro

PRESENTA la domanda online entro il 12/5/21 sul sito www.ardis.fvg.it o SCRIVI a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

ELEZIONI POLITICHE

Albania oggi al voto In gioco le riforme necessarie per l'Ue

Lo scontro è tra i socialisti del premier uscente Edi Rama che punta al terzo mandato e la coalizione di centrodestra

Mauro Manzin / TIRANA

L'Albania va alle urne oggi per elezioni parlamentari considerate fondamentali per quanto riguarda il processo di adesione all'Unione europea. Chi uscirà vincitore dovrà essere in grado, infatti, di attuare le riforme necessarie per adeguarsi all'acquis communautaire e dovrà dimostrare un duro impegno alla lotta al crimine organizzato fortemente fossilizzato anche nel sistema politico del Paese. L'Ue vigila sullo stato di avanzamento delle riforme, connesse all'iter di adesione dei Paesi interessati a percorrerlo.

A contendersi il successo il Partito socialista del premier uscente Edi Rama, che è alla ricerca del suo terzo mandato e l'Alleanza per il cambiamento, una coalizione pre-elettorale di partiti di opposizione di centrodestra guidata dal democratico Lulzim Basha. Per coprire i problemi di un Paese povero, ricco di criminalità organizzata e corruzione, anche il premier Edi Rama ama ricorrere alla retorica nazionalista. Ma sembra che parlare di una Grande Albania in vista delle elezioni odierne non lo aiuterà a sconfiggere il Partito democratico di Lulzim Basha. Mentre i partner occidentali sollecitano gli albanesi da settimane per elezioni parlamentari democratiche e un trasferimento pacifico dei poteri se il premier in carica Edi Rama venisse sconfitto nelle elezioni, la polizia albanese indaga sull'omicidio di mercoledì scorso del politico Pierre Xhuvani . Questi era un sostenitore del Partito socialista di Rama che è stato assassinato in una parte povera di Elbasan, dove gruppi rivali del crimine organizzato sono stati coinvolti nella campagna elettorale usando i metodi che meglio conoscono, ossia intimidendo gli elettori e acquistando carte d'identità, un modo popolare per monitorare le elezioni. Il socialista assassinato era già stato condannato per corruzione. Anche il presidente Ilir Meta è stato coinvolto nella violenza della campagna elettorale, a un certo punto si è scontrato fisicamente con la polizia municipale di Tirana sulla questione degli uffici locali di un piccolo partito politico. Egli ha anche ammonito più volte che a chi osa comprare voti saranno «tagliate» le mani.

CAMPAGNA ELETTORALE
IL PREMIER EDI RAMA DURANTE UN COMIZIO TENUTO A DURAZZO

> Bruxelles vigila sui progressi compiuti in vari settori dagli Stati che aspirano all'adesione

> Il capo dello Stato Ilir Meta: a chi osa comperare i voti saranno «tagliate» le mani

Gli scontri pre-elettorali, anche armati, non sono una novità tra i gruppi criminali in Albania, ma le elezioni odierne saranno speciali in quanto non potranno votare i contagiati dal Covid-19, così come non voterà neppure la diaspora che conta su 1,8 milioni di persone con l'Albania che ha una popolazione di 3,5 milioni di cittadini. Il regime socialista di Rama è accusato dall'opposizione di aver rubato il futuro dei propri figli, paragonando il suo potere autocratico e arrogante a una combinazione di Enver Hoxha e Slobodan Milošević, accusandolo di portare il Paese in un vicolo cieco invece di dirigersi verso l'Ue. Rama ha concentrato la sua campagna sulla vaccinazione anti Covid-19 della popolazione, sulla ricostruzione dei siti danneggiati dal sisma del novembre 2019 e su altri "grandi progetti", per lo più legati agli aeroporti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La coalizione di governo ferma i lavori della commissione di vigilanza sui servizi

"No paper" sloveno La maggioranza blocca l'indagine sul ruolo degli 007

FOCUS

Dai palcoscenici della diplomazia europea e internazionale a quelli nazionali del Parlamento di Lubiana, il no paper, il documento che sarebbe stato redatto dalla Slovenia e in cui si riporta una sorta di soluzione definitiva del disfacimento della ex Jugoslavia quale precondizione dell'allargamento a Est dell'Unione europea, accende pesanti polemiche politiche.

Un tentativo di discutere il no paper che scuote gli spiriti nella regione balcanica è però fallito, poiché i partiti della coalizione hanno ostacolato una riunione della Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi segreti (Knovs), che aveva annunciato una discussione sul ruolo e le attività degli 007 sloveni relative al no paper e al suo potenziale impatto sulla sicurezza nazionale.

I parlamentari della coalizione sostengono che la loro decisione di ostacolare non è correlata al contenuto della sessione. «Noi della coalizione non abbiamo problemi a partecipare a una sessione del genere, inoltre, vorremmo che tali sessioni fossero aperte al pubblico», ha detto Anja Bach Zibert, deputato del Partito democratico del premier Janez Janša (Sds) prima del blocco della sessione della Knovs. Secondo lei, il motivo per non partecipare alle sessioni è la mancanza di rispetto del regolamento dell'Assemblea nazionale da parte del presidente di Knovs, Matjaž Nemec dei socialdemocratici (Sd all'opposizione). Con il 2021 i partiti di governo, spiega ancora la deputata democratica, hanno chiesto la convocazione della Knovs per discutere del suo organigramma, sessione che è iniziata sì, ma solo sulla carta. E ora si chiede una nuova sessione quando ce n'è una già aperta con il suo preciso ordine del giorno?

Il vicepresidente della Knovs Rudi Medved della Lista Marjan Šarec (Lmš opposizione) ha valutato l'ostruzionismo della coalizione come un tentativo di evitare questo importante problema. L'opposizione, che ha la maggioranza nella commissione, vuole una risposta alla domanda su come sia potuto accadere che la Slovenia abbia cominciato ad essere associata nei circoli internazionali alle idee enunciate nel no paper. Medved si aspetta che il primo ministro Janez Janša chiarisca che la Slovenia non sta cambiando la sua politica nei confronti dei Balcani occidentali. —

> L'opposizione aveva chiesto una riunione dell'organismo per valutare la situazione

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR SCONTATI DEL 20%
DAL 22 APRILE AL 5 MAGGIO 2021

SCONTO 20%
Hamburger di Bovino adulto Despar Premium
8,29€ al kg

SCONTO 20%
Formaggio Asiago Fresco D.O.P prodotto della montagna Despar Premium
9,90€ al kg

SCONTO 20%
4 wurstel di pollo e tacchino Despar 100 g- 5,90 €/kg
0,59€ al pz.

SCONTO 20%
6 croissant farciti assortiti Despar 240-300 g - 3,30 €/kg
0,99€ al pezzo

SCONTO 20%
Succo di frutta 100% assortito Despar 1 L
0,95€ al pezzo

SCONTO 20%
Detersivo piatti limone o aceto Despar 1 L
0,85€ al pezzo

I nostri punti vendita saranno regolarmente aperti, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19. Per info e orari visita il nostro sito www.despar.it

everli
È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Il valore della scelta
DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

†

È venuto a mancare

Pietro Colavitti

Padre e nonno affettuoso. Ne danno il triste annuncio la sorella PINA e i figli MANUELA con FULVIO, MARTINA con CHRISTIAN e MATTEO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Antonio Taumaturgo.

Trieste, 25 aprile 2021

Ciao

Piero

con affetto e grande nostalgia.
ANGELA e MAURO DOIMI

Trieste, 25 aprile 2021

Addolorata per la tua mancanza improvvisa, ti ricorderò sempre

Monica

Partecipa anche mamma Laura

Trieste, 25 aprile 2021

Piero Colavitti

Con Piero Colavitti scompare (ma resta nella memoria) un'anima gentile, un uomo di carattere che, venendo dal mare di Puglia, aveva scelto Trieste come città della vita. Con il suo spirito patriottico, rassicurato a Redipuglia, poteva intendere l'Adriatico come il mare della civiltà, in un solo spirito e in una sola luce. Vittorio Sgarbi ricorda i giorni felici e i piaceri condivisi con un amico insostituibile.

Trieste, 25 aprile 2021

Piero

Rimarrai sempre nel nostro cuore.
Vicini ai figli
FRANZ e PILAR

Trieste, 25 aprile 2021

Piero Colavitti

Corrado di Panigai e Paolo Lazzari sono vicini a Martina per la perdita del suo amato papà Piero Colavitti

Vicenza, 25 aprile 2021

Ciao caro amico

Piero

LAURA, VALERIA, SALVATORE.

Trieste, 25 aprile 2021

Caro

Piero

ti ricorderemo sempre con affetto.
CARLO ed ELISA, GIORGIO e CAROLL, ENRICO e SARA

Trieste, 25 aprile 2021

I collaboratori della Trattoria da Giovanni salutano

Piero

Trieste, 25 aprile 2021

La proprietà e lo staff del ristorante Tre Merli ricordano con affetto il caro amico

Piero

Trieste, 25 aprile 2021

BRUNO e GIANNI VESNAVER con le loro famiglie salutano l'amico

Piero

Trieste, 25 aprile 2021

Il Presidente ZENO D'AGOSTINO, il Segretario Generale ANTONIO GURRIERI e tutto il personale dell'Autorità di Sistema Portuale, partecipano sentitamente al dolore per la perdita del

DOTT.

Piero Colavitti

Sindaco Revisore della società ADRIEFER SRL.

Trieste, 25 aprile 2021

Ricordano il caro

Piero

SVEN e VICHY BICHLER

Trieste, 25 aprile 2021

Ciao

Piero

ci mancherai.
GUIDO e CRISTINA

Trieste, 25 aprile 2021

Ciao

Piero

nostro grande e insostituibile amico:
- MARTINA, MAJA, SARA, TANJA, ELISABETTA, GINEVRA, ROBERT e MITJA

Trieste, 25 aprile 2021

Ricordano l'amico

Piero

ALFREDO e MARINA PAPARO, MARCO e SIMONA PAPARO.

Trieste, 25 aprile 2021

Ciao prezioso amico

Piero

CINZIA, DOMENICO, MARTINA.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bassutti ved. Cesca (nonna Muccia)

ne danno il triste annuncio i figli LORETTA, GIORGIO, PATRIZIA, ANTONELLA, i generi FLAVIO, ENNIO, la nuora ELENA, i nipoti ILEANA con ANDREA, ANDREA, GIULIO, CALYPSO e STEFANO, i pronipoti PIETRO, GIACOMO e parenti tutti.
La saluteremo venerdì 30, alle ore 11.00, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Grizonic in Jerman

Con dolore lo annunciano il marito PAOLO, i figli FABIO, NEVIO e MAURO, le nuore e tutti i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28, alle ore 11.40, nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Ernesto Blasco

Addolorati lo annunciano la moglie NINA, i figli ERVINO con ILARIA e DELCHI, EDDY con MARIA e NICOLÒ.
Lo saluteremo venerdì 30, alle 11, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

... e poi una mattina all'alba te ne sei andata...

Ci ha lasciato

Mirella Fuchs Pelloni

Lo annunciano, ad esequie avvenute, il marito CARLO, la figlia LUISA con PAOLO, il nipote EDOARDO con MARIA ed i parenti tutti.

Mamma

ti ho sempre ammirata per la tua capacità di affrontare la vita con coraggio e determinazione. Sei stata per me l'esempio, l'amorevole guida. La tua voce risuona nel mio cuore, i tuoi insegnanmenti sono radicati nella mia anima, so che non mi lascerai.

Nonna Mimi

grazie per avermi accudito con smisurato amore, per avermi pazientemente cresciuto e guidato con i tuoi insegnamenti cristallini, per aver vissuto virtuosamente, alternando, con impareggiabile equilibrio, rettitudine e altruismo. Sarai per sempre il mio modello ideale. Il tuo DODI.
Grazie per avermi amata con spontaneità e per avermi donato la tua bellezza incondizionata. MARIA.

Mirella

la tua voce che mi esorta con decisione "Paolo mi raccomando stai attento" mi accompagnerà sempre. Quanto ci abbiamo scherzato insieme!
Un affettuoso grazie alla dottoressa ALESSANDRA RALZA, sempre disonibile e di grande aiuto in ogni circostanza.

Trieste, 25 aprile 2021

Vicine alla famiglia per la perdita della cara

Mirella

SILVIA e COSTANZA

Trieste, 25 aprile 2021

Si uniscono con affetto e commozione al dolore di LUISA e famiglia per la perdita della cara mamma gli amici:
- MICHELE, ROBERTA
- FABIO, GIULIANA
- FRANCO, ANTONELLA
- GIULIANO, CATERINA
- CHECCO, GIOVANNA
- CRISTIANO, BO
- BRUNO, MICHI
- PIERLUIGI, ANNA
- TUCCI

Trieste, 25 aprile 2021

XVII ANNIVERSARIO
21-4-2004 21-4-2021

Stefano Zavaldi

Sei sempre vivo nei nostri cuori

Mamma, papà, sorella e nipoti

Trieste, 25 aprile 2021

---

21 FEBBRAIO 1946
18 APRILE 2021

Marco Dogo

Lo piangono la moglie SANDRA, le figlie DUNJA e VALENTINA e il nipote FEDERICO.
Lo saluteremo venerdì 30, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

Ci mancherai

Marco

MARINA e VALENTINA con MICHELE, LUDOVICO, COSTANTINO e LORENZA.

Trieste, 25 aprile 2021

Care Sandra, Dunja, Valentina ci stringiamo a voi per la perdita di

Marco

La cognata Tiziana, il cugino Mario, la cugina Rosalinda

Padova-Udine,
25 aprile 2021

La Comunità Greco-Orientale di Trieste partecipa al lutto per la perdita del

PROFESSOR

Marco Dogo

Trieste, 25 aprile 2021

Sono affettuosamente vicini a SANDRA nel ricordo di

Marco

CLAUDIO e MARINA, FRANCESCO e CECILIA.

Trieste, 25 aprile 2021

Vicini a SANDRA con affetto:
- MARISA e FURIO

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

È mancata

Dorina Castro ved. Camozzi

Ad esequie avvenute lo annunciano la figlia RENATA e il figlio GIANNI.

Trieste, 25 aprile 2021

ANNIVERSARIO

Oreste Zacchi
Mirella Collenzi

Ci mancate tanto, con immenso amore Fabia e Michele

Trieste, 25 aprile 2021

XXII ANNIVERSARIO

Agostino Saranz

Sempre nei nostri cuori.

La famiglia

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

"Mi hai insegnato tanto tranne come vivere senza di te. Ovunque tu sia sarai sempre nel mio cuore". Tua figlia Patrizia

Ci ha lasciato

Vera Carli ved. Malisan

Ne dà il triste annuncio la figlia PATRIZIA, unitamente ai nipoti FULVIA e BERNARD.

I funerali si terranno venerdì 30 aprile, alle ore 11, nella Chiesa di Duino; segue cremazione.

La saluteremo, dalle ore 9.00, al Cimitero di Sant'Anna.

Monfalcone, 25 aprile 2021

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Serpino in De Rosa

moglie e madre amorevole.
Lo annunciano il marito SALVATORE, i figli ESPEDITO con PAOLA e FEDERICA, ANTONIETTA con ENRICO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 26, alle ore 11.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

Ci ha lasciati

Bruno Zerjal

addolorati lo annunciano la moglie NEVA e i figli MANUELA e MASSIMO.
Ringraziamo gli assistenti del Distretto 4.
Lo saluteremo mercoledi 28, alle 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

Ci ha lasciati

Arno Tisma

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 27 aprile, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

Ci ha lasciati

Roberto Cociancich

Lo annunciano la moglie NADIA e il figlio GABRIELE con tutta la famiglia.
Lo saluteremo mercoledì 22,alle ore 9.40 in via Costalunga.

Non fiori ma Donazioni a sostegno Ail Trieste

Muggia, 25 aprile 2021

Erboristeria Magentina profondamente commossa si unisce al dolore della famiglia per la prematura perdita del suo agente e collega,

Roberto Cociancich

lo ricorderemo sempre con molto affetto.

Torino, 25 aprile 2021

Ciao

Roby

LORELLA e DANIELE

Trieste, 25 aprile 2021

Vicini a Nadia e Gabriele, Chiara e Nevio

Trieste, 25 aprile 2021

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Franco

Lo annunciano la moglie NIVES con i nipoti LAURA e LORENZO.
Lo saluteremo giovedì 29, dalle 10.25 alle 10.55, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

Tullio

Ti ricorderemo tra le tue amate montagne.
BRUNA, ANDREA, ENRICO e famiglie.

Trieste, 25 aprile 2021

---

†

È mancata

Libera Scaramella ved. Pelin

(Amedea)

Ad esequie avvenute lo annunciano la figlia GABRIELLA e il genero GIANNI.

Trieste, 25 aprile 2021

Il giorno 8 aprile 2021 è mancato al nostro affetto l'amato

Claudio Kobal

Lo annunciano ad esequie avvenute la moglie RINA, la figlia PAOLA e l'adorato nipote SIMONE.

Trieste, 25 aprile 2021

TURISMO

Stop all'aumento della tassa di soggiorno

Dopo le proteste dei marina il ministero cancella l'innalzamento delle imposte per i diportisti. Proposto un calo sugli hotel

Andrea Marsanich / FIUME

Sull'annunciato aumento della tassa di soggiorno per i diportisti il governo croato ha già fatto dietrofront. Giorni fa era emersa la decisione di un aumento del 20% che avrebbe fatto risalire le tariffe al livello del 2019, l'anno record del turismo croato nonché l'ultima stagione pre-pandemia. Nel 2020, anno difficilissimo per il comparto, Zagabria - sperando di stimolare gli arrivi - aveva ridotto l'imposta del 20%. La stagione diportistica si era chiusa con perdite di presenze non superiori al 30-40%. In questo scenario, pochi giorni fa, è giunto l'annuncio del balzello. Un balzello al quale ha subito reagito l'Associazione croata dei marina attiva nell'ambito della Camera d'Economia nazionale, che ha definito il passo inopportuno, non concordato e attuato in un momento di ancora grave disagio per il settore diportistico.

Così da Ragusa (Dubrovnik) il ministro del Turismo Nikolina Brnjac ha fatto sapere che il rincaro è stato cancellato: l'imposta nella prossima stagione va dunque un minimo di 72 a un massimo di 4.800 kune, (9,50 e 634 euro). La tassa va pagata in base alla lunghezza dell'imbarcazione e della durata del soggiorno. Si parte dunque dai 9,5 euro per un natante di 7-9 metri e una permanenza di tre giorni, e si arriva fino ai 634 euro di imposta annua per uno scafo dai 20 metri in su.

Un'immagine del marina di Cittanova in Istria

Sono cinque le categorie in base alla lunghezza: 7-9 metri, 9-12, e poi 12-15, quindi 15-20, 20 e oltre. Quanto al soggiorno si conteggiano fino a 3 giorni, e poi fino a 8, 15, 30, 90; o un anno intero. All'armatore viene offerta comunque una soluzione alternativa: al posto della durata della permanenza in mare può scegliere il pagamento per singolo diportista, pari a 1,32 euro per ciascun pernottamento. Da quest'anno, fino a indicazione contraria e su iniziativa del ministero e dell'Assoturistica nazionale, il versamento si fa esclusivamente online, sul sito nautika.evisitor.hr. che riporta le indicazioni nelle lingue croata, italiana, tedesca e inglese. Effettuato il versamento, l'interessato ne otterrà la conferma via mail, che dovrà custodire durante il viaggio nell'eventualità di un controllo. Non è escluso però che a breve giunga l'indicazione secondo cui si potrebbe continuare a pagare l'imposta anche nelle singole capitanerie portuali.

Il ministero del Turismo ha inviato alle Assoturistiche regionali la proposta di riduzione della tassa di soggiorno - dal primo maggio - anche per alberghi, campeggi e affittacamere. Saranno le associazioni turistiche a proporre l'ammontare del calo, pensato per parare in parte gli effetti negativi del coronavirus. Zagabria inoltre ha confermato la diminuzione del 50% rispetto al 2019 della tassa di soggiorno forfettaria per gli affittacamere. —

continua da pagina 16

Ci ha lasciato

Marcella Bembich in Musina

Con grande dolore lo annunciano il marito RINALDO, la sorella PIERINA con SERGIO, la nipote ROBERTA con GIACOMO, i cognati FABIO e ANNAMARIA.
La saluteremo martedì 27, alle 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

MAURIZIO SALCE ricorda con commozione

Marcella Bembich Musina

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 25 aprile 2021

Ciao

Marcella

collega, grande amica.
MARIALUISA e SIMONETTA

Trieste, 25 aprile 2021

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Furlan ved. Moscolin

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO con MARIAFRANCESCA e PAOLO con ELENA, i nipoti MARCO, DIEGO, MATTIA, RACHELE, la sorella SILVANA.
La saluteremo martedì 27, alle ore 9, nella Chiesa di San Marco.

Trieste, 25 aprile 2021

X ANNIVERSARIO

Una messa in suffragio per

Flavia Comici Innocente

sarà celebrata domenica 2 maggio, alle ore 19, nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata in piazzale Valmaura.

La famiglia

Trieste, 25 aprile 2021

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Palmisano

Lo annunciano con immenso dolore il figlio CHRISTIAN con CHIARA, FRANCESCO, FABIO e ROMANA.
Lo saluteremo venerdì 30, alle 9.50, in via Costalunga.

Trieste, 25 aprile 2021

Ci stringiamo a Christian e famiglia per la perdita di

Arnaldo

Eliana e Azzurra con Andrea e Margherita

Trieste, 25 aprile 2021

Partecipano al grande dolore della famiglia gli "amici del giovedì".
BARBARA, ELENA, LUISA e MAURIZIO

Trieste, 25 aprile 2021

RAFFAELE e RAFFAELLA partecipano con affetto al grave lutto della famiglia.

Trieste, 25 aprile 2021

†

La mia mamma,
la nostra nonna e nonna bis,

Luigia Sever Loredan

ora riposerà in pace con PINO e LAURA.
NORI con PAOLO, AGAR, SAMUELE, GIUDITTA e DILETTA la saluteranno lunedì 26, ore 12, nella Cappella di via Costalunga.
Grazie ad ANGELA e MARINELA per 15 anni di presenza e sostegno.

Ricordatela con un aiuto a Medici senza Frontiere IT 60 F 05018 03200 000010102325

Trieste, 25 aprile 2021

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Modesta Dubani Baitz

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa.

Trieste, 25 aprile 2021

Regione

CANTIERI E MANUTENZIONI

Banda larga, investimenti in porto e restauri nel piano da 104 milioni

Definito il programma triennale delle opere pubbliche. Destinati 4,5 milioni per il porticciolo di Grignano

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il porticciolo di Grignano da rifare, la creazione del nuovo Ufficio immigrazione della Questura di Trieste, gli investimenti sul porto di Monfalcone e le manutenzioni delle sedi della Regione. Sono alcune delle decine di voci che compongono il nuovo Programma triennale delle opere pubbliche, licenziato ieri dalla giunta Fedriga con un ammontare di 104 milioni, in parte già finanziati e in parte da deliberare nel prossimo triennio: dentro c'è di tutto, da lavori di piccola entità ai 40 milioni per dare gambe all'accordo di programma per il risanamento del comprensorio Caffaro di Torviscosa.

Con il Programma 2021-2023 «diamo risposte concrete al territorio», dice l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, rivendicando l'impiego di «risorse importanti per portare avanti iniziative di carattere ambientale e realizzare infrastrutture di telecomunicazione sempre più fondamentali». Su quest'ultima voce si contano più di 9 milioni: metà per portare la fibra in alcuni piccoli centri e l'altra per garantire collegamenti internet veloci alle scuole.

Per quanto riguarda l'area di Trieste, il Piano fissa una lunga serie di priorità. Ci sono il nuovo Ufficio immigrazione da 1,5 milioni e i 3 milioni per ristrutturare la sede di scala dei Cappuccini, che ospita gli uffici del Centro per l'impiego. «In ambito turistico – sottolinea Pizzimenti – vanno segnalati i 4,5 milioni per la sistemazione dell'area demaniale marittima del porticciolo di Grignano». La tutela del territorio continua col consolidamento della scarpata di piazzetta Belvedere (418 mila euro) e di muri di contenimento all'ex Opp e in via Monte San Gabriele (185 mila euro).

Altri 4,6 milioni saranno utilizzati per la ristrutturazione integrale del grande palazzo di riva Nazario Sauro, dove ha sede la Direzione centrale Salute: bisognerà capire se i lavori saranno pensati per ospitare nuovamente uffici amministrativi o se verranno congegnati per usi alternativi, in vista della cessione che potrebbe seguire alla decisione della giunta di spostare in Porto vecchio le sedi diffuse della Regione. Altri 2 milioni saranno impiegati per il parziale rifacimento degli spazi del Consiglio regionale in piazza Oberdan. Non mancano interventi più circoscritti nel palazzo della giunta in piazza Unità, dove si spenderanno 800 mila euro per restaurare lo scalone di rappresentanza e rifare l'impianto di condizionamento. Vale 3,5 milioni la manutenzione straordinaria dei magazzini che la Regione detiene a Valmaura. Quasi 600 mila euro andranno all'ammodernamento della Casa del cinema e un milione agli edifici del Collegio del Mondo unito.

Nell'Isontino spiccano i 4 milioni per il porto di Monfalcone, cui si affiancano una serie di interventi a Gorizia: 400 mila euro per il condizionamento della Motorizzazione, oltre un milione per la creazione di una scuola di restauro a Palazzo Alvarez, 420 mila per l'adeguamento antincendio degli uffici del Tavolare e 300 mila per il restauro di casa Cottar.

«Per la tutela del nostro patrimonio culturale – conclude Pizzimenti – sono particolarmente significativi i 3,6 mln per i lavori di restauro dell'esedra di levante a Villa Manin di Passariano che ospiterà delle sale espositive». In Friuli l'erogazione più cospicua è rappresentata dai 40 milioni per Torviscosa, ma ce ne sono anche 6 per dotare i comuni montani di sportelli in vista del Festival invernale dei giochi olimpici della gioventù europea che si terrà nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CROMASIA

IL PIANO DELLE OPERE DELLA REGIONE – I PROGETTI FINANZIATI NELLA VENEZIA GIULIA

	2021	2022	2023 e succ.	Totale
TRIESTE				
Nuovi locali Ufficio immigrazione	1,5 milioni	-	-	1,5 mln
Ristrutturazione sede scala Cappuccini	200 mila	850 mila	2,1 mln	3,15 mln
Consolidamento scarpata piazza Belvedere	10 mila	408 mila	-	418 mila
Messa in sicurezza muro ex Opp	85 mila	-	-	85 mila
Rifacimento muro contenimento via Monte San GaBriele	100 mila	-	-	100 mila
Manutenzione straordinaria edificio Ples a Duino	882 mila	-	-	882 mila
Ripristino dissesto area porticciolo Grignano	4,5 mln	-	-	4,5 mln
Manutenzione sedi Consiglio regionale	1,25 mln	800 mila	-	2,05 mln
Restauro Direzione centrale Salute riva Nazario Sauro	400 mila	1 mln	3,2 mln	4,6 mln
Restauro casa del Cinema Trieste	595 mila	-	-	595 mila
Restauro sede regionale via San Nicolò	100 mila	-	-	100 mila
Restauro sede regionale via Cantù	450 mila	-	-	450 mila
Manutenzione tetto foresteria Collegio del Mondo unito	30 mila	100 mila	170 mila	300 mila
Restauro scalone rappresentanza sede giunta regionale	100 mila	255 mila	-	355 mila
Sostituzione centrale frigorifera sede giunta regionale	50 mila	400 mila	-	450 mila
Manutenzione archivio via Udine	320 mila	-	-	320 mila
Manutenzione magazzino di Valmaura	400 mila	1,4 mln	1,7 mln	3,5 mln
GORIZIA				
Opere porto Monfalcone	4 mln	-	-	4 mln
Impianto vrv sede Motorizzazione Gorizia	50 mila	400 mila	-	450 mila
Lavori per creazione scuola restauro Palazzo Alvarez	40 mila	100 mila	360 mila	500 mila
Copertura Casa Tasso a Borgo Castello	40 mila	260 mila	-	300 mila
Adeguamento antincendio Ufficio tavolare	40 mila	100 mila	280 mila	420 mila
Restauro casa Cottar	30 mila	270 mila	-	300 mila
Impianto climatizzazione Palazzo Alvarez	-	500 mila	100 mila	600 mila

GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

TRIESTE AIRPORT

M5s interroga sulla mancata tappa di Italo a Ronchi

TRIESTE

«Depositeremo un'interrogazione all'assessore Pizzimenti, dopo avere appreso dai media dell'arrivo di Italo a Trieste, senza però predisporre una fermata all'aeroporto di Ronchi». Il gruppo consiliare del M5s vuole capire come funzionerà il servizio alternativo a quello di Trenitalia: «La notizia è importante e dimostra come la nostra regione, se è rimasta isolata per tanto tempo, non è di certo per motivi infrastrutturali».

Secondo il M5s, però, «la nota stonata di questa vicenda è che, stando alle notizie fornite dal direttore commerciale Fabrizio Bona e da Luca Cordero di Montezemolo, il convoglio, oltre a Trieste, si fermerà a Monfalcone, Latisana e Portogruaro. Una buona notizia per le nostre spiagge in vista dell'estate, ma una pessima notizia per il nostro aeroporto».

«Non avere menzionato Trieste Airport tra le stazioni raggiunte da Italo – dicono i consiglieri Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergo – desta molte preoccupazioni, a maggior ragione se il presidente Fedriga era a conoscenza di questa scelta. Ci auguriamo si sia trattato di una dimenticanza da parte di Bona, il che sarebbe già di per sé molto grave vista l'importanza intermodale che Trieste Airport dovrebbe ricoprire per il Friuli Venezia Giulia. Ma se non si trattasse di una gaffe, sarebbe davvero grave che chi ha organizzato e autorizzato questo tragitto non abbia considerato una stazione costata quasi venti milioni con tutti i parcheggi a disposizione per accogliere anche i clienti di Italo provenienti dall'Isontino e dalla provincia di Udine, atteso che Cervignano del Friuli non risulta tra le stazioni in cui si fermerà Evo». —

LO SVILUPPO DELLO SCALO

Doppio treno per Norimberga grazie ai traffici dalla Turchia

La linea creata a novembre passa a due tratte settimanali dal terminal Dfds-Samer e ora punta ad attrarre container oltre ai rimorchi ro-ro

TRIESTE

A pochi mesi dalla sua creazione e nonostante la pandemia, raddoppia il collegamento ferroviario tra il porto di Trieste e Norimberga, che passa da uno a due viaggi per settimana, rafforzando il legame con la Germania dei traffici ro-ro generati dal terminal Dfds-Samer di Riva Traiana e Molo V.

La tratta è stata istituita all'inizio dello scorso novembre, in controtendenza con la contrazione dei consumi prodotta in Italia e in tutta Europa dalla pandemia. Il treno è andato a unirsi ai molti collegamenti che permettono ai rimorchi in arrivo dalla Turchia di raggiungere il cuore del continente su ferro, anziché su gomma.

Il trasporto intermodale per e da Norimberga percorre un corridoio ferroviario di quasi 700 chilometri, attraverso cui le merci viaggiano fra lo scalo triestino e le aree industriali tedesche. Il servizio collega il terminal Samer Seaport con il terminal intermodale Tricon di Norimberga, gestito dal gruppo Bayernhafen. In nemmeno sei mesi di operatività, la tratta ha movimentato 1.400 unità ro-ro, con un risparmio di 1.200 tonnellate di Co2 e oltre 3 mila di ossidi di azoto.

Ora la frequenza di circolazione passa da una a due per settimana, grazie al consolidarsi della collaborazione tra i danesi di Dfds e la società Alpe Adria, che sviluppa i servizi di trasporto intermodale del sistema logistico del porto. Ma il servizio vuole guardare oltre il sistema dei traghetti e dei rimorchi ro-ro. «Prossimo step – scrive l'Autorità portuale in una nota – sarà quello di attirare e gestire sul corridoio volumi di container che sbarcano a Trieste con le navi delle principali shipping lines provenienti dal Far East».

Il porto è il primo in Italia per volumi di merci movimentate via treno e continua a lavorare in questa direzione. Nel 2019, ultimo anno di traffici regolari prima della pandemia, lo scalo ha contato quasi 10 mila convogli in entrata e uscita: per il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino, «il nostro sistema logistico è in grado di rispondere alla domanda, attraverso il costante sviluppo del network intermodale. Con l'aumento della capacità ferroviaria, nel 2025 potremo garantire la movimentazione di quasi tre volte quella attuale grazie al potenziamento dell'impianto ferroviario».

> «Con i lavori in corso entro il 2025 potremo triplicare la capacità attuale»

Il piano di rafforzamento costa quasi 200 milioni, già interamente finanziati da Autorità portuale e Rfi, cui andranno ad aggiungersi nei prossimi anni le risorse contenute nel Recovery Plan italiano. Fra gli interventi più significativi ci sono il completo rifacimento dello snodo di Campo Marzio, la rinascita della stazione di Aquilinia e la creazione ex novo di un polo ferroviario di ultima generazione al posto dell'area a caldo della Ferriera di Servola. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

ROBERTOBORGHESI
Trieste - Via San Nicolò 2
Tel. 040630037
Sežana (SLO) - Prečna Ulica 1
Tel. +386 59021457
Stime ereditarie ed assicurative
Assistenza peritale per cassette di sicurezza
Consulenza per investimenti in oro e diamanti
Gioielli, Orologi ed Argenti
WWW.ROBERTOBORGHESI.COM
1996 2021

L'EVENTO IN LIVE STREAMING A PARTIRE DALLE 17

Mercoledì Top500 in diretta dal Verdi: le imprese triestine vanno controvento

Fra gli ospiti l'ambasciatore di Germania in Italia Elbling: l'asse strategico con il porto. Giovedì inserto sull'economia Fvg

Fabio Poloni / TRIESTE

L'anno trascorso ha segnato in modo indelebile le imprese e gli imprenditori, con crolli del Pil e delle esportazioni che gravitano attorno alla doppia cifra. I numeri delle stime di ripresa fanno ben sperare, ma riuscirà l'economia triestina a superare indenne questa crisi, senza dubbio la peggiore dal Dopoguerra?

L'APPUNTAMENTO

"Top 500 Trieste, imprese controvento", è il titolo dell'evento che vuole cercare di dare una risposta: appuntamento mercoledì 28 aprile dal Teatro Verdi, lo potrete seguire in diretta streaming su eventi-live.gedidigital.it, le iscrizioni sono gratuite e ancora aperte. Il giorno dopo, giovedì 29, in edicola con il Piccolo troverete l'inserto "Top500 Trieste" con i numeri delle principali aziende del Friuli Venezia Giulia, analisi e previsioni degli economisti delle università di Padova e di Venezia, interviste ai protagonisti. Un'iniziativa di Gedi Editoriale tramite il proprio "hub" Nordest Economia, da otto anni condivisa con PwC.

I NUMERI

Per il Friuli-Venezia Giulia, i dati elaborati da Prometeia e Ufficio Studi PwC stimano nel 2020 una contrazione del Pil pari al -9,3%, di poco peggiore rispetto al dato nazionale (-8,9% secondo l'Istat). All'interno di questo quadro, le province di Udine e Pordenone registrano numeri ancora più negativi, con una flessione rispettivamente del -9,6% e -9,4%; la provincia di Trieste invece

> I dati sui fatturati d'impresa elaborati da Prometeia e Ufficio Studi PwC

> Una accurata analisi sull'impatto della pandemia sugli scambi commerciali

mostra una maggiore capacità di resistere alla crisi, con un calo pari al -8,4%. Per quanto riguarda i livelli di produzione industriale: per il Friuli-Venezia Giulia le elaborazioni stimano un calo del -12,6% (più pesante rispetto al -12,2% nazionale), con differenze però tra il -13,7% di Udine, il -13,3% di Trieste e il -11,3% di Pordenone; le previsione per il 2021 stimano un recupero del +8,1% a livello regionale, con Pordenone (+9,1%) più pronta alla ripartenza rispetto a Udine (+7,4%) e Trieste (+6,6%). La pandemia ha determinato una rapida e inaspettata contrazione anche degli scambi commerciali: i dati Prometeia-Ufficio Studi PwC stimano un calo dell'export addirittura del -19,3% per la provincia di Udine e del -17,6% per la provincia di Pordenone (molto più pesante rispetto al -11,5% nazionale), mentre il territorio di Trieste riesce a limitare le perdite, pari al -3%. Nel 2021 si prevede un marcato recupero delle esportazioni non solo a Trieste (+8,6%), ma anche nelle Province di Udine (+8,7%) e Pordenone (+9,6%).

TRA PORTO E GERMANIA

Snodo portuale chiave, quella triestina è una delle piazze economiche più connesse al resto del mondo. La ripresa sarà trainata da Usa e Cina, ma anche la vicina Europa presenta occasioni di crescita importanti. E molto attente al territorio triestino, come sottolinea l'ambasciatore di Germania in Italia, Viktor Elbling, che mercoledì sarà protagonista di un dialogo con il direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, e anticipa uno dei temi: l'investimento tedesco nella nuova piattaforma logistica triestina. «Amburgo è uno dei porti più

L'ambasciatore di Germania in Italia Viktor Elbling

importanti della Germania e dell'Europa, l'investimento dell'autorità portuaria di Amburgo nel porto di Trieste è strategico, si è guardato all'importanza di Trieste come porto tra i più importanti d'Italia e più interconnessi proprio con la Mitteleuropa - dice Elbling - Abbiamo aumentato molto la nostra collaborazione con la Cina e con l'Est Asiatico, ma anche con il porto interno di Duisburg, il porto interno più grande d'Europa. Questo investimento di Amburgo dimostra la volontà di essere allo stesso tempo globalizzati e di avere piattaforme comuni in Europa. Il futuro è sicuramente lì».

LE PROSPETTIVE

Se non ci fosse stata la pandemia, anticipano Maria Cristina Landro e Gianluca Toschi, Pwc e Fondazione Nord Est, parleremmo un'annata positiva, con ricavi che sono cresciuti del 2,6% nel 2019 a livello aggregato, con il 62% delle imprese che vede crescere il fatturato e il 52% che registra variazioni positive dell'Ebitda e con quasi nove imprese su dieci (87,1%) con bilanci in utile. Ma dopo la pandemia tutto è cambiato. Nel 2020 la produzione industriale in Italia è scesa del 11,4%, le imprese maggiormente segnate sono quelle che operano nel tessile, abbigliamento e calzature (-28,5%), un comparto che non caratterizza il tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia, seguono però tre settori importanti per l'economia della regione: mezzi di trasporto (-18,3%), macchinari e attrezzature (-14,8%), metallurgia e prodotti in metallo (-13%). Ma adesso è il tempo della ripresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME PARTECIPARE

Le iscrizioni sono gratuite: ci si registra sul portale Gedi

Top 500: l'evento live

TRIESTE

Il portale per iscriversi gratuitamente alla diretta streaming è eventi-live.gedidigital.it. Ad aprire i lavori saranno Omar Monestier, direttore del Piccolo, e Paolo Possamai, direttore Nordest Economia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Saranno poi Alessandra Lanza, senior partner Prometeia, e Giulia Messina, partner PwC Italia, a dare "Uno sguardo al futuro: trend e prospettive". Ad approfondire il tema "Fragili o resistenti? Le imprese della provincie di Trieste e Gorizia dopo la pandemia" sarà Gianluca Toschi, ricercatore senior presso Fondazione Nord Est. Toccherà poi alla "Finestra sul mondo" di Viktor Elbling, ambasciatore tedesco in Italia. A raccontare le loro "Storie di successo", con la moderazione di Possamai, saranno Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, Giuseppe Bono, ad di Fincantieri, Mario Caldonazzo presidente di Arvedi e Anna Gregorio, ceo di Picosats. Chiuderà il dialogo su "Il futuro di Trieste" fra Monestier e Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. —

LE RISPOSTE ONLINE AI SOCI IN VISTA DELL'ASSEMBLEA

Generali: «Rischi di scalata? Il patrimonio è solido e siamo pronti a crescere»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

«Rischi di scalata sulle Generali? Il Covid ha avuto un impatto significativo sul settore assicurativo ma non ha indebolito la compagnia in Borsa, la cui capitalizzazione si è al contrario rafforzata passando dai 20,6 miliardi di 12 mesi fa agli attuali 26,9 miliardi»: in tempi di pandemia è diventato un rituale a Trieste anche le risposte virtuali ai soci. E come ogni anno sul tema di possibili assalti stranieri al gruppo triestino i piccoli azionisti sono molto sensibili. Ma anche questa volta invece del consueto confronto "live" con i top manager devono accontentarsi di un asettico botta e risposta online. L'assemblea del Leone, senza azionisti per le norme anti-Covid, si riunirà infatti per la prima volta a Palazzo Berlam, uno degli edifici simbolo delle Generali giovedì 29 aprile. Una cinquantina le domande pubblicate sul sito delle Generali. Da chi si preoccupa per il dividendo a quelle più incalzanti di Greenpeace sulla politica carbon-free della compagnia. Soprattutto l'operazione Cattolica continua a suscitare interesse e la compagnia ribadisce che «la patnership è un'operazione in cui il gruppo crede ed è destinata a creare valore».

L'impatto della pandemia è un altro dei temi che stanno a cuore ai piccoli soci e Generali: «I riflessi sul settore assicurativo e sulla capitalizzazione delle principali società a livello internazionale sono stati significativi ma Generali continua a mantenere «grande solidità operativa, finanziaria, patrimoniale e di governance», rispondono i vertici del gruppo. Il nuovo piano strategico però «è in fase di definizione» come emerge da un'altra risposta quando il focus si sposta sugli investimenti e in particolare quelli in cybersecurity.

Il tema del "peso" del Leone è strettamente legato a quello delle acquisizioni. In una risposta il management guidato dal Ceo Donnet precisa che il gruppo possiede munizioni a sufficienza per mettere a segno qualche "colpo" sui mercati: «Ci sono ancora a disposizione 2,3 miliardi per eventuali operazioni di crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

FOS PICASSO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 2.00
MSC MARYLENA	DA RAVENNA A RADA	ore 6.00
PAQIZE	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 6.00
LUEBECK	DA GIOIA TAURO A RADA	ore 12.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A ORMEGGIO 39	ore 12.00

IN PARTENZA

STADT DRESDEN	DA RADA PER VENEZIA	ore 8.00
MSC MARYLENA	DA RADA PER KOPER	ore 12.00
LOMONOSOV PR.	DA SIOT 1 PER NOVOROSSIYSK	ore 14.00
PAQIZE	DA ORMEGGIO 31 PER PATRAS	ore 20.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 39 PER MERSIN	ore 21.00

MOVIMENTI

FOS PICASSO	DA RADA PER SIOT 3	ore 10.00

mumble / OptiMiss

DA NOI, ZERO CONTAGI.

* Dati aggiornati al 25/04/2021

Alla Casa di Riposo Carducci siamo Covid-free dal febbraio 2020*.
Abbiamo creato un autentico fortino contro il virus,
e oggi tutti i nostri Ospiti e il nostro personale sono vaccinati al 100%.

- I nostri protocolli di sicurezza permettono maggiori relazioni con i propri cari.
- Per noi le visite dei parenti sono una priorità: abbiamo uno spazio speciale e dedicato.
- Ai nostri Ospiti forniamo tablet per il contatto digitale continuo e libero da vincoli.
- Tra i primi a Trieste, abbiamo allestito la "Stanza degli Abbracci".
- Offriamo un'assistenza del 30% maggiore rispetto agli standard di legge.
- I nostri operatori, per scelta aziendale, lavorano in esclusiva nella nostra struttura.
- Da noi si vive bene: è una residenza con standard alberghieri, nel cuore della città.

Carducci
RESIDENZA

DA 30 ANNI VICINI A VOI.

www.casadiriposocarducci.it

PARLIAMO CON I FATTI. CONTA SU DI NOI › 040 763 078

LE IDEE

IL 25 APRILE SULLA VIA DELLA RIGENERAZIONE

MASSIMO CACCIARI

Quale vittoria si celebra il 25 aprile? Non solo quella contro "invasori" che avevano scatenato una guerra che si potrebbe definire "ingiusta" secondo tutti i parametri dello jus belli fino ad allora, almeno a parole, condiviso. È anche la vittoria in una guerra civile, la più tremenda delle guerre e anche quella che più profondamente ne esprime l'essenza, quella in cui «si sa perché si uccide e chi si uccide: il lupo divora l'agnello, ma non lo odia; ma il lupo odia il lupo» (Henry de Montherlant).

Si celebra la vittoria in una guerra come questa, a due condizioni – se queste non vengono comprese e rispettate non varrà il motto «guai ai vinti», «vae victis», bensì il suo opposto: «guai ai vincitori», «vae victoribus». La prima è che sia la vittoria sulle ragioni che hanno portato al fraterno macello; non basta affermare quelle del vincitore; la giustizia fugge spesso e volentieri dal suo campo (Simone Weil); il vincitore deve con-vincere: mostrare che la sua vittoria ha davvero superato le cause di quell'odio. Solo un nato servo si riterrà vinto fino a quando si sente tale soltanto perché sopraffatto dalla forza del nemico. Ma nulla è più insicuro di una vittoria che si affidi alla naturale servitù dell'anima umana, poiché in quest'anima è altrettanto potente l'impeto alla libertà. E il vincitore è su questo che fa bene a contare, è per la vittoria di quest'impeto che deve con-vincere di aver lottato.

La seconda condizione, strettamente connessa alla prima, è che la vittoria in una guerra come questa celebri l'inizio della rigenerazione di un popolo. La guerra civile non consente mai di ritornare allo stato precedente, a differenza della guerra col nemico esterno, che può permetterne addirittura il rafforzamento. Nulla deve essere come prima dopo il bellum civile, il vincitore dovrà mostrarsi capace di superare l'intero sistema di relazioni politiche, economiche, culturali che lo aveva prodotto, e quindi, in qualche modo, anche di superare se stesso. Ciò significa che se la guerra civile non è costituente, se essa non genera classi dirigenti nuove e un ethos comune in cui trovino radice gli stessi conflitti che inevitabilmente si generano nella "città dell'uomo", essa, alla fine, non si concluderà che con vincitori apparenti. La guerra civile o brucia ogni spirito conservatore e con quel fuoco illumina il futuro (è ancora Montherlant a parlare) o manca la propria unica giustificazione e non ne rimane che la faccia nefanda dell'odio tra fratelli.

Il 25 aprile ricordiamo la fine di una guerra in cui i capi politici dei vincitori erano coscienti, nella loro stragrande maggioranza, di doversi muovere esattamente nel senso che ho appena indicato. Dando al conflitto il suo carattere costituente, comprendendo di fatto i propri stessi errori, ricercando non vendette, ma destinazioni comuni. Poiché un popolo si rigenera e ritempra soltanto se dal suo passato trae energia per definire un destino, il quale potrà essere perseguito per vie diverse e tra loro in competizione, ma che di ognuna rimane in qualche modo il senso e il fine. L'ethos di un popolo non è costituito da dove sta, ma verso dove vuole procedere. E così ragionavano in fondo i vincitori del 25 aprile.

Festa della Liberazione: un'immagine del 25 aprile 1945

La Costituzione ne custodisce lo spirito. Ma per custodirne lo spirito non doveva essere bloccata alla sua lettera. Ascoltatelo bene: esso si appellava a quella libertà che persegue fini sempre più alti di liberazione, a quella libertà che significa volontà di liberare chi soffre, chi ha bisogno, chi subisce ingiustizia. Fini che non si realizzano se non lo vuole l'ethos di un popolo, se le sue classi dirigenti non sanno con-vincere del loro valore. Fini che richiedono partecipazione e mobilitazione permanenti. Quest'opera si è andata smarrendo, forse il suo filo rosso si è spezzato. La Costituzione nata il 25 aprile non è rimasta incompiuta perché questo o quel suo aspetto non si è realizzato attraverso norme o leggi (e i disastri combinati quando alla sua lettera si è messa mano!), ma perché abbiamo smesso di ascoltarne lo spirito.

Al conflitto costituente, intorno cioè alle interpretazioni da dare allo spirito del 25 aprile e della Costituzione, si è andato via via sostituendo quello tra diverse forme di mentalità conservatrice, incapaci di comprendere e governare le trasformazioni del nostro mondo. Poteri che sopravvivono a se stessi, asserragliati in idee e bastioni che non destinano più a nulla. Il 25 aprile è diventato l'opposto di ciò che dovrebbe, pura memoria e nostalgia. Il grande, tragico conflitto che questa data ricorda si è trasformato nella farsa delle retoriche attuali della lotta politica, tutta fasulle maledizioni e gridati insulti tra chi, il giorno dopo essersi dichiarata eterna inimicizia, dà impunemente vita insieme a alleanze e governi. Il 25 aprile, ma ancor prima nel pieno della guerra, anche il più feroce dolore somigliava alle doglie del parto. Che lo ricordino i giovani, cui oggi si impedisce in tutti i modi di generare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE ALLA SFIDA: È L'ORA DI SAPER ATTRARRE I GIOVANI

ROBERTO COSOLINI

È per definizione la città delle contraddizioni e dei paradossi, dove ad esempio eccellenze radicate da tempo, penso al sistema dell'alta formazione e della ricerca, al tessuto multiculturale, o più recenti, il rilancio della portualità e la svolta di porto vecchio, non sembrano incidere su una prospettiva demografica che ci vede da decenni in declino. Siamo ormai sotto i 200 mila (72.000 in meno rispetto a 50 anni fa), e sempre più vecchi. E se non bastassero le attuali opportunità a invertire questa tendenza? Se fosse necessario un colpo d'ala, qualcosa di più?

Viene in mente la storia di questa città, quando la crescita del porto attorno al punto franco e la condizione di piattaforma logistica ante litteram di una parte d'Europa determinarono una grande chiamata, una *call* spontanea, per usare un'espressione moderna e globale, verso una moltitudine di giovani: greci, serbi, armeni, austriaci, ungheresi, italiani e altri ancora, spinti a venire qui a realizzare progetti di vita, a costruire le proprie fortune, a scrivere una storia collettiva di imprenditorialità e innovazione, che ha lasciato segni indelebili nella crescita della Trieste moderna e nel patrimonio religioso, artistico,culturale, architettonico che rendono questa città unica. È una storia che ci parla anche di futuro, un futuro che a qui sembra aver tanto bisogno di... Next Generation.

Come dicevo il contesto esiste, ma va rafforzato con azioni coordinate che abbiano come filo conduttore il volere attrarre e trattenere giovani. Un insieme di attrattori specifici quindi, che creino un'immagine da promuovere di "Trieste Calling, invita i giovani a realizzare i loro progetti".

Qualche seme in questo senso lo avevamo piantato negli anni alla guida della città: penso al progetto che avevamo avviato perché il contenitore di Corso Cavour (oggi Urban Center) fosse destinato a ospitare e facilitare progetti di impresa e di professione avviati da giovani; o all'idea di trasformare le residenze già studentesche di Cittavecchia in opportunità abitative autonome per giovani coppie; all'aumento di asili nido; o ancora al tentativo dell'Hackathon, fatto per coinvolgere le intelligenze e le capacità giovanili nella progettazione di servizi urbani avanzati.

Oggi Istituzioni, comunità scientifica, imprese potrebbero condividere questa priorità e promuovere una "Trieste Calling young people" destinando a queste scelte di indirizzo risorse adeguate. Cito ad esempio:

- caratterizzare l'offerta di alta formazione universitaria e post, anche con un sistema di incentivi, verso i giovani del centro est Europa affinché questa sia la città di riferimento culturale del mondo a est di Trieste;
- offrire contenitori e servizi a condizioni agevolate a progetti d'impresa, di lavoro, di cultura in modo da favorirne insediamento, nascita e sviluppo;
- creare un'offerta integrata di soluzioni abitative, a partire dal tanto patrimonio immobiliare libero, e con loro asili, verde, servizi, e una mentalità *children friendly*;
- promuovere le diverse opportunità formative e di lavoro collegate a tutta l' economia del mare;
- attirare a Trieste, ad esempio in Porto Vecchio, un centro di formazione di un grande player dell'economia digitale e dei settori ad alta innovazione;
- sostenere e allargare lo *scouting* di idee per startup che viene portato avanti da soggetti come la Biovalley Investments.

Il Molo Audace affollato in una giornata di sole a Trieste Foto Andrea Lasorte

Abbiamo esempi, nel rispetto delle proporzioni: penso alla trasformazione di Berlino grazie a una grande forza attrattiva verso i giovani. O penso alle aree a maggior densità di innovazione in giro per il mondo, da Israele alla Silicon Valley, contraddistinte dalla multiculturalità come fattore che apporta freschezza, stimoli ed opportunità. Qui vorrebbe dire riproporre una vocazione che in passato ha determinato la nostra fortuna, ma anche favorire una biodiversità di stili di vita, dove fantasia, voglia di vivere e nuove idee disegnino la nuova Trieste.

Forse è un sogno, ma vorrei che questa città si unisse nella sfida di lanciare una vera e propria *call*, per far sì che nei prossimi dieci anni 5.000 giovani, compresi i triestini che se ne sono andati, potessero sceglierla per il proprio futuro e, insieme, per il nostro.

Tanti possono concorrere ma è fondamentale una *leadership* politica che guidi e diriga in una logica d'insieme i diversi apporti in questa direzione. E che orienti in questo senso gli investimenti. Dobbiamo decidere se sarà questa la mission della politica oppure se siamo destinati a continuare a coltivare una *comfort zone*, tra rimpianti e decadenza, rimanendo, come ci ricorda una splendida canzone di Otis Redding, «sittin' on the dock of the bay, wastin' time» (seduto sul pontile della baia, sprecando il mio tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste

25 APRILE 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 09/05/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2019/149
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona, degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 14.05.2021 h. 09.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T. 9641 c.t.1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita €. 1.440,14
Unitamente alle quote delle aree scoperte
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita

Prezzo di vendita €uro 37.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 27.750,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul **sito del gestore della vendita telematica www.fallcoaste.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11)Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
La prestazione energetica è attualmente in vigore con scadenza 20.04.2021.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 22.03.2021

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
Fallimento n. 9/2020

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con Studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040/763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.**, avvisa che, in ottemperanza al programma di liquidazione ex art. 104-ter l.f., in data **20 maggio 2021**, presso il proprio studio, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva degli automezzi del fallimento così come risultano dalla perizia di stima redatta dal perito ind. Franco Salvi depositata presso la Cancelleria fallimentare alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**).
Lotto 1: ore 10.00
Furgone Mercedes Atego 817, targato BM732RA, telaio n.WDB9702251K565062, immatricolato nel 2001, in buone condizioni generali, chilometri rilevati 531.819, privo di revisione periodica ai sensi delle disposizioni della M.C.T.C.
Prezzo base d'asta: Euro 4.000,00 (quattromila/00) oltre IVA.
Rilancio minimo: Euro 500,00 (cinquecento/00)
Lotto 2: ore 11.00
Furgone SCANIA 260 94, targato BH904XY, telaio n.VLUP4X20009054851, immatricolato nel 2000, in buone condizioni generali, chilometri rilevati 604.949, privo di revisione periodica ai sensi delle disposizioni della M.C.T.C..
Prezzo base d'asta: Euro 6.000,00 (seimila/00) oltre IVA.
Rilancio minimo: Euro 500,00 (cinquecento/00)
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
le offerte dovranno essere presentate presso lo studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 17 maggio 202**1; le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un prezzo almeno pari al 75% del prezzo base d'asta; le offerte dovranno contenere: a. se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità; b. se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive; c. l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita; d. l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020); e. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base d'asta su indicato nel presente bando di gara, e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire **entro 30 giorni dall'aggiudicazione**; f. la dichiarazione di ben conoscere lo stato di fatto e di diritto del bene oggetto di vendita; g. la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara; h. una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta; i. un assegno circolare non trasferibile, pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A.".** le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In tale caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati; le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
L'apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1 il giorno 20 maggio 2021 rispettivamente alle ore 10.00 per il Lotto 1 e alle ore 11.00 per Lotto 2 e avranno luogo alla presenza degli offerenti.
In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 500,00 (cinquecento/00).
In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicatari otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell'offerta.
CONDIZIONI DELLA CESSIONE
Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, **dovrà essere versato entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva**; in mancanza di versamento del corrispettivo, il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa.
Tutte le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario.La curatela si riserva di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, di sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c..
Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: **info@studiogrb.it**, tel. 040.763709, PEC **f9.2020trieste@pecfallimenti.it**.
Il presente avviso, unitamente alla perizia di stima del compendio immobiliare di cui fa parte la porzione di area oggetto della presente vendita sono pubblicati sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/.**

Il curatore
dr. Mario Giamporcaro

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
Fallimento n. 9/2020

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040/763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.**
RENDE NOTO
che è pervenuta un'offerta irrevocabile per l'acquisto della piena ed esclusiva proprietà della porzione di circa 175 m2 dell'area identificata dalla p.c.n. 3765 del C.C. di S.M.M. Inferiore, il cui frazionamento è in corso di esecuzione, così come risulta dalla perizia di stima e dal parere di congruità redatti dall'ing. Deborah Ovadia depositati presso la Cancelleria fallimentare, ai quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabili sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**)
AVVISA
che, in ottemperanza al programma di liquidazione ex art. 104-ter l.f., il giorno **20 maggio 2021 alle ore 15.00** dinanzi al curatore presso il suo studio sito in via di Tor Bandena n. 1, Trieste (TS) si procederà alla vendita, mediante procedura competitiva del suddetto bene immobile.
Prezzo base d'asta: Euro 14.000,00 (quattordicimila/00) oltre oneri di legge
Rilanci minimi: Euro 500,00 (cinquecento/00)
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
le offerte dovranno essere presentate, in carta resa legale con bollo da euro 16,00, presso lo studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 17 maggio 2021**; le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un prezzo non inferiore a quello base d'asta; le offerte dovranno contenere: a. se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità; b. se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive; c. l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita; d. l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020);
e. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base previsto nel presente bando di gara e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire **entro 30 giorni dall'aggiudicazione**; f. la dichiarazione di ben conoscere lo stato di diritto e di fatto del bene oggetto della vendita;
g. la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara;
h. una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
i. un assegno circolare non trasferibile, pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A.".** le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale In tal caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati; le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA
L'apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1 il giorno 20 maggio 2021 alle ore 15.00 e avranno luogo alla presenza degli offerenti. Nel caso in cui non pervenga alcuna ulteriore offerta a quella indicata nel presente avviso, il bene verrà aggiudicato all'unico offerente per il prezzo offerto.
In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 500,00 (cinquecento/00).
In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicatari otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell'offerta.
CONDIZIONI DELLA CESSIONE
Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, dovrà essere versato **entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva.**
Si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107, comma 4, l.f.; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f..
La vendita in oggetto, che avverrà solo successivamente al frazionamento tavolare e catastale del bene, è a corpo e avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova così come descritto all'interno della relazione di stima redatta dall'ing. Deborah Ovadia e nel parere di congruità rilasciato dallo stesso perito.
Trattandosi di vendita coattiva la stessa non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
La cessione verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto dalla curatela tra gli esercenti in Trieste.
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e annotazioni, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione di quelle liquidate sul decreto emesso dal Giudice Delegato ex art. 108 l.f. con il quale si provvederà alla cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia.
La curatela si riserva di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, di sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c..
Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: **info@studiogrb.it**, tel. 040.763709, PEC **f9.2020trieste@pecfallimenti.it**.
Il presente avviso, unitamente alla perizia di stima del compendio immobiliare di cui fa parte la porzione di area oggetto della presente vendita ed il parere di congruità sono pubblicati sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/.**

Il curatore
dr. Mario Giamporcaro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE MOBILIARE R.G. 425/2019
AVVISO DI VENDITA DI PARTECIPAZIONI SOCIALI

Commissionario alla vendita: Piergiorgio Renier, Dottore Commercialista con studio in Trieste, via Coroneo, 4 tel. 040/370780, email: **piergiorgio.renier@studiorenier.it** .
Si rende noto che **martedì 4 maggio 2021 alle ore 11** avanti al commissionario presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 532 e seguenti c.p.c., in modalità telematica sincrona con termine per offerta al 3 maggio 2021 ore 12, avrà luogo la vendita del seguente bene al prezzo base di **€ 120.000,00** oltre imposte:
n. 89 azioni ordinarie del valore nominale di € 500,00,- cadauna per complessive € 44.500,00.- della società C.M.C. Campo Marzio Costruzioni spa rispettando le limitazioni alla circolazione riconosciute dallo statuto sociale.
Tutte le informazioni relative alla vendita sono reperibili sul sito **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e **www.astegiudiziarie.it**.
Trieste, 10 marzo 2021.

Il Commissionario alla vendita
dott. Piergiorgio Renier

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

TRIESTE

Ballarin® PELLETTERIE
THE BRIDGE CORNER STORE
COLLEZIONI PRIMAVERA / ESTATE 2021
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Sviluppo sostenibile

L'UNIONE EUROPEA

La missione Stella marina 2030 dell'Ue

"Starfish 2030: Restore Our Ocean and Waters" è il titolo della missione di Horizon Europe riguardante i mari. L'Italia avrà un ruolo di primo piano su questo fronte, che sarà uno dei temi del Sea Summit.

LA PORTUALITÀ

Banchine ad alta tecnologia "verde"

L'Autorità di sistema portuale sarà uno dei partner del Sea Summit: la portualità "green" sarà uno degli argomenti portanti dell'evento, grazie anche alla rinata centralità dello scalo triestino.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Diciassette paesi a confronto

L'InCe partecipa all'organizzazione del Sea Summit allo scopo di coinvolgere i suoi 17 paesi membri in una riflessione sul futuro dei mari su cui si affacciano o in cui sfociano i grandi fiumi dell'Europa centrale. Foto di Francesco Bruni

Barcolana lancia il Sea Summit E Trieste diventa capitale del mare

A ottobre stati generali dell'Adriatico tra scienza, economia e diplomazia. «Ascoltiamo l'allarme che viene dalla natura»

Giovanni Tomasin

A modo suo anche il mare parla. E l'Adriatico sta dicendo ai popoli che vivono sulle sue coste che devono trovare un modo più sostenibile per convivere con il grande spazio azzurro. È per questo che per il prossimo 6-9 ottobre Barcolana ha deciso di fare un ulteriore salto di qualità, aggiungendo al carattere sportivo e culturale dell'iniziativa anche un piano scientifico e diplomatico: in quei giorni, infatti, si terrà il Sea Summit, primo appuntamento di un'iniziativa triennale che intende coinvolgere scienziati, diplomatici di tutti i Paesi dell'area ed esponenti delle realtà economiche e portuali.

Ne anticipa i contenuti il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz. «Il fulcro dell'evento sarà la sostenibilità marina – dice –: c'è ancora poca consapevolezza del ruolo che il mare ha nel nostro ecosistema, e la pandemia ci ha insegnato che dobbiamo interrogarci su come stiamo nel mondo, e valorizzare la scienza per garantirci un futuro».

Da qui la decisione di organizzare una tre giorni di profilo internazionale, che si svolgerà in Porto vecchio: «È una scelta strategica. Abbiamo notato che altrove non esiste un evento del genere, e quindi abbiamo deciso di organizzarlo noi – aggiunge Gialuz –. Barcolana resta una grande regata e una festa del mare, ma ormai è diventata adulta e non può non farsi carico del grido che il mare ci lancia in questi giorni».

In questa fase iniziale Barcolana sta dialogando con Comune e Regione e punta a coinvolgere il ministero della Transizione ecologica e quello dell'Agricoltura (competente in materia di pesca), il cui titolare è il pentastellato triestino Stefano Patuanelli. A fornire la dimensione internazionale e diplomatica sarà a propria volta la collaborazione dell'InCe - Iniziativa centroeuropea, che sarà tra i coorganizzatori dell'evento, e grazie alla quale i paesi dell'area adriatica e dell'Europa centrale saranno invitati a Trieste per riflettere sul futuro del mare comune.

Il tema centrale del Sea Summit sarà la scienza, e il come essa può aiutare le società umane a elaborare modelli di sviluppo compatibili con la salute degli ecosistemi marini. Ed è una miriade di specificità triestine, spiega ancora Gialuz, a far sì che questa città sia il luogo più indicato per affrontare l'argomento: «Sarà fondamentale – rileva – l'apporto degli enti scientifici triestini, con i quali ci stiamo confrontando. Penso all'Università di Trieste, che inevitabilmente avrà un ruolo centrale, e ovviamente all'Ogs». Anche l'aspetto economico sarà primo piano: «Il nostro territorio dispone di realtà storiche e competenze, e qui penso ad esempio a Fincantieri o Wärtsilä, che sono uniche in Europa se non al mondo». Un discorso analogo vale per due partner già inclusi nell'iniziativa, ovvero l'Autorità di sistema portuale e la Capitaneria di Porto: «Il presidente Zeno D'Agostino ha chiarito che il Porto di Trieste si candida a diventare pioniere nell'ambito della portualità green, o blue se preferiamo, per cui il contributo di Adsp sarà portante. Lo stesso vale per la Capitaneria in materia di sicurezza». Un tema, quest'ultimo, che potrebbe avere ulteriori risvolti vista la prevista partecipazione dei Paesi Ince.

MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO

È già in corso il confronto con Tcc perché l'evento si possa svolgere al Centro congressi di Porto vecchio: «Se la campagna vaccinale darà i suoi frutti – spiega lo stesso Gialuz – contiamo di poter organizzare buona parte del summit in presenza, riservando il remoto agli ospiti che comunque non sarebbero potuti venire a Trieste».

Si tratterà di un evento di livello internazionale ma aperto, con il coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole: «Vorremmo fare a terra quel che facciamo in mare con la regata – conclude il presidente Svbg –. Dalla scienza all'imprenditoria Trieste ha degli asset di cui forse non si rende conto. Barcolana vuole unirli e metterli a disposizione del mondo per raccontare che qui succedono cose importanti, e al contempo portare da noi delle personalità che possano dare un contributo nello scegliere la rotta sulla quale navigare nei prossimi anni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopri la FIBRA fino a 1 GIGA di TIM.
Massima potenza per studiare, lavorare e divertirti.
Inquadra il QRCode, gioca con noi e ritira in negozio un gadget.
Ti aspettiamo a Trieste nei Negozi TIM di
Via Giulia 7/F
Piazza S.Antonio 6/D
Via di Roiano 1/D
LA TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA È DISPONIBILE IN OLTRE 140 COMUNI. L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA SU WWW.TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA. INIZIATIVA VALIDA DAL 27/03 AL 1/05. GADGET FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL SEA SUMMIT DELLA BARCOLANA

Quando
dal 6 al 9 ottobre

Dove
in Porto vecchio

I partner
istituzioni locali e nazionali, enti scientifici triestini, Ince - Iniziativa Centro europea, Autorità portuale, Capitaneria di porto e realtà economiche

L'obiettivo
promuovere un evento di portata internazionale sulla transizione verde partendo dalle prospettive del mare e della "blue economy"

Sviluppo sostenibile

IL GOVERNO DRAGHI

Due dicasteri in prima linea

Saranno coinvolti come interlocutori il nuovo ministero della Transizione ecologica e il ministero dell'Agricoltura (in quanto titolare della Pesca): la riflessione sullo sviluppo sostenibile è ormai mainstream nel discorso politico.

IL RUOLO DELLE AZIENDE

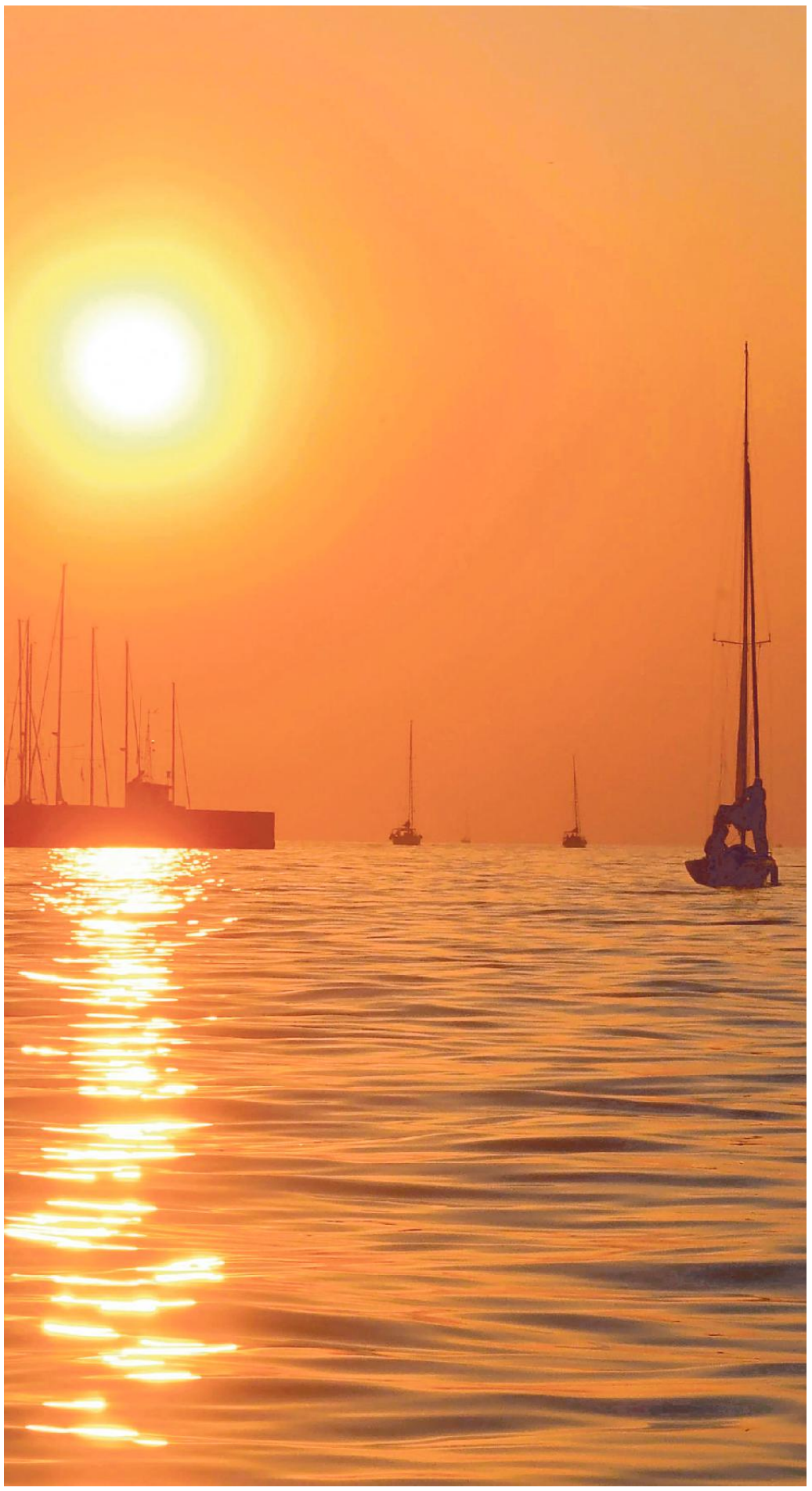
La cantieristica e l'economia "blue"

Barcolana conta di coinvolgere le realtà economiche del territorio che operano nel settore della cantieristica e della navigazione: il loro know how riguardo l'economia blu e le linee di sviluppo del prossimo futuro sono una specificità triestina.

IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA

In campo ateneo e poli tecnologici

L'asse portante del Sea Summit sarà quel che la scienza ci può dire su come dovremmo gestire le nostre società nel loro rapporto con il mare. Dall'ateneo all'Ogs, gli enti scientifici triestini saranno i protagonisti dell'evento. Foto di Andrea Lasorte



Una suggestiva immagine del golfo triestino in uno scatto di Francesco Bruni

Antonione: «Sarà un evento internazionale»

«Al lavoro per portare qui i ministri dei paesi InCe»

IL DIPLOMATICO

Linda Caglioni

Solamente attraverso una cooperazione che veda il coinvolgimento di vari paesi è possibile offrire risposte concrete alle molte criticità che attanagliano il settore marittimo.

Ne è convinto Roberto Antonione, segretario generale dell'Iniziativa centroeuropea (InCe), che nei prossimi giorni sarà impegnato a studiare nei dettagli l'adesione delle nazioni che rappresenta al Sea Summit, l'evento dedicato al mare e promosso in occasione della Barcolana.

«Per il momento siamo ancora a una prima fase di preparazione, non ci sono notizie ufficiali sul programma. Bisognerà prendere in considerazione l'agenda dei ministri dell'Ambiente dei paesi InCe, per fare in modo che si possano trovare tutti a Trieste in occasione del Sea Summit», sottolinea Antonione. «Noi abbiamo risposto positivamente alla proposta della Barcolana e adesso l'obiettivo è organizzare un evento internazionale a cui poter portare il nostro contributo. Dopotutto, le acque interne, come per esempio fiumi e laghi, sono parte integrante del mare. Servono visioni e politiche che accomunino tutti per tutelarlo al meglio, per valorizzarlo». Dei 17 paesi che fanno parte di InCe, molti guardano a Trieste come «naturale punto di riferimento, anche per quel che riguarda il piano culturale. L'importanza del ruolo della città nell'ambito di questa iniziativa è legata alla presenza sul suo territorio di centri scientifici internazionali come l'Ogs, istituti che dedicano tanta attenzione alla tutela del mare», prosegue il segretario generale InCe. Ma Trieste è città-chiave anche perché «ospita la Barcolana, un evento straordinario che è in grado di far convergere nello stesso luogo così tante realtà diverse». —

Roberto Antonione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale dell'Ogs Del Negro

«Meduse e microalghe, l'ecosistema si ribella»

LA SCIENZIATA

L'invasione di meduse e microalghe che ha interessato nelle ultime ore il golfo di Trieste dimostra quanto sia necessario affrontare al più presto lo stato di salute delle acque marittime. E sarà proprio questo uno dei temi principali di cui si discuterà nel corso del Sea Summit programmato per settembre, iniziativa che vedrà l'intervento di esperti ed esponenti del mondo scientifico.

«Gli ultimi eventi a cui abbiamo assistito rappresentano risposte anomale con cui l'ecosistema reagisce ad alterazioni causate dall'azione dell'uomo e su cui si possono innestare anche cambiamenti climatici», afferma Paola Del Negro, direttore generale dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs). «Per questo concentrare l'attenzione sul ruolo che ha il mare per la salute generale del sistema terra è fondamentale». Ma i problemi di cui soffre il mare non restano circoscritti alla sfera dell'ambiente. Piuttosto, hanno ripercussioni importanti anche su quella economica. «Gli organismi che negli ultimi giorni hanno invaso le nostre acque rappresentano dei predatori pericolosi, che si nutrono di plancton ma anche di uova e larve di pesci. Sono dei competitori importanti per i molluschi che vengono coltivati», chiarisce Del Negro. «Se non si fa qualcosa per affrontare questi problemi, le ripercussioni sul settore economico potrebbero essere rilevanti, soprattutto nell'ambito della pesca e della molluschicoltura, che nella nostra regione hanno un peso così rilevante. Il vantaggio di eventi anomali come quelli a cui stiamo assistendo è quello di costringerci a focalizzare maggiormente l'attenzione sulla salute del mare». — LI. CA.

Paola Del Negro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CASSE DEL COMUNE ALLE SOGLIE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Spunta il fondo da 9,7 milioni per finanziare cantieri e tram

La cifra proviene dall'avanzo di bilancio non vincolato del rendiconto 2020
Polidori: «È la prova di un'amministrazione competente». Critiche dal Pd

Giovanni Tomasin

È approdata in giunta venerdì e arriverà in Consiglio entro 20 giorni la delibera con il rendiconto di bilancio del 2020, che assegna al Comune un fondo aggiuntivo da nove milioni e 682 mila euro: soldi che potranno essere ora impiegati per opere pubbliche o altre necessità del momento, e che giungono inevitabilmente graditi alle soglie della campagna elettorale. A darne l'annuncio è il vicesindaco leghista Paolo Polidori, autore della delibera, che snocciola i numeri: «Il primo dato che risulta è che il rendiconto chiude con un avanzo di amministrazione di 140 milioni di euro, anche se l'avanzo libero, una volta tenuto conto dei fondi vincolati e delle cifre da accantonare in fondi di riserva, è di oltre nove milioni e 600 mila euro». Per il numero due della giunta il dato «denota una situazione più che buona dal punto di vista della gestione e un lavoro virtuoso di tutta l'amministrazione».

Cosa sarà ora delle milionate disponibili? Polidori spiega che la questione sarà oggetto di un ragionamento complessivo della maggioranza: «Cose da fare non ne mancano. Il Piano delle opere prevede quasi 131 milioni di lavori pubblici solo nel 2021. Potremmo ad esempio impiegarli in qualche grande opera oppure investirli sul tram. Ma ci sono anche altri settori in cui potrebbero tornare utili, penso agli impianti sportivi come alla cultura, per non tacere sulla videosorveglianza, che è un mio pallino». I conti sani dell'ente, precisa il vicesindaco leghista, si riflettono anche sui tempi di pagamento dei lavori, inusitatamente brevi per un ente pubblico italico: «La legge prevede che i comuni abbiano 30 giorni di tempo per pagare i fornitori. Noi paghiamo in media dopo 18 giorni, contro una media nazionale di 54. Insomma siamo dei buoni pagatori», sentenzia Polidori. Quanto alla gestione del debito, lo scorso anno il Comune ha contratto 6,4 milioni di nuovi mutui, dei quali 5,7 con Cassa Depositi e Prestiti: «Siccome abbiamo fatto anche un'operazione di ristrutturazione del debito che ci ha portato a rinegoziare 207 mutui pregressi – spiega il titolare del Bilancio – abbiamo comunque ridotto l'indebitamento complessivo».

PAOLO POLIDORI
VICESINDACO
E ASSESSORE AL BILANCIO

La voce critica del Partito democratico si leva per bocca del capogruppo dem in Sesta circoscrizione Luca Salvati: «Sulla carta l'amministrazione sarebbe da elogiare, così nei fatti non è se pensiamo alle opere non effettuate in questi anni, alla insufficiente se non assente manutenzione stradale, al supporto alle attività commerciali eccetera. Avrebbe potuto in prima battuta diminuire già per l'ultima annualità la tassa dei rifiuti, sapendo di poter mettere da parte tale cifra, ma neanche questo è stato fatto». L'esponente del Pd indica quindi una serie di priorità alla giunta: «In primo luogo concludere i lavori dell'impianto polisportivo di San Giovanni, destinando l'area antistante a giochi per bambini e punto ristoro per anziani. Inoltre leggiamo ogni giorno della chiusura di attività commerciali, quindi supportare queste sia eliminando per l'annualità in corso la tassa dell'occupazione di suolo pubblico che attraverso contributi a fondo perduto, privilegiando quelle di piccole dimensioni». Salvati chiede poi il sostegno alle associazioni e l'installazione di pensiline «nelle zone più abitate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOUR DI ASCOLTO DELLA CIVICA PUNTO FRANCO

Doppia tappa di Russo a Opicina e Barcola su trenovia e parcheggi

Lilli Goriup

Il problema del tram sul Carso e, sul lungomare, quello della coesistenza tra bagnanti e residenti nei mesi estivi. Sono i temi che ieri hanno tenuto banco a Opicina e Barcola, durante le rispettive tappe del tour di ascolto rionale di Punto Franco. «Sul tram si è ai limiti dello sconforto», afferma Francesco Russo, anima del progetto civico e candidato in pectore del centrosinistra alle prossime elezioni comunali: «Sono entrato in vari negozi e mi hanno confermato che in effetti il flusso di clienti cambia se c'è il tram. Inoltre a Opicina continuano ad arrivare turisti che chiedono dove sia la fermata. Ho rassicurato che si potrà intervenire. A Barcola sono stati evidenziati problemi di parcheggi e convivenza tra gli abitanti e chi va al mare: in questo senso, si comincia a capire che l'opzione allargamento del lungomare è realizzabile, nell'ottica del decongestionamento».

Russo a Barcola Massimo Silvano

Il riferimento è all'idea di creare la "spiaggia di Barcola" tra la Pineta e il porticciolo Cedas, già avanzata da Russo nel suo libro "Punto a capo", ripristinando lo storico paesaggio ottocentesco. Intanto hanno superato quota 500 le segnalazioni dei cittadini, sistematicamente pubblicate sulla mappa interattiva di Trieste visibile sul sito di Punto Franco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPLORAZIONE URBANA NEL RIONE

Adesso Trieste vigila sulla "nuova" Servola a partire dalla Ferriera

Adesso Trieste propone di assegnare all'asd Servolana la palestra del complesso ex Irfop di Valmaura. I civici guidati da Riccardo Laterza e Giulia Massolino si impegnano inoltre a promuovere la rinascita di Servola, ad esempio vigilando sull'attività di bonifica e riconversione dell'area dell'ex Ferriera, e sul fatto che parte degli investimenti statali vadano in effettivi interventi finalizzati alla rivitalizzazione del rione.

Ma anche facendosi portavoce di alcuni problemi del quartiere: dalla necessità di attivare uno sportello bancomat o postamat, alle automobili parcheggiate in vie con marciapiedi stretti: «In via Sulpicio Gallo c'è una grande area in disuso, riconducibile a proprietà private frammentate», spiega Laterza a seguito dell'esplorazione urbana di ieri, che ha segnato la ripresa del tour rionale di Adesso Trieste, dopo la pausa dovuta alla zona rossa: la visita è stata organizzata in collaborazione con il circolo Arci Falisca. «Quell'area, secondo il piano particolareggiato, potrebbe essere adibita in parte a verde e in parte a parcheggi, liberando le strade. Il Comune deve inoltre tutelare il tessuto sociale e le attività commerciali che resistono, anche rivalutando il patrimonio sfitto, e valorizzare il Museo etnografico». —

Il tour a Servola Francesco Bruni

LI.GO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DI ASSEMBLEA POPOLARE

Gli indipendentisti contro i partiti storici «Solo pura arroganza»

«Siamo l'unica alternativa valida al sistema di potere che governa, e male, questa città. Contiamo perciò sul voto dei nostri concittadini alle prossime amministrative per il rilancio di Trieste». Così si sono espressi ieri Vito Potenza e Paola Rocco, rispettivamente candidati sindaco e consigliere della Lista civica "Assemblea popolare", nel corso del pubblico incontro svoltosi a Roiano, al quale ha partecipato, come ospite, anche Ugo Rossi, del movimento 3V.

«Alle ultime comunali – ha ricordato Rocco - il 40 per cento della popolazione non ha votato. Vogliamo far capire a queste persone che il momento del voto è l'unico nel quale si può scegliere e indicando noi si sceglie bene, anche perché, nel mondo indipendentista locale, siamo sempre rimasti fedeli alle nostre convinzioni». Potenza ha detto che «Trieste deve sfruttare al meglio le potenzialità del suo porto, ma servono un progetto a breve e uno a lungo termine, che oggi mancano. Non sopportiamo l'arroganza dell'attuale dirigenza istituzionale che è molto lontana dalla gente – ha aggiunto – e non si accorge che la povertà si sta espandendo e che sempre più spesso assistiamo a manifestazioni spontanee di cittadini che protestano». —

Rocco e Potenza Bruni

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gorealbid.it

Tribunale di Verona
C.P. n. 13/2014

Sono ora in vendita tramite asta online su Gorealbid.it **terreni agricoli** in via Bonomea **a Trieste**. Superficie 4.149 mq; Prezzo base d'asta € 25.000,00.

Scadenza: 28/05/2021 ore 16:00

Per le modalità e i termini di partecipazione vi invitiamo a consultare il sito web:
www.gorealbid.it
info@gorealbid.it
+39 0737 782080

L'AFFONDO SULL'AREA DAVANTI ALL'EX AREA A CALDO

Trieste Verde denuncia: «Inquinanti in acqua»

«Non c'è centimetro delle acque antistanti l'area della Ferriera di Servola che non sia impestato da livelli di inquinanti cancerogeni che sforano di 2 o 3 mila volte i livelli consentiti dalla legge». A denunciarlo è la lista Trieste Verde, nel corso del consueto incontro pubblico settimanale.

«L'inquinamento riguarda sia la zona oggi in smantellamento che quella delle acque contigue di superficie e di profondità, falde acquifere comprese», ha detto Maurizio Fogar. Un tema, quindi, a detta di Trieste Verde, che non si può dire concluso.

«Quanto esce da quell'area, per effetto dei venti e delle correnti marine, tocca tutti - denuncia Maurizio Fogar, portavoce del movimento - tanto che la città si trova in eredità una vera e propria bomba tossica a orologeria». —

LO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DEL M5S

Richetti: «Uno sportello su energia e risparmio»

I Cinque Stelle vogliono stimolare la nascita di comunità energetiche sul territorio cittadino. A tal fine l'impegno di Alessandra Richetti, candidata sindaco del M5s, è quello di aprire uno sportello municipale, dove i cittadini possano reperire le informazioni necessarie per realizzare gli impianti e accedere alle agevolazioni: «Con il decreto legge 162 del 30 dicembre 2019, il governo ha autorizzato la condivisione tra più cittadini dell'energia elettrica prodotta da impianti rinnovabili. E allo scopo i Comuni possono promuovere politiche sociali attive».

«Così si ridurrebbero le emissioni inquinanti – aggiunge Elena Danielis, capogruppo in Consiglio comunale – ma anche i costi in bolletta, contribuendo a combattere la povertà energetica. Vasto è inoltre il patrimonio edilizio comunale». — L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI
RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

10 motivi per scegliere un agente Fiaip

1) E' orientato a promuovere sul mercato immobili preventivamente controllati e al valore di mercato congruo rendendo l'intero percorso della compravendita immobiliare sicuro e sereno per entrambi i contraenti.
2) Conosce il mercato immobiliare e sa attribuire il giusto valore all'immobile senza creare illusioni o false aspettative evitando al venditore di svendere il suo immobile e all'acquirente di pagarlo eccessivamente.
3) Grazie alle sue capacità relazionali, empatiche e di mediazione riesce a trovare il giusto accordo tra le parti sapendole ascoltare e comprendendone bisogni e necessità.
4) Conosce approfonditamente l'immobile che propone sul mercato perché lo ha qualificato preventivamente, anche avvalendosi di professionisti di fiducia, attraverso la verifica di tutta la documentazione e trasferisce alle parti dati, informazioni e notizie certe.

5) Collabora con le 15.000 agenzie della rete Fiaip, la più grande e capillare rete immobiliare in Italia, adoperandosi, con strumenti innovativi e tecnologici, affinché la compravendita avvenga nel minor tempo possibile con soddisfazione delle parti contraenti.
6) Ha a disposizione una modulistica dedicata, costantemente aggiornata dal Centro Studi FIAIP, per offrire ai suoi clienti il massimo delle garanzie di sicurezza e serenità.
7) Opera secondo un codice etico-deontologico e sa indirizzare al meglio l'investimento attraverso la sua personale conoscenza del mercato immobiliare.
8) Offre assistenza finanziaria grazie ad Auxilia Finance S.p.A., società leader della mediazione creditizia in Italia, di proprietà 100% Fiaip.
9) Garantisce trasparenza e serietà alla trattativa con imparzialità ed equidistanza dalle parti, è il vero regista della negoziazione attraverso l'erogazione di una serie di servizi professionali finalizzati a semplificare ed alleggerire il carico di adempimenti burocratici per i contraenti.
10) Segue abitualmente corsi di formazione professionale e di aggiornamento, oltre ad avere l'opportunità di conseguire la certificazione di qualità Uni Pdr 40:2018 che stabilisce le abilità, competenze e conoscenze dell'agente immobiliare professionale e le linee guida della formazione continua in linea con la normativa europea UNI EN 15733.

Franco Monteduro
Immobiliare Il Faro
Direttivo Provinciale FIAIP Trieste

TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n°24
Tel: 040.631754
TIRABORA CANTIERI
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

Ultimissime disponibilità: primingressi in posizione strategica
Trieste Centrale - In stabile in fase di completa riqualificazione a due passi dalle rive triestine, proponiamo gli ultimi quattro alloggi dei trenta inizialmente disponibili. Un cantiere di enorme successo ancora prima del suo completamento. Prezzi a partire da 65.000 €
Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

040.**369950**
040.**369960**
info@spaziocasatrieste.it
via Roma 10/b
Trieste
www.spaziocasatrieste.it

SPAZIOCASA IMMOBILIARE

Quando
VENDI e **AFFITTI** casa

€ 39.000
SAN GIACOMO in palazzo d'epoca appartamento mansardato molto luminoso da risistemare di cucina abitabile matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 278.75 kWh/mq

€ 140.000
SERVOLA disposta su 2 piani CASETTA accostata da ristrutturare totalmente con cantina e piccolo scoperto ideale per 2- 3 unità abitative (APE in fase di rilascio)

VENDITE

€ 48.000
SVEVO (via) in palazzo recente appartamento luminoso all'ultimo piano da risistemare di cucina abitabile 2 stanze matrimoniali e bagno ideale per single o coppia (APE in fase di rilascio)

€ 65.000
PADOVAN (via) in bel condominio appartamento al piano alto di cucinotto saloncino con terrazzino matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 137.06 kWh/mq

€ 74.000
REVOLTELLA (via) in palazzo d'epoca appartamento al piano alto di ingresso cucina abitabile saloncino camera matrimoniale comodo bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

€ 78.000
BARTOLI (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno e 2 terrazzini facilità di parcheggio CL: G EPGL: 151.15 kWh/mq

€ 82.000
TIEPOLO (via) in palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale camera singola e bagno con cantina CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq

€ 87.000
SVEVO (via) appartamento molto luminoso da riordinare di cucinino soggiorno 3 camere da letto bagno e cantina (APE in fase di rilascio)

€ 90.000
CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con terrazzino soggiorno ampia matrimoniale bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 120.90 kWh/mq

€ 95.000
CATTINARA in piccola palazzina appartamento di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e ampia cantina NO GIARDINO (APE in fase di rilascio)

€ 98.000
FRAUSIN (via) in palazzo d'epoca rinnovato recentemente PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq

€ 100.000
MOLINO VENTO (via) in palazzo recente appartamento PANORAMICO di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e 2 terrazzini (APE in fase di rilascio)

€ 102.000
COLLIO (via) in villino bifamiliare appartamento da ultimare interni e impianti immerso nel verde di cucinotto con tinello sala e stanza da letto bagno terrazzino e giardino proprio CL: F EPGL: 230.23 kWh/mq

€ 110.000
VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca appartamento OTTIMO PER INVESTIMENTO di saloncino con cucinotto 2 vani bagno (APE in fase di rilascio)

€ 115.000
CARPINETO (via) in palazzina recente appartamento seminuovo di cucinotto saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e terrazzino con disponibilità di box auto CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq

€ 115.000
IPPODROMO (via) in grattacielo appartamento SUPERPANORAMICO di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)

€ 120.000
GHEGA (via) in bel palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile tinello 2 stanze wc e bagno CL: G EPGL: 264.47 kWh/mq

SI CERCA IN VENDITA

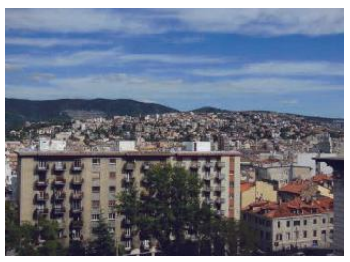
APPARTAMENTI nelle zone del OSP. MILITARE - SEVERO - CORONEO in palazzi signorili e recenti di cucina, salone, 2-3 stanze, 2 bagni e terrazzi

CASETTE - VILLETTE nelle zone di COSTALUNGA - CAMPANELLE - CATTINARA di cucina, saloncino, 2-3 stanze, bagno, giardino o piccolo scoperto e parcheggio auto

APPARTAMENTI nelle zone del VIALE - GIARD. PUBBLICO - GIULIA in palazzi signorili di cucina, salone, 2-3 stanze, 2 bagni e terrazzino

€ 120.000
CAPODISTRIA (via) in palazzo recente appartamento rinnovato internamente di cucina con tinello saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e 2 terrazzi CL: G EPGL: 231.7 kWh/mq

€ 130.000
GIULIANI (via) in palazzo d'epoca rinnovato nelle parti comuni appartamento primingresso di cucina abitabile saloncino 2 stanze matrimoniali e bagno con autometano ideale per investimento (APE in fase di rilascio)

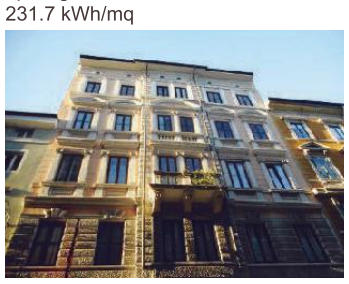


€ 143.000
PACINOTTI (via) in palazzo recente appartamento (ora locato) al piano alto con vista aperta sulla città di ingresso cucina ampio soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e 2 terrazzi ideale per investimento CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq

€ 145.000
VIGNETI (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e terrazzo con box auto CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq

€ 145.000
XXX ARMATA (viale) in palazzo d'epoca particolare appartamento su 2 livelli di prima entrata con angolo cottura saloncino stanza matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

€ 155.000
GINNASTICA (via) appartamento (attualmente utilizzato come ufficio) di atrio ingresso cucina saloncino 3 stanze doppi servizi (APE in fase di rilascio)

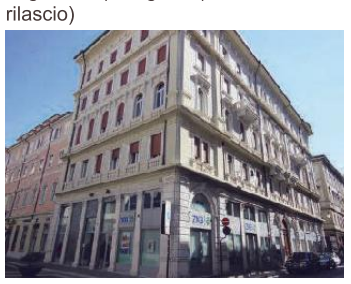


€ 158.000
MILANO (via) in palazzo signorile ampio appartamento da risistemare di cucina abitabile salone (fronte strada) 2 stanze bagno terrazzino e possibilità box auto CL: G EPGL: 258.11 kWh/mq

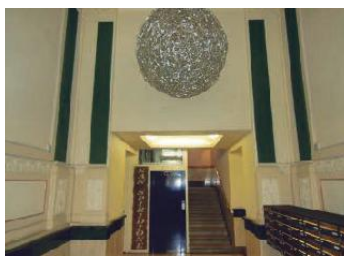
€ 160.000
ALTURA appartamento luminoso di atrio saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostigli 2 terrazzini soffitta giardino e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)

€ 160.000
CAMPI ELISI apprtamento da risistemare di atrio saloncino cucina abitabile 3 camere 2 servizi separati 2 ripostigli 2 terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)

€ 190.000
CORONEO (via) appartamento di cucina abitabile salone doppio (formato da 2 stanze) camera matrimoniale cameretta bagno con wc separato terrazzino soffitta e cantina CL: D EPGL: 152.87 kWh/mq

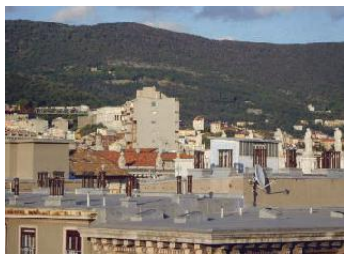


€ 250.000
PIAZZA PONTEROSSO (via) appartamento da prima entrata in palazzo di pregio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 84.65 kWh/mq



€ 350.000
GENOVA (via) in palazzo di pregio appartamento con affaccio su zona pedonale (ora locato) di cucinotto saloncino 2 stanze e bagno con box auto CL: D EPGL: 138.58 kWh/mq

€ 370.000
FILZI (via) in palazzo recente e signorile appartamento in ottimo stato di ampia metratura al piano alto con zona giorno salone doppio 4 camere doppi servizi grande terrazzo e poggiolo (APE in fase di rilascio)



Trattative riservate
BORGO TERESIANO in palazzo signorile PRIMINGRESSO di cucina abitabile salone sala-studio matrimoniale con vano guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq

€ 70.000
BOSCO (via) locale-mostra disposto su 2 livelli con ingresso lato strada e portone e dotato di riscaldamento autonomo e di doppi servizi (APE in fase di rilascio)

€ 350.000
SEVERO (via) locale commerciale ad angolo (ora locato) composto da un vano unico di circa 220 mq. con bagno più magazzino al piano interrato CL: G EPGL: 46,09 kWh/mq

€ 155.000
TIMEUS (via) ufficio-studio rinnovato di ingresso vano segreteria 3 stanze zona archivio 2 servizi (APE in fase di rilascio)

CERC
IN ACQUISTO
APPARTAMENTI
PER SODDISFAR
DEI NOST
TEL. 04

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.

€ 46.000
MADONNINA (via) in palazzo d'epoca MONOLOCALE rinnovato al piano rialzato di cucinotto con vano unico giorno-notte bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 227.50 kWh/mq

€ 145.000
DOLINA casetta accostata disposta su 2 piani da ristrutturare totalmente con cantina e piccolo scoperto ideale per 2 - 3 unità abitative CL: G EPGL: 265.06 kWh/mq

€ 170.000
OVIDIO villino disposto su 2 piani (senza accesso auto) di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzo verandato taverna con bagno e giardino (APE in fase di rilascio)

€ 130.000
BORGO TERESIANO in palazzetto d'epoca appartamento rinnovato di angolo cottura con soggiorno camera matrimoniale bagno CL: G EPGL: 173.30 kWh/mq

€ 28.000
STR. VECCHIA ISTRIA in autorimessa con accesso automatizzato BOX possibilità di soppalco con luce ed acqua

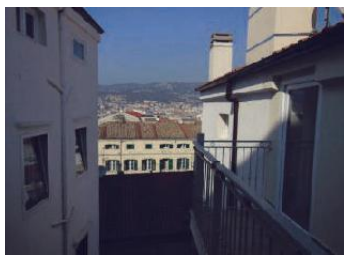
€ 18.500
ISTRIA (via) piccolo locale con ingresso fronte strada dotato di luce acqua ideale per deposito-magazzino (APE in fase di rilascio)

€ 28.000
SETTEFONTANE (via) locale d'affari con ampia vetrina fronte srada composta da una zona commerciale e di un comodo retrobottega (APE in fase di rilascio)

AFFITTI

€ 380 mens. - arredato
PIAZZALE ROSMINI ultimo piano di cucina ampio soggiorno stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 225.433 kWh/mq

€ 420 mens. - arredato
SEVERO (via) appartamento adatto a studente di atrio corridoio cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 430 mens. - arredato
DIACONO (via) in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq

€ 450 mens. - arredato
GIULIANI (via) (zona) appartamento PARI A NUOVO di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

€ 45.000
SEVERO (via) magazzino-deposito posto al piano interrato con accesso automatizzato con facilità di carico e scarico (APE in fase di rilascio)

€ 450 mens. - arredato
DIACONO (via) appartamento PARI PRIMINGRESSO di zona giorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno e balcone CL: F EPGL: 189.9 kWh/mq

€ 450 mens. - arredato
BAIAMONTI (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con soggiorno comodo terrazzino ampia camera matrimoniale bagno e ripostiglio CL: D EPGL: 120.90 kWh/mq

€ 450 mens. - arredato
CONTI (via) appartamento come NUOVO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 206.94 kWh/mq

€ 500 mens. - arredato
FORO ULPIANO ottimo appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 185.17 kWh/mq

€ 500 mens. - arredato
VALDIRIVO (via) in palazzetto epoca rinnovato appartamento di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq

SI CERCA IN AFFITTO

APPARTAMENTI arredati e vuoti nelle zone di PIAZZA PONTEROSSO - CAVANA - HORTIS di cucinotto-cucina, soggiorno, stanza e bagno

APPARTAMENTI vuoti e arredati nelle zone del GIARDINO PUBBLICO - VIALE XX SETTEMBRE - GIULIA di cucina, salone, 2-3 stanze, 1-2 bagni e terrazzi

CASETTE arredate e vuote nelle zone di SAN LUIGI - ROZZOL - EREMO - VICOLO SCAGLIONI di cucina, salone, 2-3 camere, 2 bagni, giardino e parcheggio auto

€ 500 mens. - arredato
SEVERO (via) appartamento in palazzo nuovo di cottura con soggiorno camera matrimoniale bagno finestrato e ampio terrazzo CL: E EPGL: 127.0 kWh/mq

€ 550 mens. - arredato
III ARMATA (viale) appartamento in palazzo d'epoca di angolo cottura saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno (APE in fase di rilascio)

€ 550 mens. - arredato
OPICINA appartamento di cucina abitabile soggiorno 2 stanze ripostiglio doppi servizi e 2 terrazzini possibilita' box auto CL: F EPGL: 103.69 kWh/mq

€ 580 mens. - arredato
LAMARMORA (via) ULTIMO PIANO di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino adatto studenti o foresteria CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq

€ 45.000
SEVERO (via) locale finestrato all' ultimo piano ideale da sfruttare come soffitta o deposito (APE in fase di rilascio)

€ 580 mens. - arredato
CHIARBOLA in palazzo recente stupendo ATTICO da prima entrata di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo CL: G EPGL: 302.50 kWh/mq

€ 590 mens. - arredato
MAZZINI (via) in palazzo di pregio appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 80.74 kWh/mq

€ 600 mens. - arredato
SAN LUIGI appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo e cantina con possibilità posto auto coperto CL: G EPGL: 174.8 kWh/mq

€ 620 mens. - arredato
SAN SPIRIDIONE (via) in palazzo di pregio appartamento luminosissimo seminuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 63.24 kWh/mq

€ 640 mens. - non arredato
CORONEO (via) appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 2 camere da letto biservizi e terrazzino CL: G EPGL: 252,33 kWh/mq

€ 52.000
MOL. VENTO (via) locale d'affari composto da ampia zona di vendita o di rappresentanza più un vano magazzino-deposito e bagno CL: D EPGL: 435.65 kWh/mq

€ 650 mens. - arredato
CORSO ITALIA appartemento PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale singola bagno e terrazzino CL: E EPGL: 206,73 kWh/mq

€ 850 mens. - arredato
MAZZINI (zona) appartamento signorile di cottura con salone con affaccio ad angolo 2 stanze da letto e bagno CL: E EPGL: 141.5 kWh/mq

€ 1.000 mens. - arredato
MUGGIA in palazzina FRONTE MARE appartamento in ottimo stato di angolo cottura con saloncino 2 camere bagno e terrazzino possibilità box CL: C EPGL: 51.96 kWh/mq

€ 1.000 mens. - arredato
CENTRO CITTA' in palazzo totalmente rinnovato appartamento ottimamente rifinito di cucina abitabile soggiorno 2 camere e 2 bagni CL: D EPGL: 67.6 kWh/mq

€ 435 mens. - arredato
PIAZZA PERUGINO (zona) in palazzina recente appartamento di ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno CL: E EPGL: 159.3 kWh/mq

HIAMO
E IN AFFITTO
-CASETTE-VILLE
RE LE RICHIESTE
RI CLIENTI
0 369950

€ 1.000 mens.
REVOLTELLA (via) locale su due piani in buone condizioni con servizi igienici e riscaldamento autonomo CL: G EPGL 389.6 kWh/mq

€ 800 mens.
MATTONAIA proponiamo ufficio/studio su 2 livelli dotato di doppio ingresso con riscaldamento autonomo e con doppi servizi igienici (APE in fase di rilascio)

€ 1.200 mens.
GINNASTICA (via) STUDIO/UFFICIO composto da ingresso zona segreteria sala riunioni 3 stanze doppi servizi (APE in fase di rilascio)

€ 600 mens.
TOTI (via) locale-mostra su 2 livelli dotato di doppio ingresso con riscaldamento autonomo e con doppi servizi igienici (APE in fase di rilascio)

€ 600 mens.
FOSCOLO (via) validissimo locale con ampie vetrine in ottime condizioni con piccolo magazzino e servizio adatto per attività commerciale o artigianale (APE in fase di rilascio)

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

gabetti
FRANCHISING AGENCY

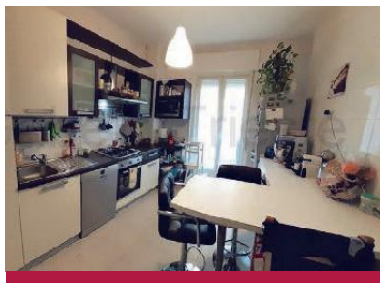
Gabetti. E sei già a casa
www.gabettitrieste.it

RIF. 971 FIERA palazzo moderno ascensore luminoso ingresso, ampio soggiorno con comoda cucina a vista, matrimoniale con grande cabina armadio e balcone verandato, singola, bagno completo finestrato, terrazzo vivibile e cantina. Ottimi interni porta blindata. Classe G Epgl 189,00 € 118.000

Rif. 988 VIA GIULIA/PIAZZA VOLONTARI GIULIANI vendiamo in bel palazzo d'epoca appartamento al piano alto da ristrutturare. Ingresso/corridoio, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina. On line proposta di progetto/ristrutturazione. Riscaldamento autonomo. Classe G Ipe 127,55 € 152.000

Rif. 842 VIA CANTU' bilivello con terrazza vivibile fronte città/mare, giardinetto e box. Palazzina moderna ascensore. Ingresso, salone doppio, 3 camere, balcone, bagno, taverna attrezzata con caminetto, cucina, pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Classe E Ipe 115,84 € 370.000

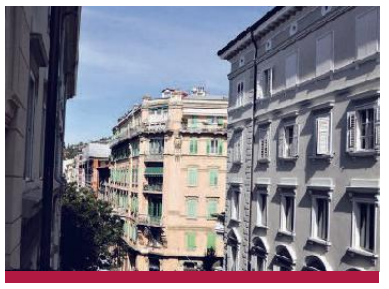
Rif. 984 CHIADINO VICOLO SCAGLIONI parte alta vendiamo VILLA MARIA dimora storica del pittore triestino Piero Marussig, immersa in parco di 3200 mq, disposta su 3 livelli per totale circa 750mq. da ristrutturare. Progetto approvato per realizzare 7 unità immobiliari, tutte con ingresso indipendente, giardino o terrazzo e posto auto. € 990.000



Rif. 979 VIA FABIO SEVERO/VIA CANTU' in soleggiato palazzo moderno, appartamento piano alto composto da ingresso, grande cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi e cantina. Ottime condizioni interne serramenti vetrocamera e porta blindata. Classe F Ipe 146,64 € 124.000

Rif. 852 BORGO TERESIANO proponiamo al primo piano ufficio con ampio ingresso, 3 stanze, cucina/archivio, bagno. Buoni gli interni con ottimo parquet ed eleganti gessi su pareti e soffitti. Doppio ingresso con possibilità multistudio. Classe F Ipe 30,14. € 530 mese + spese

Rif. ZONA INDUSTRIALE/VIA RESSEL vendiamo capannone in ottime condizioni su due piani per complessivi 2.250mq + area esterna carrabile di 1.400mq. Struttura con solai in cemento armato e muratura. Due montacarichi. Riscaldamento per la parte uffici. Accesso autostradale a meno di 1 km. € 960.000

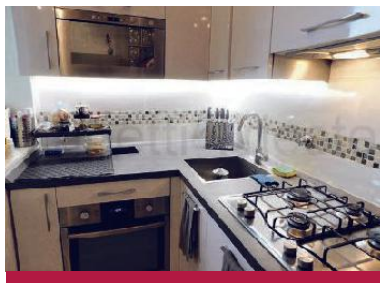


Rif. 841 TEATRO ROSSETTI primo ingresso 2 appartamenti adiacenti: salone con cucina openspace e balcone, 3 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con angolo cottura e bagno. Termoautonomo. Ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore. Classe G Ipe 613,6. € 338.000

Rif. 851 GIARDINO PUBBLICO in signorile palazzo moderno con ascensore, elegante appartamento ristrutturato di ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni finestrati, 2 ripostigli, balcone e cantina. Porta blindata, condizionatori e se gradito arredamento compreso. Classe F Ipe 157,56 € 218.000

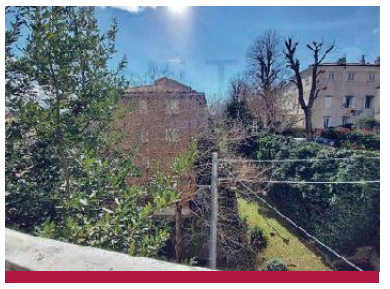
Rif. 955 SCORCOLA BASSA soleggiato ultimo piano con ascensore, silenzioso affaccio interno, ottime condizioni composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo con serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 243,34 € 115.000

Rif. 814 PIAZZA GIOTTO in palazzo moderno con ascensore destinato ad uffici, affittiamo ufficio di 50 mq composto da ingresso, reception, sala d'attesa, due locali ufficio, bagno. Ottime condizioni interne. Riscaldamento centralizzato. € 400/mese + spese



Rif. 953 BORGO SAN SERGIO appartamento completamente ristrutturato con balcone in palazzo con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno completo doccia finestrato, ripostiglio e posti auto condominiali. Possibilità arredamento nuovo e moderno. Classe G EPgl 271,52 € 88.000

Rif. 996 BORGO TERESIANO affittiamo singolo studio/ufficio in multiufficio. Nel canone è compreso uso due bagni, uso terrazza vivibile, riscaldamento autonomo, aria condizionata nella zona comune, acqua, connessione dati internet. Ultimo piano in palazzina moderna con ascensore. Classe E Ipe 24,1 kWh/m³anno € 230/mese spese ed utenze incluse



Rif. 994 SCORCOLA VIA CATULLO proponiamo soleggiato appartamento con vista aperta, secondo piano, composto da ingresso, cucina, camera matrimoniale, studiolo, bagno completo doccia finestrato e balcone. Attualmente locato con contratto 3+2 prima scadenza 28/02/22. Classe G Epgl 124,51 € 74.000

Rif. 998 VIA PICCARDI PRIMOINGRESSO in elegante palazzo moderno con ascensore e facciate appena ristrutturate proponiamo luminoso piano alto composto da ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, seconda camera, bagno completo finestrato, ripostiglio, balcone e cantina. Classe G EPgl 167,44 € 122.000

Rif. 973 SERVOLA in piccola palazzina con posto auto assegnato soleggiato appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 grandi matrimoniali, bagno completo finestrato, 2 balconi verandati e cantina. Ottime condizioni interne, arredi moderni compresi nel prezzo. Classe E EPgl 152,77 € 80.000

Rif. 990 SAN VITO in perfetto palazzo moderno proponiamo appartamento ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi camere matrimoniali, 2 bagni e ripostiglio. Serramenti vetrocamera, impianti certificati e predisposizione aria condizionata. Classe F Ipe 178,66 € 178.000

Rif. 991 VIA COLOGNA con curato giardino condominiale proponiamo soleggiato appartamento di ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Serramenti vetrocamera, impianti certificati ed arredi compresi. Classe F Ipe 111,60 € 94.000

Rif. 989 TRIBUNALE adiacenze in signorile palazzo con ascensore soleggiato appartamento ampia metratura di ingresso, grande soggiorno con terrazzo vivibile, cucina abitabile con balcone, 2 matrimoniali, studiolo, 2 bagni, ripostiglio e cantina. Ottimi gli interni, porta blindata e condizionatori. Classe F Ipe 105,38. € 780/mese+spese

Rif. 957 CAMPANELLE vendiamo libero o locato ufficio ristrutturato attualmente utilizzato come ambulatorio medico composto da ampio ingresso reception, 2 ampi uffici/ambulatori un ufficio più piccolo un magazzino ampio 2 bagni (1 per disabili) con antibagni. Riscaldamento e raffrescamento autonomi. € 68.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

AVANZINI GESTIONI IMMOBILIARI S.R.L.
Via G. Carducci 23

immobilitrieste.it FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI TREE REAL ESTATE

Gallery Real Estate

040.7600250 Via San Nicolò 23/d
info@galleryimmobiliare.it

La casa, una storia da vivere

LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA

CURATISSIMO BILOCALE

PIAZZA FORAGGI

64.000€ | ca.35mq | Rif.T2071

Viale Ippodromo. Una piccola chicca appena fuori dal centro, in zona molto servita e strategica. Apparamentino progettato, realizzato e arredato con grandissima cura. Moderno e vivibilissimo Cl.en.G. Piano 1 con ascensore.

TRICAMERE, TERRAZZA E BOX

FIERA

310.000€ | ca.170mq | Rif.T4035

Via Rossetti. Ampio e in zona servita. Ingresso, salone luminoso con terrazzo, cucina con saletta pranzo e balcone, due matrimoniali, singola, due bagni, due ripostigli, box per due macchine. Ape in corso. Piano 1 con ascensore.

VILLINO, GIARDINO, VISTA MARE

COSTIERA

430.000€ | ca.130mq | Rif.T4029

Via del Pucino. Villino su tre pastini dalle grandi potenzialità: una bella posizione davanti al mare, contenuto nel prezzo ed ampliabile nella forma (ora ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno). Possibile realizzazione del garage. Ape in corso.

TRICAMERE, PRETIGIOSO, PARK

SAN VITO

ca.209mq | Rif.T4052

Via dell'Università. Esclusivo appartamento mansardato su due livelli. Finiture di altissimo livello. Due livelli. Elegante zona living, tre camere, due bagni. Possibili due posti macchina e uno moto nel palazzo. Ape in corso. Piano 4 con ascensore.

TRICAMERE, TERRAZZA, BOX

GRETTA

289.000€ | ca.130mq | Rif.T4029

Salita di Gretta. In palazzina signorile, tranquillo. Atrio d'ingresso, cucina con veranda, salone con balcone vista città, due matrimoniali (una con cabina armadio), camera/studio, ripostiglio, doppi servizi. Box. Ape in corso. Piano 1 con ascensore

TRICAMERE, VISTA APERTA, BOX

BORGO TERESIANO

345.000 € | ca.138mq | Rif.T4115

Via Ghega. Ampio e con un tocco di modernità e design: ingresso, grande zona giorno con cucina, tre camere doppie di cui una con cabina armadio, doppi servizi. Possibile box nelle vicinanze. Ape in corso. Piano 4 con ascensore.

IN PALAZZO RISTRUTTURATO

PIAZZA UNITÀ

365.000€ | ca.142mq | Rif.T3433

Via Mercato Vecchio. In stabile d'epoca, elegante appartamento ristrutturato: soggiorno, sala da pranzo, piccola cucina, due camere, due bagni e ripostiglio, soffitta. Atmosfera d'epoca e comfort moderni. Cl.en.F Piano 1 senza ascensore.

PRIMO INGRESSO CON GIARDINO

SAN VITO

445.000 € | ca.146mq | Rif.T4033

Campo Marzio. A due passi dal centro, nel residence Verdemare. Atrio, soggiorno con giardino (ca.74mq), cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, cantina. Primo ingresso con finiture extra capitolato, A/C. Disponibile box e posto auto. Cl.en. A.

ESCLUSIVO ATTICO VISTA MARE

COLLE DI SCORCOLA

890.000€ | ca.183mq | Rif.T4024

Via Artemidoro. Vista mozzafiato. Finiture eleganti. Salone con grandi vetrate, cucina, matrimoniale, singola, bagno, grande terrazza. Piano superiore: matrimoniale con bagno e terrazza a vasca/solarium. Ape in corso. Piano 3, ascensore

ACCESSO AL MARE A 120 METRI

DUINO, AURISINA

580.000€ | ca.242mq | Rif.T7004

Duino. Vicino al mare. Grandi ed eleganti spazi per il living, tre matrimoniali e tre bagni. Particolarissima taverna. Accesso al mare a 120 metri di distanza. Giardino piantumato, con alberi, portico e doppio barbecue.

VILLA CON PISCINA

COLLE DI SCORCOLA

ca.565mq | Rif.T933

Via Romagna. Prestigiosa villa d'epoca in posizione panoramica, ristrutturata con eleganza. Finiture e dotazioni di altissimo livello. Terrazze e giardino piantumato con piscina. Tre livelli e ascensore interno. Garage con 7 posti auto. Ape in corso

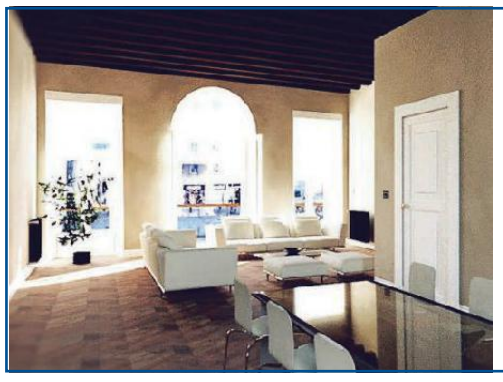
VILLA PANORAMICA, GIARDINO

BARCOLA

ca.476mq | Rif.T9008

Barcola. Elegante villa d'ampia metratura immersa nella tranquillità con vista golfo e città. Finiture e progettazione di elevata caratura. Terrazza o giardino per ogni livello abitativo. Box e posti auto. Ape in corso. **Informazioni su appuntamento.**

SCELTI PER VOI



PRIMO INGRESSO, PALAZZO STORICO

PIAZZA DELLA BORSA

796.000€ | ca.154mq | Rif.T3053

Nel cuore della città, in un palazzo finemente ristrutturato. Al primo piano con doppio affaccio. Ingresso, salone con terrazzino, zona pranzo e cucina, due camere matrimoniali, doppi servizi. Finiture a scelta. Riscaldamento autonomo. Ape in corso. Piano 1 con ascensore.

TRILOCALE, VISTA, TERRAZZA, BOX

COLLE DI SCORCOLA

340.000 €| ca.105mq | Rif.T3277

Via Di Romagna. Posizione dominante. Appartamento con ampie vetrate e affaccio su città e mare. Bel contesto con giardino condominiale. Soggiorno, cucina abitabile, camera doppia, singola con terrazzo abitabile, doppi servizi e ripostiglio. Box auto compreso. Ape in corso. Piano 3 con ascensore.

I dati completi delle certificazioni energetiche degli immobili sono disponibili sul nostro sito web o presso i nostri uffici.

www.galleryimmobiliare.it **SEGUICI SUI SOCIAL PER TUTTE LE NOVITÀ**

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

CALDANA in casetta, appartamento locato, composto da soggiornino con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, **49.000**. Rendita attuale 350 €uro/mese, pari a 9%.

S. GIOVANNI in signorile casa moderna, appartamento di mq 55, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio d'ingresso. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e posto auto condominiale. Ha un gradevole affaccio nel verde. **Richiesta 59.000**

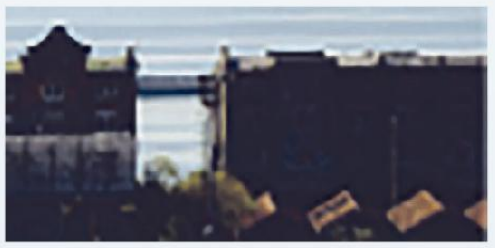
VERGA in signorile casa moderna con gradevole affaccio nel verde, appartamento di mq 56, composto da soggiorno con balcone, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio e atrio d'ingresso, riscaldamento e ascensore. **Richiesta 64.000 trattabili**

GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO in signorile edificio anni '60, appartamento sito al quinto piano con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura, balcone verandato, matrimoniale, bagno con poggiolo verandato e ripostiglio. E' appena stato ristrutturato e quindi si presenta in perfette condizioni di manutenzione; è soleggiato, tranquillo e grazie all'altezza di piano gode di una bella vista aperta panoramica. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e impianto elettrico a norma di Legge, **69.000 trattabili.**

GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o piu grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi sparati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**

BOCCACCIO in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, allogio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. È soleggiato, panoramicissimo e assolutamente tranquillo. È possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. **Richiesta 189.000 trattabili.**



BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo . Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. **Richiesta 194.000 trattabili.**

PAGLIARICCI in recente ed elegante palazzina, alloggio super panoramico di mq 73 oltre a terrazzi di mq 86; è composto da salone con cucina a vista e accesso alla terrazza, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore terrazzo interno, ripostiglio, cantina e posto auto in garage. È in ottime condizioni interne, grazie alla recentissima costruzione; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore ed è privo di barriere architettoniche, infatti per arrivare all'ascensore non ci sono gradini da fare. È soleggiato, tranquillo e gode di una bellissima vista panoramica sulla città e nel verde. **Richiesta 195.000 trattabili.**

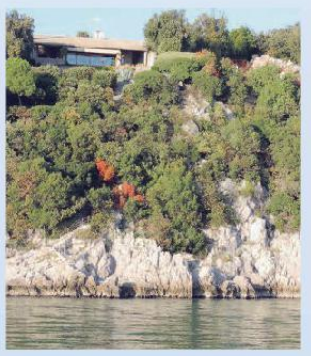
CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro; **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata in primavera.

GRETTA in signorile palazzina anni '70 immersa nel verde del parco condominiale, piano alto con ascensore, appartamento di mq 130 in ottime condizioni interne con graziosi scorci mare. L'alloggio è composto da vasto salone doppio con accesso al terrazzo abitabile, cucina, 2 comode stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto auto condominiale in garage. È possibile ripristinare la terza stanza da letto. Grazie all'elevata altezza di piano, e' soleggiato, tranquillo, e panoramico. Immerso nella tranquillità del parco condominiale, è lontano da rumori stradali e cittadini. È in ottime condizioni interne e grazie ad un pregiatissimo teak si può camminare scalzi e godersi la bellezza del legno. **Richiesta 325.000 trattabili.** Classe energetica in fase di definizione.

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e **accesso al giardino privato**, **cucina abitabile**, **3 stanze**, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 319.000 trattabili**. Classe energetica in fase di definizione.



DUINO MARE raffinata villa fronte mare con ampio parco e accesso diretto alla spiaggietta privata. La casa è stata realizzata dal famoso arch. Mangani, negli anni '70, ha una superficie di circa mq 300, contornata da un curatissimo giardino di oltre mq 2.300 a sfioro sul mare. Da questo paradiso, dalla percezione quasi esotica e da un clima molto più mite e gradevole rispetto alla città di Trieste, oltre alla strepitosa vista mare, che ti fa pensare di essere sulla prua di una nave, si scorgono 3 stati, Italia, Slovenia e Croazia. La villa è composta da un ampio salone, (diviso tra salotto panoramico, area tv, zona caminetto e infine soggiorno pranzo) ampia cucina con area living, terrazza con ulteriore caminetto esterno, 3 comode stanze, doppi servizi, strepitosa cantina vini (con accesso diretto dal salone) garage doppio. Oltre all'emozionante vista mare, immancabile dalla maggior parte delle stanze, il cuore viene riscaldato anche dalla vista sul Castello di Duino con il suo vicinissimo porticciolo, sul famoso Castello di Miramare e su tutto il Golfo di Trieste. La comodissima location, consente di raggiungere la città di Trieste, l'aeroporto, l'autostrada e tutti i servizi, in pochi minuti. **Richiesta 3.260.000**.

TARVISIO

ADIACENZE in palazzina quadrifamiliare, realizzata negli anni '80, carinissimo appartamento in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento, disposto su due livelli di mq 75, composto da zona giorno con cucina a vista, 3 stanze, doppi servizi. La stanza, adiacente alla zona giorno, può essere utilizzata come soggiorno, ad ampliamento della zona living, ed è possibile eliminare la paretina di divisione. A cinque minuti d'auto da Tarvisio, nella località di Riofreddo, questa oasi di pace, con affaccio e spiaggetta sul fiumicello, attribuisce un'atmosfera incantata. La palazzina, dispone di un ampio giardino condominiale, a disposizione delle famiglie. L'alloggio è dotato altresì di garage, cantina e due posti auto scoperti. Viene consegnato arredato come da foto, compresa la stufa e la caldaia autonoma, dotata di cronotermostato, programmmabile via sms. **Richiesta 109.000 trattabili.**

CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano, con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 109.000**

Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili.** Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

TERRENI

VIGNETI TERRENO EDIFICABILE in contesto residenziale e assolutamente tranquillo; il lotto ha una superficie di mq 525, ma grazie all'elevato indice di fabbricabilità, è possibile edificare una casa bifamiliare di complessivi mq 314. Il terreno è pianeggiante, dispone di accesso auto con un comodo cancello scorrevole. Grazie alla favorevole esposizione, il terreno è soleggiato, in qualsiasi periodo dell'anno. **Richiesta 85.000 trattabili.**

ISONTINO

COLLIO adiacenze, casale del 1800, con vari corpi accessori e ampi parchi. Trattasi di una casa nobiliare su 2 livelli, con soffitta soprastante trasformabile in abitazione; la zona abitativa è composta da un edificio principale e uno secondaria che era costituita da casa del custode. La casa principale è costituita da un vasto atrio d'ingresso ottocentesco con accesso diretto al parco alberato, salone principale con caminetto originario, salone secondario con secondo caminetto, ampia sala da pranzo con spargher, cucina, 7 stanze, servizi e soffitta soprastanze trasformabile in abitazione. I corpi accessori consistono in varie stalle, limonaia e vani affini all'agricoltura, il tutto con un ampio terreno di mq 5.000, con accesso auto e zona per l'equitazione. Il casale dispone di doppio accesso auto, sia dal centro di Versa che uno comodo postico, attraverso un viale alberato quasi magico. **Richiesta 449.000 trattabili.** Adatto molteplici attività

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

IL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE

Piano asfaltature al via: 31 strade in 365 giorni

Da San Giusto a Valmaura, ecco la mappa rione per rione La "partita" vale complessivamente oltre 600 mila euro

Andrea Pierini

Sono 31 le strade di Trieste che verranno riasfaltate nel corso dei prossimi 365 giorni all'interno di uno dei lotti di lavori che il Comune sta avviando. Si tratta di un intervento annunciato dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale e in particolare quella dei motoveicoli. Saranno coinvolti molti quartieri cittadini (l'elenco nella tabella) in particolare Borgo San Sergio, Barriera Nuova e Valmaura. I lavori, in partenza a inizio maggio, erano stati annunciati nelle settimane scorse ma non erano stati dettagliati. L'appalto per il lotto delle 31 strade è stato vinto dalla Nord asfalti di Povoletto, società in provincia di Udine, che ha presentato una offerta da 588.081,94 euro con un ribasso del 23,9% rispetto alla base d'asta di 773 mila euro. All'importo vanno aggiunti 27 mila euro per gli oneri di sicurezza per un totale di 615.082,94 euro. La durata prevista per il completamento di tutti i lavori è di 365 giorni. «Grazie a un importante lavoro finanziario – spiega Lodi – e nonostante la situazione legata al Covid, abbiamo scelto di intervenire per garantire una manutenzione importante delle strade e dei marciapiedi cittadini con l'obiettivo di garantire la sicurezza stradale tramite l'uso di materiali speciali. Il servizio Strade e verde pubblico ha predisposto e progettato gli interventi che possiamo definire radicali rispetto alla manutenzione superficiale, questo al fine di migliorare aderenza, rumorosità e regolarità del manto». Nel dettaglio gli attuali asfalti verranno fresati, poi si procederà con la ricostruzione del conglomerato bituminoso, verrà posizionato il manto di attacco, ovvero la parte sotto l'asfalto, e in conclusione verrà steso il nuovo conglomerato bituminoso. L'opera sarà completata con il materiale per la segnaletica orizzontale antisdrucciolo con elevate caratteristiche di rifrazione.

Sul sito dell'Anas, intanto, è stato pubblicato il bando per i lavori di manutenzione non programmabili e il ripristino dei danni e delle emergenze di tutte le strade gestite dalla società nella provincia di Trieste, compresa la Grande viabilità e il raccordo autostradale. Si tratta di un bando da 990 mila euro a cui si aggiungono 60 mila euro per gli oneri relativi alla sicurezza, quest'ultimo importo che non potrà essere oggetto di ribasso. La ditta che si aggiudicherà la gara svolgerà il servizio nel triennio 2021-2024.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA DELLE ASFALTATURE RIONE PER RIONE

SAN GIUSTO
via Segantini

SAN GIACOMO
via Vespucci/via Colombo (zona ufficio postale)
via Battera (alcuni tratti)

CAMPI ELISI
via Negrelli
via Emo
via Mamiani
via Calvola
via Tonello
via Rossi

BARRIERA NUOVA
via Galilei
via Livaditi
via Stoppani
via Nobile
via Volta
via Zovenzoni
via Rismondo
via Polonio
via Palestrina

ROZZOL
via Parin
via San Pasquale

SAN GIOVANNI
Salita di Vuardel*
via Boegan

BORGO SAN SERGIO
via Reiss Romoli
via Maovaz
via Curiel

VALMAURA
via de Jenner
via Cesca
via Bersezio
via Giacometti
via Liburnia

*sistemazione degli avvallamenti della strada bianca

Il consigliere forzista: «Già dal 2022»

Inps, l'allarme di Marini «Rischio di accorpamento con le sedi del Veneto»

IL CASO

Le sedi Inps del Fvg «potrebbero, forse già dal 2022, essere accorpate a quelle del Veneto». Il grido di allarme parte dal consigliere forzista Bruno Marini, che denuncia come si stia per perpetrare l'ennesimo «scippo» a danno non solo di Trieste, ma dell'intero territorio regionale.

«Dal 2016 a oggi le sedi regionali hanno perso alte percentuali di personale, che non è stato rimpiazzato. I dipendenti a fine 2021 scenderanno a 69 contro i 141 del 2012. È una situazione comune ad altre pubbliche amministrazioni, ma nessun ente come l'Inps ha assommato tante e tali funzioni sia pensionistiche, in una città con una elevatissima quota di anziani, che assistenziali. Tutto è cominciato nel 2019, almeno per quanto è dato di sapere. Dei 3.600 nuovi assunti, solo 15 sono stati destinati al Fvg contro i 240 assegnati al Veneto». Marini continua: «Presto la sede di Trieste non sarà più in grado di gestire le prestazioni principali, perché l'età media del personale si aggira intorno ai 60 anni, con tanti lavoratori prossimi alla pensione di vecchiaia». Aggiunge il forzista: «Prima si causa artificiosamente una drastica caduta del livello dei servizi al pubblico. In un secondo tempo si gonfia la grancassa delle lamentele dei cittadini, che si sentono defraudati di un buon servizio. Già ora gli anziani fanno fatica per accedere agli sportelli. Infine, si propone la soluzione. Nel nostro caso, l'uovo di colombo, o meglio di Tridico, è il neocentralismo con la regia di una regione storicamente efficiente come il Veneto, magari associato a qualche privatizzazione, a partire forse dalla propensione degli anziani in difficoltà a indebitarsi». —

Bruno Marini di Forza Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EQA
THIS IS FOR A NEW GENERATION.
Icona di stile, design futuristico e ricarica one touch. Nuova EQA 100% elettrica con oltre 400 km di autonomia e navigazione Electric Intelligence. Scoprila con ecoincentivo e wallbox inclusa.
Entra nel mondo dell'elettrico da
Autostar
EQA 250: consumo di energia in kWh/100 km (ciclo combinato WLTP): 17,7 - 19,1; emissioni di CO_2 in g/km (ciclo combinato WLTP): 0.
Autostar
Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432 576511 - PORDENONE (PN) Viale Aquileia 32, tel. 0434 511511
MUGGIA (TS) Via Martinelli 10, tel. 040 2397101 - PORTOGRUARO (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421 392211

Distribuito da

sviluppo RETAIL

ordini@sviluppo-retail.com

Trovi i vini Braidot 1870, Tenuta Viscone e Riva presso i migliori ristoranti, enoteche e supermercati selezionati

UNA BOTTE E VIA

RIVA 1924 LA CAFFETTERIA

RIVA 1924 BUFFET & BISTROT

COME A CASA LA GASTRONOMIA DI RIVA 1924

IL GIULIA

Orgoglio, ansie e speranze dei volontari del gruppo laico Cngei impegnati in Porto vecchio nell'accoglienza

Dai falò in mezzo al bosco al centro vaccini «Noi scout in campo al servizio degli altri»

Marco Possanelli

Antonio Caporaso

Simonetta Copetti

Irene Saba

LE STORIE

Francesco Cardella

Hanno momentaneamente accantonato i falò e le attività a contatto con la natura, dirigendo il loro impegno al "cuore" di una delle priorità del momento. Sono in tutto 24 gli scout triestini scesi in campo in veste di volontari nelle operazioni in corso al centro vaccini allestito alla Centrale idrodinamica in Porto vecchio. Fanno parte del gruppo Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori italiani), il gruppo di estrazione laica dello scoutismo nazionale e che a Trieste vanta ben un secolo di vita, attivo lontano dagli scenari classici della natura, peraltro, sin dal 1916, nel corso della Grande Guerra, quando supportò il trasporto dei feriti sul campo.

Il loro campo ora è Porto vecchio, abitato a turni di sei ore e con almeno sei volontari impegnati per volta: una presenza dettata da una convezione con il Comune e l'Asugi e che si traduce in una fase di accoglienza e di verifica preliminare delle documentazioni atte al vaccino anti- Covid: «La promessa scout è un impegno a vivere coerentemente con i nostri valori – sottolinea Marco Possanelli, uno dei volontari Cngei e portavoce del gruppo di Trieste – e mettersi al servizio per noi è un passo naturale. Servire il prossimo è infatti uno dei modi più belli per sentirsi parte della comunità in cui si vive, e lo si può fare anche con piccoli gesti o con piccole buone azioni».

Alcuni volontari al centro vaccini in Porto vecchio: il gruppo Cngei ne schiera 24

Qui a dare l'esempio è pure il presidente, il cinquantaseienne Antonio Caporaso. «Si tratta di un'azione di solidarietà che sentivamo molto e che ci impegna anche dal punto di vista fisico», ammette: «La fatica tuttavia è ripagata dai molti "feed back" che riceviamo dagli anziani, fatti di molta umanità. Questo ci fa crescere molto, è uno scambio continuo che ci dona anche particolari emozioni».

Diverse sono anche le donne in divisa scout che hanno aderito alla missione anti-Covid. Tra queste Simonetta Copetti, professione logopedista, innamoratasi del mondo scout attraverso la figlia e ora tra le più presenti: «Nel mio lavoro da logopedista mi confronto con realtà formalmente lontane dal mio stato – spiega – mentre qui viviamo gli stessi timori, le stesse ansie e le medesime speranze. Io stessa sono vaccinata e sono ancor più partecipe a questa attività, fatta non solo di accoglienza ma di dialogo e attenzione alle fragilità».

Già, le fragilità da soccorrere. È stato l'appello che ha coinvolto da subito pure Irene Saba, 44 anni, scout da oltre 30, attualmente in cassa integrazione ma convinta dell'importanza di un impegno personale in chiave sociale, specie di questi tempi: «Non ho avuto esitazioni – afferma decisa – perché tutti vogliamo vedere la fine del tunnel. Così rendermi utile è stato naturale. Molte persone sono convinte del vaccino, altre magari covano delle incertezze. Proprio per questi è necessario essere presenti e utili, per cercare di sgravarli dalle paure del momento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA 46 ANNI
Albano Garden
PET SHOP
Tutto per l'agricoltura, il giardinaggio ed i piccoli animali
CONSEGNE A DOMICILIO
VASTA SCELTA DI PIANTE DA ORTO AROMATICHE E DA BALCONE

SPECIALIZZATI NELLE LINEE VETERINAREE
Telefonare per prenotazioni
040.364484
Via Cesare Battisti, 8 - TRIESTE -
PAGAMENTO CON CARTE

TRIESTE SICUREZZA
IMPIANTI ANTINTRUSIONE
ANTINCENDIO - TVCC
SISTEMI CONTROLLO ACCESI E PRESENZE
TECNOLOGIE AVANZATE PER LA SICUREZZA
Trieste Sicurezza ringrazia i propri clienti e collaboratori che hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo
25 ANNI
Via del Carpineto, 12 - Trieste - Tel. 040.811085
info@triestesicurezza.com

VERDEMARE

Abitare contemporaneo.

Guarda al futuro

Nella zona più ambita di Trieste, Verdemare ti offre appartamenti dal gusto contemporaneo e dalle performance avanzate, destinati ad accoglierti nel massimo comfort e a mantenere il loro valore nel tempo.

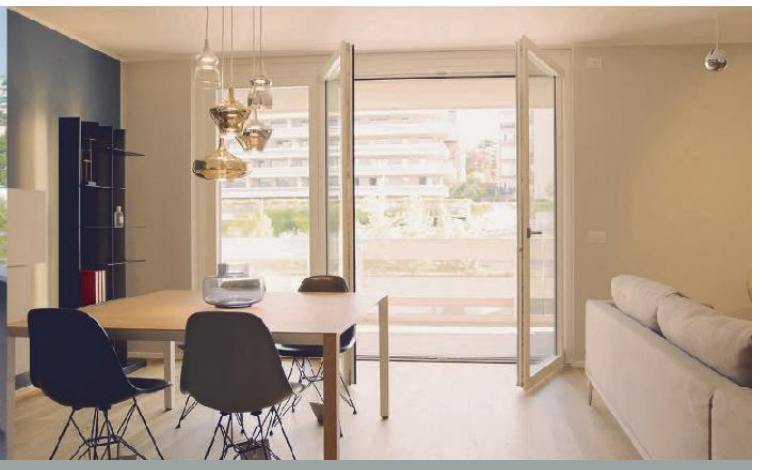
Investi sul tuo futuro: contattaci.

- Antisismici
- Risparmio energetico
- Elevata efficienza
- Terrazzi panoramici
- Garage
- Comfort moderni

Fissa un appuntamento in totale sicurezza.

T. 800 721 291
info@verdemaretrieste.com

verdemaretrieste.com



Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.

Classe energetica A—A+

Partner commerciale:

Commissione assolta

Gallery Real Estate

L'AGGRESSIONE DEL 2019

Prese a pugni l'autista del bus: dieci mesi

Gianfranco Indri aveva assalito il conducente della 6 con il mezzo in movimento. Ora il patteggiamento davanti al gup

Gianpaolo Sarti

Aveva picchiato un autista dell'autobus mentre era al volante, rischiando di fargli perdere il controllo del mezzo. Il cinquantanovenne triestino Gianfranco Indri, l'autore dell'aggressione, ha patteggiato davanti al gup Luigi Dainotti una pena di dieci mesi di reclusione con la condizionale.

L'episodio si era verificato il 21 settembre del 2019 a bordo della linea 6. Il pm Federico Frezza aveva aperto un fascicolo per lesioni aggravate e interruzione di pubblico servizio. Le prove non mancavano: i fatti sono stati confermati dalle registrazioni video e dalle testimonianze di chi aveva assistito alla scena.

Tutto avviene in pochi istanti. Il bus sta percorrendo viale Miramare in direzione del centro città. L'attenzione dell'autista della Trieste Trasporti (il quarantottenne A. B.), in quel momento concentrato sulla guida, all'improvviso viene catturata dalla richiesta di aiuto di una ragazza: «Mi scusi, c'è un tipo che sta molestando una persona», afferma la giovane.

In effetti le telecamere installate a bordo della 6, passate al setaccio nel corso dell'indagine, mostrano con chiarezza un uomo che parla vicino a un'anziana a pochi centimetri dalla sua testa. E quell'uomo è il cinquantanovenne Indri, La signora, come si può immaginare, è imbarazzata e in evidente difficoltà.

Il conducente capisce subito la situazione e ferma il bus:

> Il dipendente della Trieste Trasporti era riuscito a fermarsi ed evitare incidenti

«Cosa sta succedendo?», domanda alzandosi e rivolgendosi ai presenti. «Niente, niente», risponde Indri dirigendosi verso l'uscita centrale. L'autista, pensando che non ci sia più nulla di cui preoccuparsi, si rimette al posto di guida e riparte.

Tutto sembra tranquillo. Ma di colpo il cinquantanovenne corre verso la cabina di guida e sferra due pugni al volto del conducente. Una reazione tanto violenta quanto pericolosa: il veicolo poteva sbandare e andare fuori strada, mettendo in serio rischio l'incolumità dei passeggeri. Ma l'autista ha la prontezza di accostare, fermare il mezzo e aprire le porte. Indri scende e si dilegua. Il conducente lo rincorre, con l'intenzione di identificarlo prima che faccia perdere le proprie tracce. Quando l'uomo si accorge di essere seguito, si volta e si scaglia contro l'autista caricandolo a testa bassa. Ma lui, esperto di arti marziali, riesce a bloccare e a neutralizzare l'aggressore. Pochi minuti dopo sul posto intervengono le pattuglie della polizia che fermano Indri.

«Un'aggressione grave – osserva l'avvocato William Crivellari, il legale a cui si è affidata la vittima – conclusa senza danni ai passeggeri solo grazie alla prontezza di riflessi dell'autista. Meriterebbe un encomio per essere riuscito a fermare il mezzo, malgrado il pugno in faccia ricevuto, senza alcun danno».

Nel procedimento l'imputato era invece difeso dall'avvocato Antonella Stella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La mostra del Sap
«Da 40 anni al lavoro in difesa della gente»

«La storia del Sap a Trieste è lunga 40 anni: dal 1981 al 2021, sempre in difesa della brava gente». Così il segretario provinciale Lorenzo Tamaro in occasione del lancio della mostra storica alla Lega Nazionale: «Il nostro lavoro ci ha portati a essere primo sindacato della città e della regione per numero di iscritti».

L'iniziativa di Articolo 21
Un video e il digiuno per i migranti respinti

Oggi in occasione della Festa della Liberazione Articolo 21 e Rete Dasi promuovono un videomessaggio realizzato dall'Ics e visibile su youtu.be/Vup1gK68 -9c, e una giornata di digiuno per rinnovare la richiesta di porre fine ai respingimenti da Italia, Slovenia, Croazia ai danni di chi arriva attraverso la rotta balcanica.

Il focus della Polfer
Devianza minorile: controlli nelle stazioni

Ben 15 siti perlustrati tra stazioni presenziate e non, 200 persone sottoposte a controlli di cui 110 minori nelle province di Trieste e Pordenone, una persona indagata. Così la Polizia ferroviaria del Fvg ha concentrato l'attenzione sugli ultimi «episodi di devianza minorile in ambito ferroviario».

La proposta politica
Triesteuropea: welfare, serve un fondo dignità

Triesteuropea ritiene in una nota che sia «necessario un ulteriore sostegno nei confronti delle persone disagiate con la creazione di un fondo dignità ad hoc per servizi basilari come apparecchi e protesi dentarie, occhiali da vista e apparecchi acustici. Il post- Covid genererà un aumento di richieste».

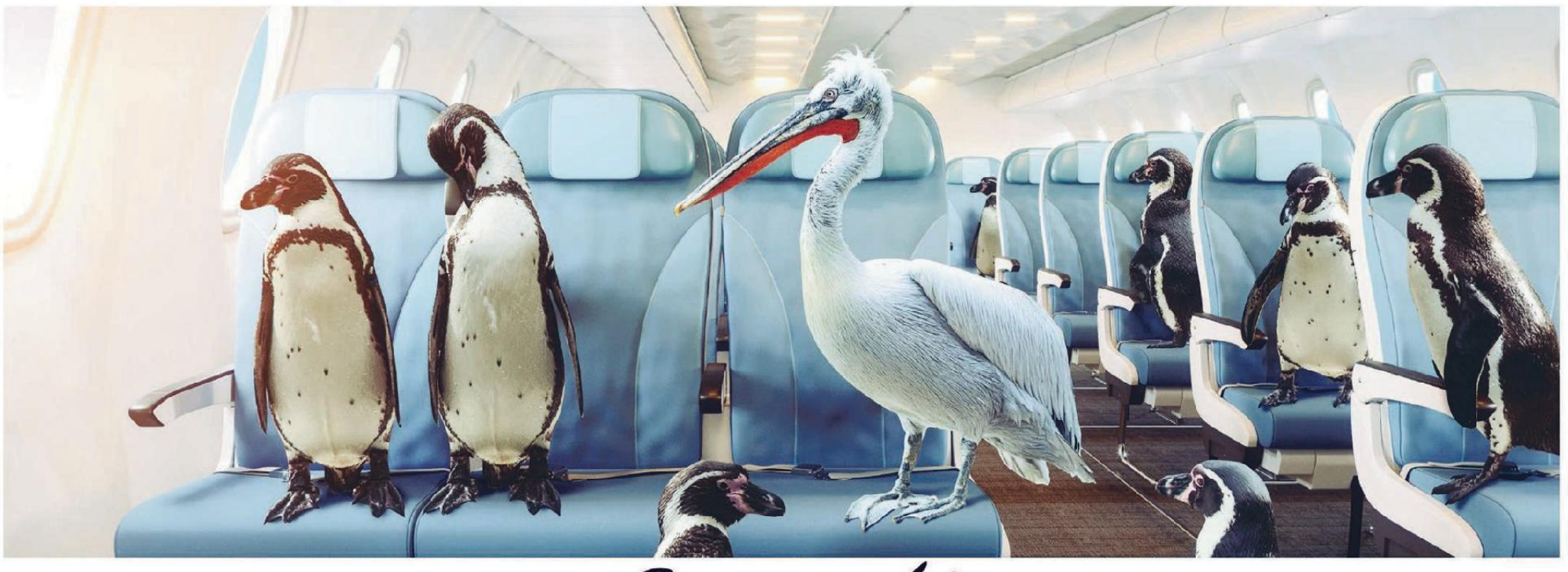
L'INIZIATIVA

"Zombie" in marcia in piazza Unità Ma è un flash mob

Sono comparsi verso le 15 in piazza Unità con tute bianche e una camminata simile a quella degli "zombie": erano i circa 40 partecipanti al flash mob intitolato proprio "Marcia degli zombie", lanciato da «liberi cittadini» che hanno voluto manifestare per «risvegliare le persone, bloccate da una pandemia con il più basso tasso di mortalità della storia». Poco distante, in piazza Borsa, un evento dal tenore ben diverso, con le note di Paolo Zanarella, il "pianista fuori posto". —

lo sai che...

DAI, DAI CHE INSIEME SI RIPARTE!



Cividin

DA GIUGNO I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO:

Costa Smeralda dal 22 al 27 Giugno- Lazio Nascosto dal 21 al 26 Luglio - La Scozia e le Isole dal 6 al 13 Agosto - Il trenino rosso del Bernina dal 23 al 25 Luglio - Le Isole tremiti e il Molise dall' 11 al 15 agosto - I laghi del Nord dal 16 al 19 Settembre - La grande Sicilia dal 15 al 28 Settembre e molto altro ...

ANCHE ONLINE SU ZOOM!

zoom@cividinviaggi.it - info@cividinviaggi.it - 040 3789382 - via Imbriani,11 Trieste - www.cividin.it

La rapina

IL BLITZ

Il doppio scoppio

L'allarme scatta alle due e mezza di notte: un doppio scoppio distrugge lo sportello bancomat della Zkb, collegato al municipio del paese. Il botto devasta l'intero piano terra della palazzina danneggiando anche quello superiore. I ladri rubano circa quattromila euro, ma lasciano sul posto altri 10 mila. E fuggono. La zona viene circondata da Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia e Artificieri. Parte la caccia ai malviventi.

LE IMMAGINI

Macerie, soldi e testimoni

Nel fotoservizio di Massimo Silvano le macerie all'interno e all'esterno del palazzo e alcune banconote semidistrutte recuperate dagli inquirenti. A destra Sonia Savi e Mitja Cebulec.

Assalto al bancomat: sventrato il piano terra del Municipio di Sgonico

Residenti svegliati in piena notte da due forti esplosioni. I banditi hanno fatto saltare in aria lo sportello Zkb. Un'ora dopo un colpo analogo nel Pordenonese

Gianpaolo Sarti / SGONICO

Un botto fortissimo. Trenta secondi dopo un altro ancora, altrettanto potente. Fumo, fuoco, banconote che svolazzano dappertutto. Sono le due e mezza di notte quando la tranquilla Sgonico è scossa dal doppio boato. Gli scoppi svegliano i residenti, qualcuno chiama la Polizia. Nel giro di pochi minuti è già tutto chiaro: una banda di criminali ha fatto esplodere il bancomat della Zkb - Credito cooperativo di Trieste e Gorizia. L'onda d'urto devasta parte della palazzina in cui si trova lo sportello. La struttura è un tutt'uno con il Municipio, nel centro del paese.

Sul posto piombano Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia ed Esercito. Il sindaco Monica Hrovatin viene svegliata nel cuore della notte. Poco dopo ecco la Scientifica e gli Artificieri della Questura: si teme che dentro l'edificio possa nascondersi altro esplosivo. Gli agenti devono bonificare gli ambienti. Intanto si scopre che per far saltare il bancomat i malviventi hanno usato la "tecnica della marmotta", così in gergo criminale: un esplosivo costruito a mano e infilato nell'imbocco dello sportello.

Ma non è finita. Mentre la zona viene circondata dalle forze dell'ordine, ci si accorge che le principali strade attorno – quelle che collegano Sales, Gabrovizza e Monrupino – sono cosparse di grosse pietre: le hanno messe i criminali per assicurarsi la fuga, in modo da rallentare le ricerche di Polizia e Carabinieri. Il colpo era ben organizzato nei minimi particolari.

Passa un'ora e da Pordenone arriva una segnalazione: lo sportello bancomat di Pravisdomini, della Bcc, è stato fatto esplodere con modalità analoghe a quelle di Sgonico. Il sospetto, quasi una certezza, è che dietro ai due episodi ci sia la stessa mano. O almeno la stessa mente.

Entra in campo la Squadra mobile. Gli investigatori cercano di ricostruire l'accaduto acquisendo più elementi possibili. A cominciare dall'entità del furto: la banda ha portato via circa quattromila euro, come conferma il presidente della Zkb Adriano Kovacic. Ma ha lasciato altri 10 mila sparsi attorno, tra banconote bruciacchiate o annerite dalla fuliggine.

Colpo di scena. A metà mattina un residente a spasso con il cane si imbatte in una Cinquecento bianca abbandonata nella boscaglia vicina. L'auto ha il muso contro un masso, le portiere spalancate e i documenti buttati alla rinfusa nell'abitacolo. La vettura è proprio quella usata dalla banda, come si deduce da una prima analisi delle immagini registrate dalle telecamere posizionate sopra il bancomat. Immagini di una certa qualità, si apprenderà in seguito: le sequenze immortalano l'arrivo della 500 e due sagome incappucciate che si avvicinano allo sportello. L'auto era stata rubata durante la notte proprio a una residente di Sgonico. I criminali hanno usato quella macchina per raggiungere il bancomat: poi se ne sono liberati dileguandosi nei sentieri. Ma per fuggire, e con ogni probabilità raggiungere Pordenone per il secondo colpo, sono poi montati su un'altra auto.

La Mobile e la Scientifica hanno passato al setaccio sia la Fiato 500 che il bosco circostante, alla ricerca di impronte e tracce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FUGA

I sassi per strada

Per assicurarsi la fuga la banda di malviventi dissemina di grosse pietre le principali vie di collegamento di Sgonico. Un modo, questo, per ostacolare e ritardare il più possibile l'intervento delle forze dell'ordine. Per raggiungere il luogo dell'esplosione gli agenti, i militari dell'Arma e gli altri soccorritori sono costretti a spostare i massi. Sul posto arriva anche il sindaco Monica Hrovatin.

LE INDAGINI

I rilievi nel bosco

In mattinata un residente a spasso con il cane si imbatte casualmente in una Cinquecento abbandonata in un bosco non distante dal luogo dell'esplosione. Si tratta proprio della vettura utilizzata dai malviventi per raggiungere il bancomat preso d'assalto, come si evincerà dall'analisi delle telecamere installate nei pressi dello sportello. La Scientifica e la Mobile passano al setaccio l'auto e l'area boschiva circostante.

LA DONNA È STATA AVVISATA AL MATTINO

La proprietaria della 500 rubata poco prima: «Una brutta sorpresa»

Laura Tonero / SGONICO

«Una brutta sorpresa». Eva Tambarin, moglie del consigliere regionale leghista Giuseppe Ghersinich, è la proprietaria dell'automobile che i malviventi, dopo averla rubata, hanno usato per fare il colpo e poi scappare. È stata ritrovata in un bosco. «Intorno alle 9.30 – racconta la cinquantenne, infermiera professionale a Monfalcone – mi hanno suonato alla porta gli agenti della Questura per avvertirmi del furto: io non me ne ero nemmeno accorta perché ero indaffarata nelle vicende domestiche e non avevo messo piede fuori dalla porta».

La Fiat 500 bianca acquistata di recente era stata sistemata la sera prima in uno dei soliti parcheggi all'esterno dell'abitazione di Sgonico. È stata rubata nel corso della notte. Hanno scelto proprio quella vettura, forse proprio perché nuova rispetto ad altre, senza tenere conto che una Fiat 500 bianca dà meno nell'occhio.

La macchina abbandonata dai banditi dopo il colpo. Massimo Silvano

«Dopo essere stata ascoltata dalla Polizia, – spiega – appena me l'hanno consentito, l'ho portata dal carrozziere. I danni non sono stati ancora quantificati, è danneggiata nella parte anteriore e poi nella parte elettrica: hanno strappato dei fili». Documenti ed effetti personali all'interno dell'automobile non sono stati toccati: «Sono stati "carini"», commenta ironica. «Devo ancora realizzare quanto sia successo – ammette – ma il mio lavoro mi ha abituata a gestire situazioni difficili. Nel male, comunque – aggiunge – è andata bene, visto che almeno la macchina è stata ritrovata».

Sul fatto che nella tranquilla Sgonico sia successo un fatto di cronaca non di secondo piano, Tambarin teme che «ci dovremo abituare a simili episodi: non sono una pessimista, ma credo che con la crisi che stiamo vivendo vedremo aumentare casi simili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rapina

I paesani: «Credevamo di vivere in una zona sicura». Il racconto dell'uomo che ha trovato l'auto

«Quei boati mentre dormivamo ci hanno spezzato le certezze»

LE VOCI

Ugo Salvini / SGONICO

«Era notte fonda. E dormivamo tranquilli. Ma a un certo punto una forte esplosione ci ha fatto sobbalzare nel letto. Il tempo di accendere la luce e realizzare che ora fosse, e subito ce n'è stata un'altra, ugualmente potente. Ci siamo alzati e siamo corsi all'esterno della nostra casa per capire cosa fosse successo. E ci siamo trovati davanti a una realtà fino a ieri inimmaginabile per un posto tranquillo come Sgonico». Sonia Savi abita di fronte al Municipio, a una cinquantina di metri dal bancomat della Zkb, installato nell'ala più recente del Municipio. È ancora scossa: «Quando siamo scesi in giardino – racconta – le luci dei nostri vicini erano già accese, anche perché era impossibile, per quanti abitano nei paraggi del Municipio, non sentire quelle esplosioni. In un primo momento il pensiero è corso alla nostra automobile, perché di regola di notte la lasciamo parcheggiata proprio nel piazzale su cui si affaccia l'edificio comunale. Una volta sul posto, dopo pochi istanti abbiamo visto gli agenti della Polizia, che ci hanno spiegato che probabilmente c'era stata una rapina».

«Abbiamo passato istanti terribili – prosegue la stessa Sonia Savi – perché anche noi, come tanti altri residenti di Sgonico, abbiamo sempre considerato il nostro piccolo centro del Carso un luogo molto tranquillo. Mai avremmo pensato che potesse verificarsi un fatto del genere. Più tardi i poliziotti ci hanno dato un numero di telefono, chiedendoci gentilmente di avvisarli nel caso dovessimo trovare qualche traccia che possa facilitare le indagini. Certamente non dimenticherò mai quei momenti».

La giornata di ieri, in effetti, rimarrà sicuramente ben impressa anche nella memoria di Mitja Cebulec, l'uomo che, percorrendo di corsa ieri mattina uno dei sentieri che si diramano dal centro di Sgonico, ha avvistato per primo la macchina usata dai banditi per l'assalto al bancomat e abbandonata dagli stessi poco distante. Una Fiat 500. «Abito a Rupinpiccolo – spiega – e come spesso faccio al sabato indosso le scarpe da ginnastica, prendo con me il cane e vado a correre nel verde. Stavolta mi sono improvvisamente trovato davanti quest'automobile e mi sono subito insospettito, perché era abbandonata, sull'orlo del sentiero, con le portiere aperte. E così ho ritenuto giusto avvisare immediatamente le forze dell'ordine, che hanno subito collegato il ritrovamento della vettura con la rapina avvenuta nella notte».

Martina Budin vive a sua volta poco distante dal Municipio di Sgonico ed è una delle poche persone in zona a non essersi accorta del trambusto notturno: «La mia abitazione e quella di una mia vicina sono distanti solo una ventina di metri, ma io non ho sentito nulla, mentre lei si è svegliata eccome. Quel rumore nel cuore della notte, mi ha detto, l'ha spaventata molto».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DELLA ZKB

Le istituzioni incredule: «Mai successo prima Fatto grave che turba»

SGONICO

Una "prima volta" alla quale avrebbero volentieri rinunciato. Sia per la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin, sia per il presidente della Zkb, Adriano Kovacic, la rapina al bancomat del piazzale del municipio di Sgonico ha rappresentato un fatto totalmente inedito e dal sapore molto amaro. «Nel nostro territorio non si erano mai verificati eventi così gravi – spiega Hrovatin – anzi, siamo conosciuti proprio per essere un Comune tranquillo. Devo dire che la cosa mi ha turbato – continua – perché trovarci così all'improvviso al cospetto della violenza di due esplosioni ravvicinate, con ingenti danni alla struttura e una parte della popolazione svegliata nel pieno della notte è stato molto brutto. Siamo assicurati e metteremo tutto a posto – conclude Hrovatin – ma la sensazione è veramente spiacevole».

Il sindaco Monica Hrovatin

Anche per Kovacic la rapina è stata una sorta di battesimo: «La nostra banca – precisa – ha ben 110 anni di storia, abbiamo bancomat da quando esistono questi macchinari, distribuiti in tutta la nostra zona di competenza, ma mai eravamo stati bersaglio di malviventi. Fortunatamente – osserva – venerdì non abbiamo fatto il consueto carico di contante, perciò la rapina ha fruttato un bottino inferiore a quello che i ladri speravano di poter realizzare. Metteremo a disposizione delle forze dell'ordine tutto ciò che le nostre telecamere hanno filmato – prosegue – nell'auspicio che ciò possa facilitare le indagini». In un contesto drammatico, Kovacic cerca comunque di trovare un diversivo: «Vorrei sottolineare che l'impeto delle due esplosioni non ha intaccato la scritta in plexiglas che si trova sopra il bancomat. Evidentemente – conclude sorridendo – la forza del nostro istituto è notevole».—

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Scrigno
La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'
GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Autopuntocom®
COMPRIAMO AUTO A TRIESTE e IN TUTTA LA REGIONE
RITIRIAMO TUTTE LE TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE E AUTOVEICOLI
Veicoli usati in genere
Veicoli usati con guasti meccanici o danneggiati anche seriamente
Chiusure anticipate leasing
Veicoli da eredità con risparmio delle spese di passaggio agli eredi
334-9908276
TRIESTE

1881 2021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il secondo numero, *Caffè*

IN EDICOLA IL 27 APRILE

PROSSIMA USCITA 25 MAGGIO – LE MULE

COLLEGHI E ANEDDOTI

«Io e il Molleggiato»

«Con Celentano i rapporti erano buoni ma c'era competizione. Soffriva la mia presenza, poi sono peggiorati con l'arrivo di Claudia Mori»

«E poi Tom Jones...»

«Avevo scritto una canzone per il festival di Sanremo per Junior Magli che poi piacque a Tom Jones che ne fece un successo planetario».

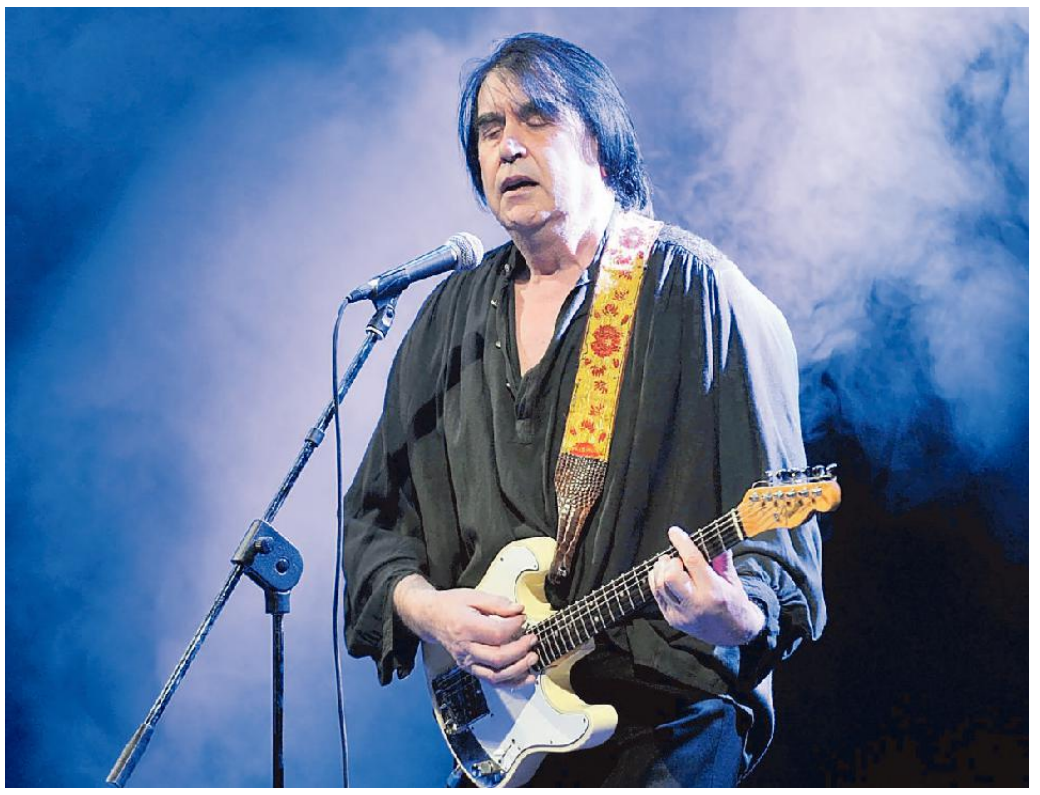
«Quelli impegnati»

«Ho quasi sempre privilegiato la melodia nelle canzoni. Ma poi arrivarono i cantautori impegnati alla De Andrè che davano la precedenza ai testi».

Il personaggio

A 83 anni compiuti ha una voglia matta di tornare a suonare dal vivo
Tappe e curiosità della sua carriera tra Celentano e premi prestigiosi

Pilat: «Nelle canzoni popolari triestine c'è la nostra cultura Altro che osteria»



L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

A 83 anni suonati (ma suonati davvero con la chitarra) è ancora un jukebox vivente, di quelli che non si incantano mai. Di quelli che suonano avanti da soli anche se non ci metti la monetina. Un'esperienza unica la lunga conversazione telefonica con Lorenzo Pilat, un'altra icona della triestinità. Da Roma, dove è ospite con la moglie del figlio Riccardo, ci ha regalato un'ora di intervista-concerto. Non appena spuntava fuori il titolo di una vecchia canzone, lui prendeva in mano quella che definisce "una chitarrina de fioi con le corde de nylon che i me ga regalà". Pilat sembra un leone in gabbia, ha una voglia matta di tornare a suonare dal vivo. «Sono quasi due anni che non faccio un concerto, neanche alla sagra della sardella, per colpa del virus. Mi manca tanto la musica. Di tutto il resto non mi frega niente. E poi quando canto faccio riposare il cervello, accantono tutti i problemi. Un vero piacere». Il suo oppio. Tutto il resto è noia, maledetta noia, cantava Franco Califano. Pilat è un ultraottantenne mai invecchiato dentro. Cosa si può ancora dire di lui? C'era un ragazzo di via Fabio Severo che amava i Beatles e i Rolling Stones, un classico prodotto del rock'n'roll, ciuffo ribelle sulla fronte e chitarra a tracolla. «Mi erano più simpatici i Rolling Stones ma i Beatles avevano delle bellissime canzoni».

Maestro, ma è vero che con un espediente riuscì a intrufolarsi nell'albergo degli "scarafaggi" a Milano per ottenere una foto con loro e gli autografi?

«Tutto vero. Prima entrai fingendomi un ospite dell'albergo dandomi anche un certo tono con un impermeabile elegante e poi dissi di essere un giornalista. Li incontrai sul pianerottolo del secondo piano. Feci anche una domanda in conferenza-stampa, chiesi loro se per caso non si fossero ispirati agli Everly Brothers. Mi rispose John Lennon sostenendo che tutti si ispirano a qualcuno, una mezza ammissione. Mi tradì quando salimmo sul terrazzo. A quel punto mi mancava solo l'autografo di Ringo Starr ma ero troppo insistente».

Una vita spericolata. Nel '66 a Sanremo, quando si chiamava ancora Pilade, con i ragazzi del clan Gino Santercole e Ico Cerruti, cantò stordito in abbinata con Celentano, "Il ragazzo della via Gluck" e fu un disastro. Più storia che leggenda...

«La storia è questa. Celentano ci aveva visti molto agitati. Ci aveva così dato un calmante, il Librium. Prima dell'esibizione eravamo molto fiacchi, se ne accorse Mike Bongiorno che per tirarci su ci offrì un wisky. Un mix micidiale. Salimmo sul palco in stato confusionale. Cantava Santercole e dalla seconda strofa passò alla quarta con il direttore d'orchestra Detto Mariano che non sapeva che pesci pigliare. E io e Cerruti che facevamo "ua ua"».

Non deve essere stato tanto facile lavorare nel clan con Celentano, quasi tutti scappavano via.

«Al contrario, è stata più dura per lui. I rapporti personali erano buoni, ma c'era competizione è ovvio. La situazione peggiorò con l'arrivo di Claudia Mori. Un aneddoto di quell'epoca? Una sera facciamo un concerto dalle parti di Genova. Noi del clan scaldavamo il pubblico prima dell'ingresso di Celentano. Io chiusi la prima parte con due canzoni e fioccarono gli applausi tanto che mi chiesero il bis. Adriano poi dietro le quinte mi disse che dovevo cantare un po' meno altrimenti gli rendevo la vita difficile».

Erano gli anni in cui piazzò un sacco di canzoni di successo come compositore assieme alla premiata ditta Pace-Panzeri. "Nessuno mi può giudicare" arrivò seconda a Sanremo con Caterina Caselli.

«È un discorso complicato. L'abbiamo scritta io e Beretta ma io all'epoca non potevo firmarla. È mia ma non figura».

Finchè il grillo disse un giorno alla formica... Firmò come autore «Fin che la barca va», hit immortale di Orietta Berti, e "Alle porte del sole» che con Gigliola Cinquetti vinse un'edizione di Canzonissima.

«Sì queste sono mie e le suonano ancora. "Fin che la barca va", molto orecchiabile. La Berti è brava, tuttavia è sempre la canzone che fa la differenza. Io però son sempre stato portato per le canzoni più melodiche di cui Claudio Villa era il vero mattatore. Ma cominciarono anni duri, arrivarono i cantautori impegnati come De Andrè, che privilegiavano i testi».

Lei è uno che non se la tira ma ha vinto un Grammy Award, l'Oscar della musica, con "Love me tonight", brano di cui si innamorò Tom Jones che ne fece un successo planetario.

«È vero che non è andato a ritirare il premio?

«È così, avevo paura dell'aereo. Qualche anno dopo sono andato però a cantare in Australia dove non mi lasciavano andare più via. Ho dovuto prolungare la tourneé».

E il suo sodalizio con Vittorio Salvetti?

«Mi pescò a un concorso canoro a Padova e mi reclutò per il primo Festivalbar. Mi presentava di qua e di là, diceva che avevo talento. Andò bene, io vinsi nella categoria giovani con la canzone "Ciao ciao, ciao". Aspetta, adesso la suono».

...E qui si accende il jukebox che c'è dentro Pilat. Prende la chitarrina e non c'è verso di fermarlo. Anche al telefono si sente nitidamente la sua voce.

«Un pezzo che in italiano si intitolava "Alla fine della strada". Era stato scritto per Junior Magli in occasione di un Festival di Sanremo. All'epoca le case discografiche ascoltavano i provini e sceglievano quelle più belle per il mercato internazionale. Così capitò a Tom Jones che la fece ancora più grande con la sua voce».

È vero che non è andato a ritirare il premio?

«È così, avevo paura dell'aereo. Qualche anno dopo sono andato però a cantare in Australia dove non mi lasciavano andare più via. Ho dovuto prolungare la tourneé».

E il suo sodalizio con Vittorio Salvetti?

«Mi pescò a un concorso canoro a Padova e mi reclutò per il primo Festivalbar. Mi presentava di qua e di là, diceva che avevo talento. Andò bene, io vinsi nella categoria giovani con la canzone "Ciao ciao, ciao". Aspetta, adesso la suono».

...E riparte il suo jukebox. Irrefrenabile, sempre ben intonato.

Maestro, bravo ma basta, andiamo avanti. Agli inizi della sua carriera ha suonato anche in quel piccolo tempio triestino della musica che odorava di "capuzi e luganighe" che era la birreria Dreher.

«Era proprio un bel posto. Da ragazzo ci ho lavorato come cameriere, ogni sera mi lasciavano poi salire sul palco per cantare un paio di canzoni. Erano i tempi di Pippo Calamita e Uccio Augustini. Quando mi trasferii a Milano, lavoravo come perito elettronico di giorno e di sera andavo a suonare nelle balere o nei club. Cantavo anche la canzone "71", non tutti la conoscono. Me la ricordo. adesso la canto. Fa così: questa è storia di me...».

...E via con il giro di chitarra. Altra canzone, altra corsa.

Per quale motivo ha scelto di rientrare a Trieste e di dedicarsi alla musica folkloristica e popolare?

«Meglio un dio a Trieste che una cacca in giro per l'Italia, si dice. Non avevo più una casa discografica, la tv non mi chiamava più. Ma c'è anche un'altra verità. Ho sempre amato le canzoni triestine, non sono solo da osteria. Rappresentano la nostra tradizione e la nostra cultura. Le ho recuperate, restaurate e riarrangiate, altre le ho scritte io. La svolta c'è stata anche grazie a un evento fortuito. Avevo cantato "Da "Trieste fino a Zara" a Duino con il coro di Asiago per Rai3. Il produttore Ladislao Sugar della Cbs vide una sera l'esibizione alla tv e ne rimase colpito tanto che il giorno dopo mi chiamò per farmi una proposta. "Perchè non le incidiano quelle cose lì?" Così nacque un disco da 150 mila copie solo qui dal titolo "Trieste matta". Canzoni come questa: "Te volesi un camisoto per girar in acquedoto... con la facia de sardon, de sardon, de sardon".

Maestro, finiamo in gloria con il nostro inno triestino? È pronto? Sempre allegri e mai passion...

«Viva là e po' bon».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LORENZO PILAT
CANTAUTORE E COMPOSITORE DI GRANDI SUCCESSI

«Da giovane ho fatto il cameriere alla birreria Dreher, ogni sera poi mi lasciavano cantare due canzoni»

«Non sono andato a ritirare il Grammy Award perchè all'epoca avevo paura dell'aereo»

«Ai Beatles chiesi se si erano ispirati agli Everly Brothers e John Lennon mi disse che era così»

In alto Lorenzo Pilat in concerto, sotto a sinistra assieme ai Beatles e a destra con Adriano Celentano

LE LETTERE

Ambiente

Diventare vegani per salvare la Terra

Caro direttore,
sebbene ci siano molte azioni che possiamo intraprendere per aiutare l'ambiente – incluso il riciclaggio, l'uso parsimonioso dell'acqua e il contributo alla conservazione delle foreste – dobbiamo anche ammettere che non possiamo definirci ambientalisti fin quando continuiamo a mangiare carne. Se vogliamo proteggere la Terra – e tutti gli esseri senzienti che la abitano – dobbiamo smettere di sostenere le industrie che radono al suolo foreste, inquinano terre e corsi d'acqua, sprecano l'acqua e generano enormi quantità di emissioni di gas serra. Possiamo liberarci di tutte queste industrie in un colpo solo, diventando vegani. I ricercatori dell'Università di Oxford affermano che evitare carne e latticini è il più potente modo per ridurre il nostro impatto sul pianeta. È molto più efficace che ridurre i voli o optare per un'auto elettrica, perché affronta i temi dell'inquinamento, dell'uso delle risorse e delle emissioni di gas serra. Ovviamente, il potenziale di riduzione delle emissioni grazie alla sola alimentazione vegana è significativo: gli scienziati della Oxford Martin School affermano che uno spostamento globale verso il consumo di frutta e verdura – a scapito del consumo di carne e latticini – potrebbe ridurre le emissioni correlate al cibo di ben due terzi. Pur riconoscendo il beneficio apportato da piccoli passi verso una vita più verde, quali docce più brevi, lampadine a basso consumo energetico e auto ibride, va però detto che non hanno neanche lontanamente l'impatto del passaggio a una alimentazione vegana e compassionevole.

Sascha Camilli

Porto

Il Molo Ottavo un rischio per Muggia

A Muggia quanti sanno che davanti alla città potrebbe essere costruito un colossale molo portuale su circa 1,2 chilometri quadrati che, dall'attuale banchina della Ferriera, procederebbe in obliquo fin quasi a metà tra le due coste? Il progetto del possibile Molo Ottavo incombe da anni su Muggia ed è recentemente tornato in auge con i nuovi investimenti tedeschi sul Porto di Trieste. Ciononostante sul tema è calato da anni un inspiegabile silenzio della politica e degli ecologisti. Eppure nel 2014 il Consiglio comunale di Muggia e l'allora sindaco avevano dato, in modo bipartisan, un netto parere negativo in base a una dettagliata e allarmata relazione tecnico-ambientale. I rischi? Danni all'ecosistema marino, intorbidamento dell'acqua, dubbi sul passaggio sottocosta delle petroliere e una cicatrice perenne sul paesaggio. Si pensi, per dare l'idea dell'impatto del Molo Ottavo, che lo specchio di mare visibile dalle colline di santa Barbara e di Cerei sarebbe dimezzato. Oltre che all'ambiente sarebbe un colpo all'economia turistica, immobiliare e balneare su cui sono state investite cifre ingenti: si pensi a Porto San Rocco ma anche all'imminente inaugurazione del terrapieno Acquario. Mentre quindi il Comune di Muggia annuncia sviluppo turistico dal centro fino a punta Sottile, davanti alla costa muggesana si pianifica una struttura portuale grande tre volte la Città del Vaticano. Non si vede una coerenza. Perché dunque tanto silenzio sul futuro e sul bene di Muggia?

Marco Barelli

Burocrazia

Le Poste senza Pec un vero scandalo

Egregio direttore,
in un suo recente editoriale, lei evidenziava come la burocrazia impedisca lo snellimento di una qualsiasi pratica con quel che ne consegue. L'Europa incita il Governo a riformarla. Tempo fa, per snellire la burocrazia, venne attivata la P.e.c –posta elettronica certificata—tale avrebbe evitato l'inoltro cartaceo, il suo ricevimento sarebbe stato immediato e confermato da un numero di protocollo. Al fine di abituarci, a questa novità, venne attivato per un tempo limitato e a titolo gratuito, questa procedura; attualmente gestita da strutture informatiche private.
Questa riforma, obbliga che enti pubblici, società e aziende private, studi professionali riportino nella loro documentazione tale indicazione. Ma ligi come siamo nel rispettare le norme, le abbiamo adattate a nostra discrezione. L'esempio seguente, ne è la lampante dimostrazione: una mia conoscente, avente un problema contabile, desiderava inviare una comunicazione all'ufficio postale di pertinenza. Le ho suggerito di farlo utilizzando la pec, il cui indirizzo lo poteva rilevare dalla sua documentazione contabile. Ma il documento conteneva tutti i dati bancari ma non questo dato. Cosa un po' strana, nella mia documentazione esso e presente. Te lo recupero io; guardo nel sito di riferimento dell'ufficio postale, di competenza, assente. In quello delle Poste Italiane non esiste una preposta sezione. Il call center, una volta premuto il numero 1, oltre ad informare sulla privacy ci avvisa che l'operatore risponderà dall'Italia, e ci invita a rimanere in attesa, ma il silenzio regna sovrano; dopo alcuni minuti , l'utente viene deliziato con una sfilza di numeri da premere in merito al servizio desiderato.
C'è anche un assistente digitale, ma nel merito, stendiamo un velo pietoso. Quindi può Poste Italiane specificare perché tale dato, obbligatorio, non è presente in forma informatica e tanto più nella documentazione cartacea? Dimenticavo! Ho inviato tramite la sezione "contattaci", una richiesta scritta chiedendo questa informazione. Arriverà? Credo di no! In quanto non avendo adottato questa obbligatoria procedura non hanno alcuna risposta da darmi. La conferma l'ottengo interpellando telefonicamente l'ufficio postale di pertinenza, alla mia richiesta di ottenere il loro indirizzo p.e.c. mi hanno risposto: «Non l'abbiamo! Deve venire in ufficio». A questo punto non credo che l'Italia riuscirà a snellire la burocrazia; non è nel suo dna.

Michele Marolla

GLI AUGURI DI OGGI

DANIELA E AREDO
Daniela Polacco e Aredo Bossida 50 anni insieme. Grazie per questi cinquant'anni d'amore - Daniela

LAURA E GIUSTO
Laura e Giusto nozze di diamante! Tanti auguri da Massimo e Davide, Michela e Selena, Lorenzo, Andrea e Martina

MONICA E MICHELE
L'argento l'avete conquistato felicemente, ora allenatevi bene per ricevere l'oro! Auguri e congratulazioni da tutti noi

BRUNO
Prime 70 primavere... Auguri Bruno da tutti noi che ti vogliamo bene !!!

LUCIA E CLAUDIO
Nozze d'oro per Lucia e Claudio, insieme da 50 anni. Tantissimi auguri di cuore da parte dai nipoti Giulia, Anna, Bruno, Trilli e da tutta la famiglia

BERTO
80 anni! Auguri dalla famiglia e, W il nonno fattorin, dai nipoti Veronika e Natanael

ALDO
Aldo, il nostro pensiero per i tuoi 80

PINA E BRUNO
Ben 67 anni di matrimonio festeggiati oggi. Felicitazioni e tanti auguri dai figli, Roby e Massimo, dalla nuora Betty e dai nipoti, Aaron, Anna Maria e Guido

ALDA
Alda compie 90 anni! Auguri di cuore da Fulvio, Maura e tutti i tuoi cari

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 APRILE 1971

- La pioggia che si è rovesciata ieri sulla città, anche a carattere torrenziale, ha provocato dei danni. Come in via Colombo dove, per la rottura della grondaia, si sono allagati due appartamenti.
- Il direttivo della Federazione triestina del Partito socialista italiano di unità proletaria si è riunito, eleggendo il nuovo Comitato esecutivo con presidente Ezio Martone.
- La Società artistico-letteraria dedicherà domani sera, al Tommaseo, al volume postumo di Lucia Tranquilli, "Scritti". Della giornalista e scrittrice parleranno Marcello Fraulini, Lida Fragiacomo, Manlio Granbassi.
- Due teppisti sui vent'anni hanno aggredito ieri, alle tre del mattino, un operaio intento alla pulizia del sottopassaggio pedonale di piazza Libertà, perché voleva loro interdire l'accesso nella struttura chiusa.
- L'Acegat comunica che la validità degli abbonamenti "rete" è estesa alla linea "20" Muggia-Largo Barriera Vecchia, con l'autorizzazione di viaggiare su tutti i treni della rete, esclusi notturni, celeri e straordinari.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 24/4/2021

BARI	35	10	18	76	54
CAGLIARI	65	71	26	05	31
FIRENZE	80	90	07	20	61
GENOVA	82	80	57	61	54
MILANO	50	67	16	28	09
NAPOLI	47	77	36	68	66
PALERMO	10	71	73	83	43
ROMA	60	78	49	58	82
TORINO	71	81	46	44	23
VENEZIA	60	09	90	56	86
NAZIONALE	36	64	35	57	17

10 e LOTTO

07	09	10	16	18
26	35	47	50	57
60	65	67	71	77
78	80	81	82	90

COMBINAZIONE VINCENTE — Numero Oro 35 — Doppio Oro 10

SuperEnalotto

10 - 20 - 21 - 29 - 34 - 44

Jolly 58 — Superstar 33

JACKPOT € 143.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 10	5	€ 25.030,43
Ai 853	4	€ 297,37
Ai 35.634	3	€ 21,50
Ai 537.245	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 6	4	€ 29.737,00
Ai 142	3	€ 2.150,00
Ai 2.850	2	€ 100,00
Ai 15.569	1	€ 10,00
Ai 31.243	0	€ 5,00

EL TULULÙ

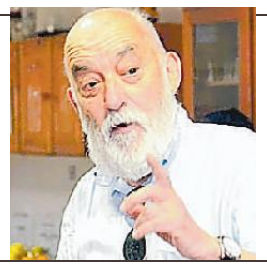
STEFANO DONGETTI

COPRIFUOCO AUTOCERTIFICATO

Ora che ospedali, scuole, trasporti, rimborsi e vaccinazioni sono a regime possiamo finalmente tornare a riabbracciare i nostri spritz. Severa la proibizione delle ali di pipistrello fritte agli aperitivi ma la salute, si sa, viene prima di tutto. Fa ancora discutere il coprifuoco ma volendo anche lì le soluzioni si trovano. Draghi potrebbe firmare quotidianamente un decreto ad personam per ogni cittadino che legittimamente ha le sue preferenze su quando andare a dormire. Certo, dovrebbe stare alzato ogni notte al telefono, prendere giù i nomi e firmare decreti per tutti. Meglio il coprifuoco auto-certificato: ti ferma la pattuglia e compili il modulo con la causale dello sforamento. Speriamo che la parte del governo che fa opposizione al governo stesso riesca a fare ancora un po' di pressione e poi potrebbe valere tutto. Tipo: "Sono ubriaco ma il giusto", "cammino per digerire", "gelatino contro la dittatura sanitaria", "improvvisa esigenza di sesso mercenario", "robe varie, non posso ricordarmi tutto". –

TRIESTE VOLTI E STORIE

Smettere di resistere al dolore e aprirsi alla sofferenza per predisporsi a sorriso e perdono significa che c'è ancora speranza



DON MARIO VATTA

Ho resistito. Ho voluto resistere. Non intendevo nel modo più assoluto cedere e farmi abbracciare dal dolore. Da un dolore profondo che ti avvolge l'anima e fa gemere il fisico. È il dolore di adesso. La sofferenza del mondo che porta in sé tanti nomi. Oggi quello più evidente è pandemia. Ma quello che gli appartiene da più lunga data è ingiustizia. Forse anche la pandemia è frutto dell'ingiustizia che, in quanto tale, non solo colpisce i più fragili ma rende tutti noi più esposti. Ecco: non avrei voluto lasciarmi attraversare da questo dolore. Pensavo di poterlo guardare dal di fuori, riconoscerlo per respingerlo. Scoprivo, infatti, con preoccupazione i suoi agguati mentre non volevo aver nulla a che fare con lui. Tutto ciò, però, messomi apparentemente al sicuro, non mi faceva star bene. Respingere il dolore, quello degli altri, dei piccoli, mi inquietava, allontanandomi dal mondo, dalla vita condivisa con gli altri e, tra gli altri, coloro che più erano "affaticati e oppressi". Mi sono lasciato vincere. Nel momento in cui ho "aperto" al dolore, la sofferenza... dentro è diventata totale, lancinante, insopportabile, mentre, con sorpresa, la serenità si impadroniva di me e distendeva le mie tensioni suggerendomi di non resistere e di permettere che il dolore, altrui e mio, compisse il suo percorso fino a diventare, alle volte, fisico, proprio perché, nell'accettazione si rinnovava l'incontro con un mondo dal quale da decenni mi ero lasciato scegliere. Il mondo sofferente a causa dell'ingiustizia, della sopraffazione, dello sfruttamento, della miseria. Un mondo che alla fine ti priva della dignità, massima espressione della sottrazione di valori messa in atto contro l'uomo. Come mai, mi chiedo, tutto questo impegno nel tentativo di allontanarmi dal dolore descritto? La risposta sembra non essere lontana e, forse, unica. La fragilità determinata dall'età, le ferite, le cui cicatrici sono ancora vive, di una vita vissuta accanto ai rifiutati dell'umanità, il vedere un'ingiustizia che si rinnova e si alimenta al grido del povero, tutto ciò rende più indifesa la debolezza anziana che, al contrario, desidera, con tutte le forze residue, testimoniare la giustizia, l'amore tra simili, la pace tra i popoli. Allora questa "forza" esiste ancora? Lo spirito supera e vince ogni difficoltà e sofferenza? E da qui che nasce la serenità, la dimensione bambina dell'innocenza riaffacciatasi al tramonto della vita? È proprio nel vivere il dramma di tale momento che l'essere umano si interroga e non teme di scendere nel mistero dell'esistenza e chiedersi se può fare a meno di una relazione con l'"altro" che superi la semplice vicinanza di un gruppo, di una comunità, e scoprire l'urgenza della fraternità conquistata e vissuta. Allora l'anima, nel dolore, si predispone al sorriso, alla comprensione, al perdono. All'ascolto di un mondo che sembra essersi perduto e che invece è solamente alla ricerca, drammaticamente difficile, di se stesso. Se è così, la speranza vive! Buona domenica. —

Per molti anni ho tentato di non cedere alle pene del mondo causate da povertà e ingiustizia ma mi inquietava

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Il santo San Marco
Il giorno è il 115°, ne restano 250
Il sole sorge alle 6.05 tramonta alle 20.03
La luna sorge alle 18.00 tramonta alle 5.29
Il proverbio Vita quieta, sobria dieta, mente lieta

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
piazza della Libertà 6 040 421125
via dell'Istria 18/B 040 7606477
via di Servola 44 040 816296
piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 211001
reperibilità 040 211001

In servizio fino alle 22.00
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
piazzale Valmaura 11 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	61
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	49,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	108
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Manuel e le sue poesie per Trieste, la sua nuova casa

MANUEL

Ho messo radici a Trieste perché stanco di vivere con la valigia in mano. Sono milanese e per lavoro ho girato tutti i cinque continenti, per conto di diversi tour operator. Prima di venirci a vivere, immaginavo Trieste come una città vecchia, triste e fredda. Ho cambiato idea appena sono sceso dal treno e me ne sono innamorato in un istante. È un luogo dove si respira un'atmosfera vivace e internazionale, con un clima che, nonostante la Bora, è migliore della maggior parte delle città del Nord Italia. Le persone socializzano in strada, ai tavolini dei bar o davanti alle vetrine delle piccole botteghe. È vero, da Milano faccio prima ad arrivare a Napoli che a Trieste, però è anche questo isolamento geografico che vi ha permesso di rimanere genuini. E poi raggiungere questa città in treno è qualcosa di straordinariamente bello, con la vista del Carso che spunta da un finestrino e quella del mare che si apre dall'altro. Ho scritto più di una poesia per questa città: "Raffiche di Bora la tua storia illuminano, il tuo cuore aperto sul mare, un anziano su una panchina respira con affanno, ululare sente le onde e si spaventa, nell'azzurro del cielo una stella cade lenta. Sei bella e spietata Trieste, ruvida, accarezzata dalle barche coi colori del mare dov'è facile sognare e lasciarsi trascinare".

MATRIMONI

Fornasaro Francesco con Giraldi Anna; Lisjak Roberto con Valtorta Eloisa; Crozzoli Paolo con Muller Deborah; Satalino Vito con Nicolosi Maria Grazia; Vescovo Alessio con Livoni Francesca; Allotta Giuseppe con Romeo Maria Laura; Giacomel Mattia con Trocini Mariangela; Pitruzzo Rosario con Grosso Valentina; Kosuta Goran con Maggiola Giulia; Masotto Daniele con Milini Kristina; Balsamo Maurizio con Nicotra Francesca.

ELARGIZIONI

In memoria dell'amato Benito Zaccaria per il compleanno (25/4) da parte dei familiari 250,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - SC CARDIOLOGIA DIR. PROF. G. SINAGRA

In memoria di Angela ed Ezio Brumat nell'anniv. di matrimonio (25/4) da parte della nipote Dolores 30,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS.NE PROV. DI TRIESTE ODV "GUIDO MANNI"

In memoria di Ferdinando Reglia da parte della fam. Fonda 50,00 pro ASS.ITALIANA DONATORI DI ORGANI - A.I.D.O. - SEZ. DI TS

In memoria di Gianni Ramani da parte del fratello Francesco Saverio, Maria, Belkis, Marc Garcia 50,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE

In memoria di Sergio Maggio da parte dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (UNSI), per la Ricerca scientifica, 270,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO; da parte dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (UNSI), per il progresso della Cardiologia, 270,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Soci e Personale da parte di Sorelle e Barellieri 150,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE.

CULTURE

La ricorrenza/25 aprile

La riorganizzazione della resistenza nell'aprile del 1945 fu resa più difficile dalla divisione in due dei principali movimenti di Liberazione

Nell'aprile del 1945 l'insurrezione di Trieste iniziò nelle fabbriche e nei quartieri operai

L'ANALISI

MARINA ROSSI

Nella primavera del 1945, nonostante i numerosi arresti, la resistenza a Trieste si riorganizza in vista dello scontro finale. Ma i movimenti di Liberazione sono due: il Cnl, Comitato di Liberazione Nazionale, che dalla morte di Luigi Frausin, unico prestigioso leader in grado di mediare tra le diverse istanze, non ha più, tra i partiti che lo compongono, il Pci, e l'Of, Osvobodilna fronta, Fronte di Liberazione del Popolo Sloveno. La frattura insanabile si deve ai diversi progetti politici: un futuro liberaldemocratico a fianco degli alleati occidentali per il Cln; la costruzione del socialismo insieme alla Jugoslavia di Tito. Una divisione che fu anche di classe. La guerra fredda e l'era postcomunista hanno messo in ombra, nei media di lingua italiana, l'importanza decisiva del ruolo assunto dal mondo operaio in quei giorni decisivi in cui, dal 26 aprile al 2 maggio 1945, alla sollevazione partecipò tutta la città di Trieste in ogni rione, dalla periferia al centro città.

L'impegno comune di due schieramenti fu quello di salvare gli impianti industriali a partire dal porto. E proprio dalle fabbriche arrivò il contributo determinante, grazie a una capillare preparazione politica e militare maturata, sin dall'estate del 1944, quando si creò il Cct (Comando della Città di Trieste) nelle file dell'Unità Operaia (Delavska Enotnost De) collegata all'Of e dal Pci. Come spiega Milan Pacor in un suo prezioso contributo bilingue, un comitato intercircondariale guidava e coordinava il lavoro dei comitati di fabbrica e di quelli rionali, essendo l'organizzazione diffusa sia nelle fabbriche che in città.

Tra i comitati più forti vi erano quelli della fabbrica macchine di Sant'Andrea, del cantiere San Marco, dell'arsenale del Lloyd, della ferriera dell'Ilva, della birreria Dreher, della raffineria Esso e di altri siti. Dai documenti emerge un numero impressionante di organizzazioni legate alla DE-UO: 7 comitati rionali in città e 72 comitati nelle fabbriche, uffici, ospedali, ferrovia, officine, ecc. Alla fine del '44 si annoverano circa 2000 tra attivisti e simpatizzanti. Nella prima fase Unità Operaia (Uo) si impegnò nella raccolta di armi, munizioni, ordigni, cibo, medicine, indumenti, denaro per l'esercito dei partigiani. Nei primi mesi del '45 questa tendenza subì un'inversione di rotta: i materiali raccolti venivano spediti in città, perché bisognava prepararsi all'insurrezione. Agli inizi del '45 De-Uo organizzò nelle fabbriche e in alcune zone periferiche dei battaglioni da inserire attivamente al momento della sollevazione generale. Nonostante le difficoltà, le armi giunsero a Trieste, Muggia, Monfalcone. Il comando cittadino organizzò squadre e gruppi armati; durante la sollevazione e le battaglie per la liberazione di Trieste, Unità Operaia poté contare su 14 battaglioni costituiti al suo interno: I – Fmsa (Fabbrica macchine di Sant'Andrea); II – Ferriera dell'Ilva; III – Cantiere San Marco; IV – Armate del Lloyd Triestino; V – Raffineria Esso Standar; VI – Distilleria Stock; VII – Porto Nuovo, Porto Vecchio in collegamento con il reparto di Barcola, Birreria Dreher in collegamento con il battaglione di San Giovanni; Fonderia Rozzol, collegata al battaglione territoriale del II settore del Comando Centro Città di Trieste, Vigili del Fuoco (battaglione autonomo), Cooperative Operaie (deposito centrale), Officine Industriali, collegate al battaglione territoriale Battaglione di Servola.

I meglio organizzati e i più numerosi furono i battaglioni della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, della ferriera dell'Ilva, del cantiere San Marco e dell'arsenale del Lloyd. Nelle unità armate furono organizzate, a metà aprile 1945, circa 2.500 persone; presero parte alla sollevazione almeno 5.000. Galliano Fogar indica la cifra di 7.000. Se consideriamo le affiliazioni, alcune fonti parlano di 15.000-20.000 operai.

Nella riunione indetta la notte tra il 26 e il 27 aprile nella casa della famiglia Kosnač a Log, la dirigenza fornì ai comandi di settore e ai battaglioni precise direttive riguardanti l'azione armata, che iniziò il 27, quando dovettero cedere le armi le unità della Guardia Civica, gruppi di collaborazionisti e unità germaniche. La rivolta era già iniziata nel rione di Servola, dove vennero disarmati 17 uomini della Guardia civica, mentre 80 uomini chiudevano l'accesso al rione. Il 28, gruppi armati del Cct e di Uo occupavano e mantenevano le posizioni a Barcola, Servola, San Luigi, Coloncovec e Longera. Il 29 i combattimenti si estendevano da Barcola a Raute, arrivando a San Sabba. Si combattè contro i tedeschi alla Polveriera. Nel settore di Servola un altro gruppo riuscì a disarmare presso la raffineria Esso e Villa De Angeli una formazione della Guardia civica, marinai della X Mas ed una ventina di soldati tedeschi. Le ricerche di Milan Pacor consentono di seguire le azioni belliche giorno per giorno, rione per rione. Decisiva fu la giornata del 30 aprile, quando, proclamata l'insurrezione, le unità del Comando Città di Trieste occuparono il Comune; le unità tedesche furono costrette a ritirarsi verso il golfo, il porto e a trincerarsi all'interno del Castello di San Giusto. Nella zona del IV settore i tedeschi avevano già abbandonato la Risiera che fu occupata dal battaglione di Servola. Il campo era ormai distrutto, dato che il forno era già stato fatto saltare in aria nella notte tra il 29 ed il 30 aprile, ma per il battaglione di Servola quell'azione fu importante perché recuperò armi e munizioni per 600 uomini; militari tedeschi, ustascia e truppe collaborazioniste italiane, circa 900 persone, si rifugiarono all'interno della fabbrica Alba e negli adiacenti magazzini del Crda. Avrebbero impegnato nei combattimenti il battaglione servolano e il 1° maggio la IV armata jugoslava. Gran parte della città fu liberata il 30 aprile. Secondo documenti germanici, dopo la perdita di Basovizza, quello di Opicina divenne il principale settore di difesa. A Opicina gli scontri si protrassero per tutta la giornata del 2 maggio. La guarnigione tedesca si era asserragliata al Castello di San Giusto. Nel frattempo, davanti al Castello arrivava la colonna dei carri armati britannici.Quel giorno era giunta da Monfalcone la 2° divisione neozelandese e ci fu la resa degli ultimi reparti tedeschi.

Alle 17 i tedeschi si arresero agli inglesi, che durante le trattative condotte dal colonnello Donald, ignorarono del tutto la presenza jugoslava. Si concludeva così la liberazione di Trieste dagli occupatori nazifascisti. Poi iniziarono i quaranta giorni di occupazione militare da parte delle forze partigiane jugoslave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Combattimenti fra insorti e tedeschi a Trieste l'1 maggio 1945 Foto Archivio Irsrec

Un battaglione armato dell'Unità operaia a San Giacomo Foto Ass

Le celebrazioni in città

Cerimonia alla Risiera ma senza pubblico

Una cerimonia per commemorare il 76° anniversario della Liberazione è in programma oggi alle 11 alla Risiera di San Sabba di Trieste. Nel rispetto della normativa anticontagio, l'appuntamento, promosso dal Comune, si terrà senza la presenza di pubblico. Sempre oggi, alle 8.50, una delegazione dell'amministrazione comunale di Muggia deporrà una corona d'alloro al monumento dedicato ad Alma Vivoda, in via Pindemonte. Alle 9.30, invece, il Comitato per il monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione di Servola, S. Anna e Coloncovez commemorerà i caduti con una cerimonia al monumento ai caduti di Servola con il presidente provinciale dell'Anpi Fabio Vallon. La celebrazione sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook dell'Anpi-Vzpi.

Venerdì, scorso, invece, una delegazione guidata dal presidente del Consiglio comunale di Trieste ha deposto corone d'alloro sul Cippo della Resistenza nel Parco della Rimembranza, sul Monumento ai Caduti in via dell'Istria, sulla lapide ai Caduti antinazisti del '44 in via Massimo D'Azeglio, sul cippo che commemora 71 fucilati condannati dal tribunale speciale al Poligono di Villa Opicina, e in via Ghega ai 51 martiri del '44. Quest'anno la corona alla lapide per i Caduti italiani e sloveni di San Giovanni nella lotta di Liberazione, situata in strada di Guardiella 24, non è stato deposta, in quanto l'edificio sul quale era collocata è in restauro. —

PER I 140 ANNI DEL PICCOLO

Momenti di vita e di caffè a Trieste. Qui sopra, il caffè del Municipio durante la campagna elettorale 1948-49 in una foto di Adriano de Rota. In alto a destra, il Caffè San Marco nel 1970 e, sotto, lo scrittore Fulvio Tomizza con la famiglia sempre al caffè San Marco negli anni Settanta. Entrambe le foto sono di Alfonso Mottola Fototeca Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste

Trieste e il Caffè, quante storie Martedì l'inserto in regalo

Dopo "Bora" ecco un'altra delle dieci parole che accompagnano i lettori ogni mese fino a dicembre, anniversario della prima uscita del giornale nel 1881

Nel 1892, in via Machiavelli, nasce la Hausbrandt, "prima tostatura triestina di Caffè". Il 4 gennaio 1914, si inaugura il San Marco, lo stesso che viene fatto a pezzi poco più di un anno dopo, il 23 maggio, giorno della dichiarazione di guerra. Il 27 luglio 1955 un'inserzione pubblicitaria sul Piccolo lancia la tazzina di Cremcaffè come "una boccata di aria fresca", da sorbire al geniale tapis roulant di piazza Goldoni inventato da Primo Rovis. Il 23 settembre 1965 il giornale annuncia il taglio del nastro della Illy a Zaule, mentre l'edizione del mattino fornisce i dati del consumo: ogni giorno in Italia si bevono 70 milioni di tazze, in netta prevalenza di nero. Il 29 giugno 1996 una ricerca della Swg incorona Trieste "capitale del caffè", col 50% dell'intera movimentazione italiana in porto. Nel 2015, in occasione dell'Expo di Milano, nasce il marchio ufficiale, registrato un anno dopo.

Sono tante le date che, lungo i centoquarant'anni di storia del Piccolo, segnano il rapporto strettissimo tra Trieste e il suo oro nero. A cominciare dal gergo per ordinare la fatidica tazzina, che qui si estende al bicchiere e alle sue abbreviazioni, di cui sono stati confezionati appositi bignami ad uso e consumo degli stranieri. La disinvoltura nell'ordinare al banco gocciato, in b, senza, cappuccino, caffelatte, testimonia immediatamente una confidenza e un'appartenenza.

Fin dal secondo numero, il 30 dicembre 1881, il Piccolo si occupa del nero, in cronaca nera. Sotto un titolo poco politically correct come "Zavorra", il giornale dà conto dell'episodio con protagonista il facchino M., reo di aver banchettato con amici al Caffè Armonia senza saldare il conto, quindi arrestato, immobilizzato a fatica e trasportato in prigione su un carretto, nè più nè meno che un sacco di juta.

Non poteva dunque essere che dedicato al Caffè il secondo numero dell'inserto di sette pagine che, nell'edizione di martedì, i lettori troveranno all'interno del giornale. Dopo "Bora", "Caffè" è un'altra delle dieci parole che ci accompagneranno di qui al 29 dicembre, nel giorno dell'anniversario della prima uscita del quotidiano. Una rosa di termini per raccontare le tante anime, le unicità e le contraddizioni, le manie e le idiosincrasie, di una città riflessa nella cronaca e nelle pagine del suo giornale.

Come sempre lo sfoglio si aprirà con l'interpretazione della parola da parte di un illustratore triestino e con il racconto di un suo scrittore, anche d'adozione. Martedì toccherà a Veit Heinichen, che racconterà il suo incontro coi riti autoctoni del caffè, nel senso di luogo privilegiato di osservazione di caratteri e personaggi da trasferire nei suoi fortunati gialli. Ci sono poi le interviste agli operatori del settore, dalla torrefattrice, all'assaggiatore, all'imprenditrice, per finire con una traduttrice che per restituire al meglio in russo la caffeina e il suo linguaggio si è affidata a una "bibbia" compilata proprio a Trieste.

Le curiosità, tratte dalle pagine vintage del Piccolo, sono corredate dalle immagini della Fototeca dei Civici Musei di Trieste. E incorniciate dalle parole degli scrittori, come quelle di Claudio Magris, secondo cui, al "caffè si è soli", "abbandonati a se stessi" e "il caffè è l'unico luogo in cui si può veramente scrivere". —

ARIANNA BORIA

CINEMA

"Nomadland" parte favorito stanotte agli Oscar

"Nomadland" vola verso gli Oscar di stanotte ma come spesso alla vigilia si affollano potenziali sorprese: il verdetto della critica è unanime, il film Leone d'Oro a Venezia di Chloe Zhao trionferà nella categoria piu prestigiosa, Best Picture, a meno che la notte delle stelle non appartenga a "Minari" del coreano-americano Lee Isaac Chung, o a "Una Donna Promettente" di Emerald Ferrell. Entrambi candidati anche per la regia, sceneggiatura, editing e almeno un membro del cast. La Zhao è favorita anche come miglior regista (sarebbe la prima donna non bianca e seconda donna in assoluto dopo Katheryn Bigelow nel 2010 per «Hurt Locker»), ma non è detto che la cinese riesca a fare poker con le altre due nomination, sceneggiatura ed editing. Un record di statuette nello stesso anno finora solo di Walt Disney.

CINEMA

Il molisano John Lynch interpreta Massimo Troisi

CAMPOBASSO

«Non è la prima volta che mi capita un personaggio così complesso, Massimo era un'icona in Italia. Penso sia stata una buona idea decidere di non utilizzare un attore italiano, ci sarebbero stati un sacco di problemi culturali, di gestualità, mentre uno come me, mezzo italiano di origine, cresciuto in Irlanda, può tirare fuori qualcosa di diverso, di intrigante». Così l'attore irlandese John Lynch, protagonista di 'Sliding Doors', 'Nel nome del padre', 'Best', racconta il film girato nel 2020 che uscirà prossimamente, nel quale interpreta Massimo Troisi. Il titolo è 'Da domani mi alzo tardi', è ispirato all'omonimo libro di Anna Pavignano e ha la regia del nipote di Troisi, Stefano Veneruso, con musiche inedite di Pino Daniele. Lynch, che è originario di Campobasso dice di avere studiato la vita di Trosi e di essersi emozionato. —

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC
USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50%
SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia
Numero Verde 800-84.22.70
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

LIBRI / LA TRILOGIA

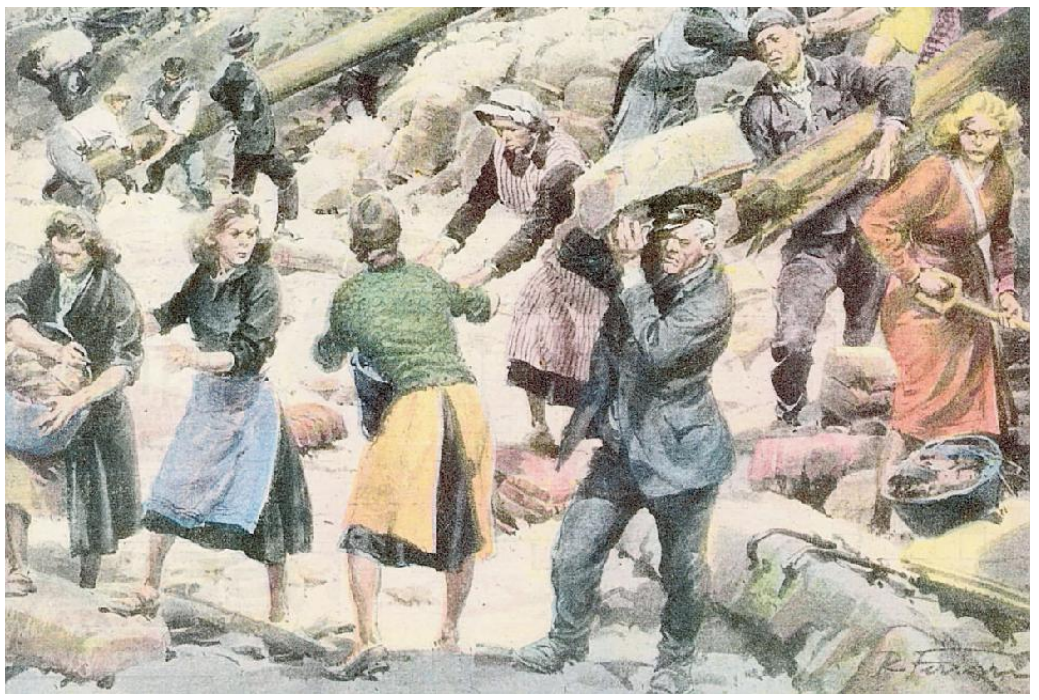
Stoffe, stracci e due Singer così dalle macerie della guerra rinasce il sogno della moda

''Una vita da ricostruire'', primo romanzo di Brigitte Riebe edito da Fazi racconta come tre sorelle berlinesi ricostruirono il negozio di lusso di famiglia nel 1945

ARIANNA BORIA

Sembrano essersi passate il testimone Carmen Korn e **Brigitte Riebe**, scrittrici tedesche ed entrambe autrici di due trilogie tra fiction e storia sulle vicende della Germania nel secolo breve. Con **Fazi**, lo stesso editore che tra il 2018 e il 2020 ha pubblicato in Italia il fluviale romanzo della Korn, ambientato ad Amburgo dalla sconfitta tedesca nella prima guerra mondiale al giro di boa del nuovo Millennio, è ora in libreria il primo volume della saga della Riebe, **"Una vita da ricostruire"**, in originale "Le ragazze del Ku'damm" **(pagg. 365, euro 17,50)**.

Siamo a Berlino nel maggio 1945, in una città ridotta in macerie, anche se l'antefatto ci riporta al 1932, quando il capofamiglia dei Thalheim, Friedrich, contitolare, col socio ebreo Markus Weisberger, di lussuosi grandi magazzini di confezioni, liquidava il nazismo come un fuoco di paglia, destinato a un flop clamoroso alle legislative, dopo aver rastrellato seggi nelle diete. Invece, tredici anni dopo, il suo negozio è stato raso al suolo dal raid aereo del '43, lui è prigioniero dei russi nel carcere di Potsdam, il figlio maschio Oskar disperso e le sue donne - le figlie Rike e Silvie, avute dalla prima moglie Alma, la seconda moglie Claire con l'adolescente Florentine - sono costrette a vivere di stenti nell'alloggio della nonna nel quartiere di Charlottenburg, dopo che la loro villa è stata requisita dai sovietici.



Le Trümmerfrauen, le donne che liberarono Berlino dalle macerie per avere la tessera degli alimenti

Riebe, storica di formazione, con alle spalle romanzi di successo che pescano nelle epoche più varie, dall'antico Egitto all'età moderna, fa scorrere sul fondo dell'intreccio i grandi eventi, richiamandoli poi in una precisa e utile cronologia in aggiunta al romanzo: le Trümmerfrauen, le donne che liberano la città dalle macerie per avere la tessera degli alimenti e diventano un simbolo della ricostruzione, i traffici della borsa nera, la riforma monetaria, il Blocco di Berlino e il ponte aereo degli alleati occidentali per rifornirla di cibo e carbone, fino alla divisione delle due Germanie.

Il primo piano, invece, lo riserva alla fiction, una storia di riscatto tutta al femminile che vede protagonista Rike, affiancata dalle sorelle e dall'amica ebrea Miriam, sfuggita alla deportazione senza lasciare Berlino, dormendo tra i cartoni nei magazzini dei grossisti ebrei mandati al lager. Il sogno di tutte è riaprire il negozio di famiglia, creare di nuovo abiti, alimentare il sogno della bellezza, del desiderio, della seduzione, quindi la speranza, collettiva, del ritorno alla vita.

Rispuntano due Singer scampate alle requisizioni e soprattutto, da un magazzino dell'azienda, molte balle di stoffa e un piccolo capitale nascosti dal padre, che nel frattempo è riuscito a tornare a casa grazie alla mediazione del fratello Carl, comunista, ma dovrà affrontare il processo di denazificazione. Nell'euforia della rinascita anche gli stracci si convertono prima in lana rigenerata, poi in tessuto, per collezioni alla portata dei berlinesi stremati dalle privazioni. La prima sfilata, con le assi sui binari per i carrelli su cui vengono caricati pietre e detriti, accompagnata dalla voce roca dell'esuberante Silvie, futura annunciatrice e programmatrice dell'emittente Rias Berlin, è un successo. I magazzini Thalheim riapriranno in occasione della prima Berlinale, il festival del cinema tedesco, che presenta "Rebecca" di Hitchcock.

L'autrice è anche una prolifica giallista e a metà percorso innesta sulla storia principale molti elementi di suspence in attesa di futuri sviluppi narrativi. Di chi è veramente figlia Rike, la cui madre Alma, morta in un incidente stradale dai contorni poco chiari, era al centro di un triangolo di passioni e sposò Friedrich già incinta e contro la volontà del padre? Al termine del primo libro si affollano precipitosamente, come una chiamata in palcoscenico, tutti i personaggi che incontreremo ancora lungo il percorso: Rike e Silvie, con i loro amori, i loro sbagli e una latente rivalità, l'adolescente Florentine in boccio, Markus, il socio ebreo dei magazzini rientrato dall'America. E un giovane uomo scavato dalla prigionia, sul cui volto brillano gli occhi azzurri dei Thalheim, che miracolosamente ha ritrovato la strada di casa. Un nuovo capitolo si è già aperto. —

LIBRI / LA BIOGRAFIA

Lucio Dalla, il genio che con note e parole voleva soltanto giocare

Elisa Russo

Lucio Dalla (1943-2012)

«Io lavoro a 360 gradi, non so quale musica preferisco. Amo la diversità, fare cose lontanissime tra loro come "Caruso" e "Attenti al lupo". Sta di fatto che ogni volta che vendo tanto, tornano degli istinti sopiti, arrivano dei sensi di colpa, e mi piace tornare a cose che facevo senza essere capito. Insomma, non devo far vedere di essere intelligente, non devo dimostrare a qualcuno quanto sono bravo, devo solamente giocare». Così dichiarava **Lucio Dalla** in un'intervista del 1998 ripresa dalla biografia, titolata semplicemente col suo nome, di **Ernesto Assante e Gino Castaldo (Mondadori, pagg. 365, euro 20)**, che hanno recuperato tutte le tracce e le note per ricostruire il ritratto del cantautore bolognese nato il 4 marzo del 1943. Gli autori hanno appena presentato il volume in diretta sulla pagina facebook della libreria Ubik Trieste, dove è possibile ascoltare l'incontro.

Bisognerebbe sempre usare con parsimonia la parola "genio", ma con Dalla non si ha certo paura di esagerare. Sua mamma se ne accorge fin da piccolo, e lo porta da uno psichiatra che valutava l'attitudine dei bimbi, aspettandosi di sentire dal luminare che suo figlio sarebbe andato quantomeno sulla Luna. Ci metterà un po', per volare così lontano e sarà proprio mamma Iole a firmare il primo contratto discografico con la Rca, perché Lucio non era ancora maggiorenne. «Grassottello, peloso, statura piccola, pochi capelli, un'aria buffa che gli permetteva di vestire i panni del giullare stralunato al quale tutto è concesso», fama, denaro, soddisfazioni certo arriveranno ma se li dovrà sudare eccome, passando dalla canzone dei parolieri ai poeti, dal jazz alla canzonetta, dal pop di consumo al cantautorato, fino a una sorta di teatro musicale di profonda coscienza civile e politica, sperimentando sempre, senza fermarsi mai (muore per un infarto l'1 marzo 2012 a Montreux, dove aveva tenuto un concerto). Il tragico Sanremo marchiato dal suicidio di Tenco, le collaborazioni con De Gregori e Morandi, la sua generosità nel sostenere altri colleghi (dal sodalizio decennale con Ron alla scoperta dei giovani Luca Carboni, Biagio Antonacci, Angela Baraldi, Samuele Bersani...), la Bologna di Andrea Pazienza, la scuola romana, il cinema di Fellini e Verdone, la fede e l'incontro con Padre Pio, l'avvento di internet e il cambiamento del mercato discografico: ripercorrendo la carriera e la vita di Lucio, Assante e Castaldo permettono al lettore di rivivere una bella fetta della storia, non solo musicale, del nostro paese.

Come tutti i classici, Dalla non smette mai di dire quello che deve dire. E allora oggi si può riascoltare con un sorriso amaro il verso "si esce poco la sera, compreso quando è festa" di una delle sue canzoni più conosciute, "L'anno che verrà": all'epoca l'autore si riferiva agli anni di piombo ma non fatichiamo a immaginarla ambientata in questi strani mesi di coprifuoco. E magari auspicare una rinascita, anche della musica d'autore, di cui ormai Lucio diceva: «Trovo che l'immaginario in circolazione oggi sia finto, forzato, poco consistente. È tutto taroccato. Quello che dobbiamo fare è ricominciare a essere, invece di mostrare qualcosa che sembra». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie:
Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **La città celeste** di Diego Marani — La nave di Teseo
2. **Gli occhi di Sara** di Maurizio De Giovanni — Rizzoli
3. **Flora** di Alessandro Robecchi — Sellerio
4. **A grandezza naturale** di Erri De Luca — Feltrinelli
5. **Per tutto il resto dei miei sbagli** di Camilla Boniardi — Mondadori

Narrativa straniera

1. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin — e/o
2. **Il gioco della notte** di Camilla Läckberg — Einaudi
3. **Prima persona singolare** di Haruki Murakami — Einaudi
4. **Ombre sullo Hudson** di Isaac Bashevis Singer — Adelphi
5. **Quando le montagne cantano** di Nguyen Phan Que — Nord Edizioni

Varia

1. **Elisabetta. Per sempre regina** di Antonio Caprarica — Sperling & Kupfer
2. **Stai zitta** di Michela Murgia — Einaudi
3. **Gente di Trieste** di Pietro Spirito — Laterza
4. **Sulla corsa** di Mauro Covacich — La nave di Teseo
5. **Mati drio el balon** di Giuseppe Vergara e Chiara Gelmini — Bora.La

1939-2021: la pantera di Goro

MORTA IERI A 81 ANNI, LA RAI LA RICORDA CON IL BRANO SIMBOLO DELLA LOTTA PARTIGIANA

Addio a Milva "la rossa", animo popolare e il coraggio di puntare sempre in alto

Dalle balere all'esordio sanremese del 1961, fino al successo internazionale interpretando Brecht e Astor Piazzolla

Marinella Venegoni

Puoi essere nata a Goro, nel Delta del Po dove ti sono amiche le zanzare; ma se hai talento e passione e voglia di crescere, puoi diventare poi la Milva che gira il mondo con la musica più nobilmente popolare della tua epoca.

Così oggi che lei se n'è andata all'improvviso a 81 anni, dopo lungo tempo passato fra mille disturbi dentro le mura di casa, a Milano, sono tanti i mondi che ricordano Maria Ilva Biolcati in arte Milva. Si digita compulsivamente il suo nome su You Tube, si scelgono quei pezzi d'artista che sono piaciuti, o che rimandano a un mondo andato. Si riscopre che la sua anima popolare era rimasta intatta. Milva non ha mai ripudiato gli esordi sanremesi del 1961, ragazza ruspante che a 22 anni invitava: «Vieni a vedere il mio mare/io lo tengo nel cassetto», oppure si scatenava nel «Tango Italiano» o nel«Flamenco Rock». Ci passò tutto il decennio, al Festival dov'è stata ben 15 volte, e fu sempre felice di partecipare in gara anche quando il suo petto si andava riempiendo di onorificenze in Francia, Germania e nella stessa Italia, che riconoscevano grande dignità culturale al suo lavoro.

Milva non era glamour. Era una lavoratrice testarda, grata alla sua potente voce da contralto e alla versatilità che la animava. Era attenta all'intonazione, ansiosa di perfezionarsi, e in pochi anni era entrata in quel piccolo recinto delle deità femminili italiane per troneggiare come Pantera di Goro accanto alla Tigre di Cremona (Mina), all'Aquila di Ligonchio (Zanicchi) e all'usignolo di Cavriago (Orietta Berti). Le più popolari, imitate, non influencer ma personalità influenti. Nel passaggio dalle balere della fanciullezza alla dimensione professionale, aveva conosciuto negli studi torinesi della Rai il suo pigmalione, il regista Maurizio Corgnati, e assorbito cultura e letture e mondi altri, raffinatezza e personalità. Vissero nel paesino di Maglione del Canavese, si sposarono nel '61, ebbero l'unica figlia Martina, oggi stimata critica d'arte. Il matrimonio durò fino al '69, la vita sentimentale della star fu da allora impegnativa e tumultuosa.

Maria Ilva Biolcati in arte Milva era nata a Goro, in provincia di Ferrara, il 17 luglio del 1939

Consapevole delle proprie possibilità, Milva si era convinta a sfruttarle in un processo naturale che affiancava passione a passione, ma abbandonava sicurezze e comodità acquisite abbracciando orizzonti più impegnati: nessuna come lei, della sua generazione, ebbe altrettanto coraggio, e tantomeno se ne vede oggi che ogni piccola star pare attenta solo a coltivare il suo orto.

Si diventava duttili, fra tv show e teatro leggero. Ma Milva approdò anche fra le braccia di Strehler, complici una facilità di apprendimento non comune e il repertorio di Brecht all'epoca assai frequentato, e da lei interpretato egregiamente, con una passione tale che gli dedicò anche quattro dischi. Nel 1973 fu una Jenny dei Pirati acclamatissima nell'«Opera da tre soldi». Fu Brecht ad aprirle le porte dei teatri internazionali, in Francia e Germania, mostrando anche la sua facilità nell'apprendimento delle lingue. Cantò e recitò in francese e tedesco, e persino in giapponese, e non abbandonò mai il versante discografico. Un album del '72 era intitolato «Dedicato a Milva da Ennio Morricone»; nel '79 il suo disco più impegnato, «Alla mia età» in italiano, con le musiche di Mikis Theodorakis e alcuni testi del premio Nobel greco Seferis. Più tardi la passione per Astor Piazzolla, e tour e un disco che incantò anche gli argentini.

Era la tessitura di una tela naturale, sulla spinta di una passione inarrestabile, che di volta in volta la riportava (come negli Ottanta) in Italia, alla Scala con Luciano Berio in «La vera storia», oppure la faceva protagonista de «La rossa» con le canzoni di Enzo Jannacci, e quel titolo che rendeva omaggio alla capigliatura fiammeggiante ma anche alla passione politica. Nello stesso decennio, si riaccendeva intorno a lei l'attenzione popolare con l'album «Milva e dintorni», il primo di tre deliziosi dischi con Franco Battiato autore e arrangiatore con Giusto Pio; un successo che ebbe l'apice grazie ad «Alexanderplaz». Per prima, poi, Milva cantò Alda Merini.

Nel 2018, Claudio Baglioni sul palco di Sanremo consegnò alla figlia Martina un Premio alla carriera. Un omaggio tardivo che le avrà fatto piacere assai, ma che non cancella una sensazione frequente: l'Italia sembra sempre girare un po' le spalle ai suoi divi quando partono per conquistare altri Paesi, come soffrisse di questo tipo di successo. La camera ardente domani mattina, al teatro Strehler, suona come una piccola consolazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA

Maria Ilva Biolcati trionfa non ancora ventenne al concorso di voci nuove della Rai nel 1959. Vi partecipano complessivamente 7600 concorrenti, la giovane, futura «pantera di Goro» riesce a imporsi classificandosi al primo posto

Di grande rilievo la carriera teatrale di Milva e la lunga collaborazione con Giorgio Strehler, iniziata nel 1965 all'insegna del repertorio brechtiano, praticamente sconosciuto in Italia fino ad allora. Strehler e Milva nel la foto di Luigi Ciminaghi

Funerali in forma privata, martedì mattina camera ardente al teatro Strehler

Quegli ultimi anni nascosti di una donna enigmatica

IL PERSONAGGIO

Alberto Mattioli / MILANO

In gennaio l'ultimo segnale al mondo dello spettacolo, che forse non la ricordava quando avrebbe potuto, anzi dovuto. Ornella Vanoni e Renato Zero l'avevano appena citata a Domenica In. E subito arrivò un messaggino da Edith, la fedelissima assistente svizzera: «Un saluto con affetto a tutti e due da parte di Milva, che vi sta seguendo». Poi, il 26 marzo, scrisse o le scrissero un post su Facebook dove annunciava che si era vaccinata, «tengo alla mia vita e alla vita altrui, fatelo anche voi» (il che le ha valso ieri i sarcasmi dementi di qualche no vax). Nel 2010, un altro post aveva sancito, «dopo 52 anni di ininterrotta attività», la fine della carriera di Maria Ilva Biolcati in arte Milva, «la pantera di Goro» nel lessico nazionalfamiliare della canzone italiana, «die grosse Dame» per i tedeschi ammirati dal suo Brecht. Gli ultimi anni Milva li ha trascorsi nella sua casa a due passi dai fenicotteri rosa di villa Invernizzi, Milano bene ma non da bere, un bel palazzo borghese, solidità e discrezione: sui campanelli non c'è un nome, un vicino dice stupito: «Ma davvero abitava qui? Non lo sapevo». Martina, la figlia critica d'arte avuta dal marito pigmalione Maurizio Corgnati, dribbla i giornalisti. Non ci sono fiori dei fan, tutto è molto sobrio, quasi irreale. Anche i funerali saranno in forma strettamente privata, preceduti martedì mattina dall'unico momento pubblico, la camera ardente al teatro Strehler, anche in morte il nome più importante della sua vita artistica.

Milva con Mia Martini e Iva Zanicchi negli anni Settanta

Si è parlato di declino fisico. «Sono andato a trovarla l'ultima volta cinque o sei mesi fa, era immobile sulla sedia a rotelle, parlava poco, ma era lucidissima e sempre bella, elegante, i capelli raccolti ancora fiammeggianti ma forse un po' spenti. Le era ceduto un po' un labbro, come una ferita, ma non aveva fatto alcun ritocco. Per il resto, la solita Milva», racconta Filippo Crivelli, 93 anni lucidissimi e affilati, il grande regista che la diresse nei tanghi di Piazzolla, «ma il mio spettacolo preferito con lei è Canzoni fra le due guerre del '79», rimasto in effetti memorabile. «E poi la incontravo spesso al cinema, era diventata una cinefila, sempre con entusiasmi un po' costruiti com'erano in fondo i suoi. Era una donna enigmatica, sul lavoro molto disciplinata e molto sensibile, capace di sottoporsi a tutte le richieste di Strehler, anche quelle inutili o esagerate. Una dura che si scioglieva agli applausi del pubblico. Grande professionista». C'era Crivelli con lei in tournée in Germania la sera che arrivò la notizia della tragica morte del compagno, Mario Piave. «Milva sbucò in teatro alle sette di sera come al solito, nessuno toccò l'argomento, lo spettacolo si fece regolarmente». The show must go on.

Dopo il ritiro, ha continuato a vivere nella sua bella casa all'ammezzato, con un grande terrazzo su cui qualche anno fa sorprese due figuri, «e per lei fu uno choc», racconta Crivelli. Nel quartiere, la conoscevano in molti. Per esempio Domenico, il fornaio di corso Venezia: «Mia cliente da sempre, era allegra, alla mano, una battuta la diceva. Poi un giorno la vedo arrivare sulla sedia a rotelle, signora che succede? Eh, Mimmo, è la vecchiaia...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Domani
Antigiudaismo al Centro Veritas

Al Centro Culturale Veritas nell'ambito del suo progetto "Casa di studio per tutti i popoli", a cura di Raniero Fontana, domani alle 18.30 si terrà una videoconferenza dal titolo: Antigiudaismo e teologia della sostituzione. Ne tratterà mons. Luigi Nason, biblista impegnato nel dialogo ebraico-cristiano. Sarà possibile seguire l'incontro su Zoom, scrivendo a centroveritas@gesuiti.it; oppure, anche senza essere iscritti a Facebook, si può seguire l'inocntro collegandosi alla pagina FB del Centro Veritas, www.facebook.com/centroveritastrieste./

Mercoledì
Urban Center per gli studenti

Mercoledì alle 17 Biovalley Investments Partner, in collaborazione con l'Urban Center organizza un evento per studenti e ricercatori ."Innovazione & Startup" è una presentazione di Giovanni Loser su come creare nuove startup e gestire l'innovazione nei settori industriali BioHighTech e Digital HighTech. Per ulteriori informazioni tel. 3408837696.

Martedì
Immaginario Scientifico

Da domani l'Immaginario Scientifico riapre al Magazzino 26 del Porto Vecchio, da martedì a venerdì, dalle 14 alle 18. È necessaria la prenotazione, su www.immaginarioscientifico.it.

Domani
Giardino Botanico Carsiana

Domani il Giardino botanico Carsiana riapre al pubblico con orario lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 13, giovedì, venerdì, sabato, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Mostra
Sergio Scabar a Spaziotrart

Lo spaziotrart riapre le visite alla mostra "L'invisibilità muta dell'oggetto", dedicata al fotografo isontino Sergio Scabar. Una ventina di fotografie che vuole essere un breve excursus nella sua poetica dalle prime sperimentazioni fino agli ultimi cicli quando l'ambiente diventa lo studio, niente più rumore, niente più movimento, solo silenzi e fissità. Luce. Qui lo sguardo si focalizza su composizioni studiate e mette in scena bottiglie e bicchieri, ciotole e libri. Ne accarezza le forme, sottolinea i contorni. Gioca con i chiaroscuri. Lo chiama "il silenzio di luce". Da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30 in viale xx settembre 33, con mascherina, gel disinfettante nel rispetto delle regole vigenti. Prenotazioni scrivendo a edizioni.trart@gmail.com.

Mostra
Due e 4 zampe in via Maiolica

Presso la Saletta della Hammerle Editori in Via Maiolica 15/a a Trieste fino al 30 aprile è visitabile la mostra "2 e 4 zampe in via Maiolica". Si tratta di una mostra collettiva d'arte varia dedicata al mondo animale. Espongono: Graziella Atzori, Cinzia Cimador, Elsa Gant, Laila Grison, Claudio Iurin, Valeria Kasyanova, Eleonora Kos, Alberto Luchitta, Maria Parovel, Olga Radtchenko, Loredana Riavini, Luisella Salvini, Giorgio Velia, Francesca Zucca.

Assistenza
Sportello di ascolto per gli anziani

L'Ada (Associazione dei diritti degli anziani) ha messo in linea un nuovo sportello di ascolto aperto dalle 9 alle 19 per accogliere le varie richieste dei cittadini anziani allo scopo di dirimere le pressanti richieste di aiuto e informazioni. Problemi di assistenza, legali, psicologici, medici, potranno essere richiesti e messi a disposizione , non solo dei soci, ma a tutti i postulanti. Il numero telefonico è il 351 51 79 677, a disposizione tutti i giorni dal lunedì alla domenica, per raccogliere le varie richieste dei cittadini anche semplici informazioni.

MUSICA

Dieci giorni di band online per il "Miela Music Contest"

Da domani fino al 7 maggio su Facebook le esibizioni dei gruppi selezionati in regione

Gianfranco Terzoli

Il Miela Music Contest entra nella fase finale. Dal domani ogni giorno, alle 19, sui canali facebook e youtube del teatro andrà in onda nell'ambito della rassegna "Miela per Asporto" il video di uno dei gruppi finalisti. Il Miela ha aperto infatti le porte alle band che hanno avuto accesso alle finali del concorso musicale online per composizioni originali riservato ai giovani musicisti regionali. A rispondere all'appello sono state 25 formazioni. Da queste, sono uscite le dieci che si potranno vedere sul web fino al 7 maggio con le loro performance registrate in teatro. I generi? I più disparati: dal rock al pop, all'afro-latin, al jazz, alla cumbia peruviana, senza tralasciare influenze classiche. Dal 17 aprile, i finalisti, presentati da Laura Bussani, hanno avuto a disposizione, per un giorno ciascuno, il palcoscenico del teatro per poter filmare la propria esibizione, che poi sarà votata da una giuria di esperti, coordinata dal giornalista e critico musicale Carlo Muscatello e dai colleghi Elisa Russo e Furio Baldassi. «É un'idea che avevo in testa da tempo» rivela il direttore organizzativo del Miela, Francesco Deluca. «Così, durante il periodo di chiusura dei teatri, abbiamo pensato a un contest per dare l'opportunità di esibirsi a 10 gruppi locali. Con questo evento abbiamo voluto anche dare continuità all'attività del teatro, facendo lavorare i nostri tecnici».

Si parte domani con Altermix Quartet, autore di arrangiamenti Alternativi e Remixati di un repertorio che attinge in prevalenza dalla musica popolare. Il 27 spazio alle Nymphea, due cantautrici che creano atmosfere intime e oniriche. Il 28 aprile sarà di scena Andrewras, protagonista di un progetto nato durante il lockdown in un mini studio stimolato dal particolare momento. I Violoncelli Itineranti (29 aprile) propongono brani originali jazz e folk in chiave cameristica. The Holy Smog (30 aprile) sono 4 ragazzi con una missione: portare la loro energia nelle strade e nei cuori dei passanti. Piccolaggiunta (3 maggio) rappresenta "Una piccolaggiunta in un mondo pieno di musica".

Il duo Thanks, Welcome Aboard (4 maggio) racconta le proprie esperienze di vita "nella speranza che le persone in ascolto si godano il viaggio insieme". Movimento Cumbiero (5 maggio) è un collettivo il cui sound è caratterizzato, oltre che dalla componente latina, dalla cumbia peruviana. I Cinque uomini sulla cassa del morto (6 maggio) presentano brani ispirati al cantautorato italiano. A chiudere, il 7 maggio, il Zima Blue Quartet che si ispira al jazz di matrice swing, latin, gitana e folk. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cartellone delle dieci band triestine finaliste del concorso "Miela Music Contest"

ENTRO IL 31 MAGGIO

Al via la quinta edizione del premio multiculturale dedicato a Carolus Cergoly

Francesco Cardella

Dedicato al carattere pluriculturale e linguistico in atto storicamente a Trieste e all'interno delle sue diverse comunità. E' il tema fondante della quinta edizione del Premio "Carolus Cergoly", il concorso ideato dal Club turisti triestini con il patrocinio del Circolo della Stampa, della Società Triestina "Maria Theresia" e del Club Tre Popoli di Klangefurt – Celovec. Il progetto intitolato alla memoria del poeta e giornalista triestino apre come sempre alle nuove generazioni (sino ai 35 anni) e propone la creazione di elaborati in grado di evidenziare le cifre storiche e sociologiche, ma anche poetiche e politiche, che hanno attraversato Trieste, il Litorale Austriaco e il versante di Fiume/Rieka, senza contare il possibile focus sulle comunità etniche e religiose presenti nel capoluogo, dalla ebraica alla croata, passando per la serbo–ortodossa, greca, luterana, valdese, armena, anglicana ed evangelica. Per partecipare bisogna aver compiuto i 18 anni. I lavori possono essere proposti anche in friulano, croato, sloveno, tedesco e triestino, accompagnati comunque da un riassunto in lingua italiana di almeno 3600 battute. Il termine ultimo della consegna dei lavori (ideati dopo il 31 dicembre del 2017) è fissato entro il 31 maggio 2021, con invio a ctt.club.turisti.triestini@gmail.com.

I premi sono in denaro. Al primo classificato andranno 1000 euro, 500 al secondo e 300 al terzo; quest'ultimo è riservato straordinariamente a concorrenti che non abbiamo superato il 21° anno d'età. Ufficializzata intanto la giuria. In veste di presidente figura il docente Piero Purich, coadiuvato dalla giornalista Giulia Stibiel, dalla programmista (Rai slovena) Loredana Gec, dall'interprete Daniele Furlan e dall'insegnante di tedesco Alessandro Radmilovich. La cerimonia di premiazione (la sede è ancora da definire) è prevista per la giornata del 20 settembre, data di nascita di Carolus Cergoly. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI DUBLINIAMO

Gita scolastica virtuale a Dublino sulle tracce di James Joyce

Micol Brusaferro

Una gita scolastica, virtuale, alla scoperta della storia e delle bellezze di Dublino. A proporre l'iniziativa, mirata soprattutto alle classi quinte delle superiori, è Fulvio Rogantin, triestino trasferito a Dublino e guida turistica. Con i viaggi bloccati dalla pandemia sono due le idee gratuite proposte, sotto il marchio Dubliniamo.

La prima attività pensata per gli studenti è "Vi racconto James Joyce", «un collegamento di circa un'ora con i ragazzi - spiega Rogantin - passeggiando per Dublino nei luoghi legati a James. La narrazione vuole offrire spunti ai ragazzi parlando delle opere e la vita dello scrittore». L'obiettivo è di fornire poi ulteriori indicazioni alle classi, per approfondire gli argomenti anche successivamente, a scuola, insieme ai propri insegnanti. Il secondo progetto si intitola "I muri di Belfast". «Una delle cose che ritengo molto interessanti da raccontare ai ragazzi, che non hanno vissuto l'Europa dei confini e delle divisioni Est-Ovest, è la questione dell'Irlanda del Nord - sottolinea ancora Rogantin - e in particolare Belfast». Chi desidera ulteriori informazioni può scrivere alla mail info@dubliniamo.com. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Da domani il cinema Ariston riapre!

In the Mood for Love di Wong Kar-wai	17.00, 19.30

GIOTTO MULTISALA
Riapertura domani lunedì 26

Minari	16.00, 17.50, 19.45
I predatori	16.00, 17.50, 19.45
Nomad – In cammino con Bruce Chatwin	16.00, 17.50, 19.45

NAZIONALE MULTISALA

Corpus Christi	16.00, 17.50, 19.45
Mank	16.30, 19.15
Nilde Iotti, il tempo delle donne	16.15, 18.45, 20.00
Una classe per i ribelli	16.00, 17.50, 19.45
The Rossellinis	16.00, 17.50, 19.45
The Rider – Il sogno di un cowboy	16.00, 17.50, 19.45

SPORT

TRIESTE SICUREZZA
SISTEMI ANTIFURTO - SISTEMI ANTINCENDIO - TV A CIRCUITO CHIUSO - CONTROLLO PRESENZE CONTROLLO ACCESSI
Trieste Via del Carpineto, 12
Tel. 040.811085 - info@triestesicurezza.com
25 ANNI

BASKET SERIE A

L'Allianz prova il colpo a Varese per conquistare i play-off

Stasera (ore 20.30) i biancorossi vincendo avrebbero la certezza di chiudere tra le prime otto. Qualificazione sicura anche in caso di un ko di Cremona

Roberto Degrassi / TRIESTE

Allianz a Varese con un'unica possibile missione: conquistare l'accesso ai play-off. Ci può arrivare stasera (palla a due alle 20.30 in cinque campi) in due modi e il primo è sicuramente il più raccomandabile: espugnando Masnago. Così Trieste salirebbe a 26, inattaccabile dalle inseguitrici, e il 10 maggio battendo la Fortitudo al Dome potrebbe blindare il settimo posto.

L'altro modo è arrivare ai play-off già stasera nonostante una sconfitta: basta che Varese non si imponga con più di 25 punti (all'andata finì 108-83 per la squadra di Dalmasson) e che Cremona ceda a una Brescia in drammatica caccia di punti-salvezza. In nessun caso invece l'Allianz potrebbe essere certa della posizione nella griglia visto che Trento recupererà la gara rinviata con Brindisi solo il 5 maggio e la Dolomiti nei confronti di Trieste ha un saldo punti favorevole.

Marcos Delia oggi affronterà Scola Foto Bruni

All' Allianz la vittoria su Pesaro ha restituito, oltre al gusto del successo, morale e autostima. Non restituisce invece Fernandez e Gražulis al meglio. Per Lobito viaggio in pullman con i compagni e serata da spettatore in panchina. Per il lungo lettone qualche minuto sul parquet di sicuro ma quanti lo dirà lo svolgimento dell'incontro. In regia Laquintana sarà chiamato a un confronto diretto con Ruzzier assai stuzzicante ripensando al passato mercato estivo, ma la gestione del gioco chiamerà in causa anche Doyle con la competente complicità di Cavaliero. Sempre interessante più nei pressi dei tabelloni il derby argentino tra Delia e Scola. Tra i pericoli varesini da non trascurare nemmeno l'ex Strautins.

L'analisi della vigilia in casa biancorossa è affidata a Franco Ciani che dopo la considerazione che Varese è tra le più in forma ora consiglia di non farsi tentare da confronti con l'andata quando l'Openjobmetis era reduce dal Covid. «Credo che di quella partita oggettivamente dobbiamo avere l'accortezza di tenere a mente la differenza canestri, che è l'unico retaggio che può essere utile». Tra le chiavi potrebbe esserci l'approccio. «Dovremo essere bravi a confermare la buona partenza avuta con Pesaro: abbiamo dato una svolta alla partita obbligando gli avversari a dover faticare molto per recuperare. Varese è in fiducia e in ritmo e se viene concesso un break è letale. Dovremo focalizzare i loro punti deboli e andare a incidere in modo chirurgico», conclude Ciani.

PROGRAMMA: Carpegna Pesaro-Armani Milano (12.30, arbitri Attard-Sardella-Borgo), Vanoli Cremona-Germani Brescia (20.30, a. Paternicò-Quarta-Bongiorni), Lavoropiù Bologna-S.Bernardo Cantù (20.30, a. Sahin-Bartoli-Borgioni), Banco Sardegna Sassari-Unahotels R. Emilia (20.30, a. Rossi-Bettini-Dori), Umana Venezia-De' Longhi Treviso (20.30, a. Lo Guzzo-Paglialunga-Vita), Openjobmetis Varese-Allianz Trieste (20.30, a. Begnis-Di Francesco-Morelli). Dolomiti Energia Trento-Happycasa Brindisi (5/5 ore 20.30).

CLASSIFICA: Milano 40, Brindisi, Segafredo Bo 38, Venezia 34, Sassari 32, Treviso 28, Allianz 24, Trento, Cremona 22, R. Emilia, Pesaro, Varese 20, Brescia, Lavoropiù Bo 18, Cantù 16. —

I RIVALI

Bulleri preoccupato: «Gara difficile. siete forti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Arriva a cento all'ora alla sfida contro l'Allianz. Reduce dal 103-94 strappato alla De' Longhi Treviso sul parquet del palaVerde e da una striscia di sette vittorie nelle ultime dieci giornate di campionato, Varese ha dato una svolta alla sua stagione ribellandosi a un destino che sembrava segnato.

Da candidata numero uno alla retrocessione dopo i problemi legati al Covid attraversati a gennaio, la formazione lombarda ha trovato la forza di reagire risalendo la classifica e abbandonando l'ultimo posto. A due giornate dalla fine è a un passo dal traguardo e anzi, una eventuale vittoria contro Trieste, potrebbe aprire alla formazione di Bulleri le porte per una inattesa qualificazione ai play-off. Nonostante l'ottimo momento di forma attraversato dalla sua squadra, il tecnico biancorosso non si fida dell'Allianz. «Sono preoccupato - conferma Bulleri - perchè quella contro Trieste si prospetta una partita difficile, resa tale dalla forza dell'avversaria. Sfidiamo una squadra che ha saputo vincere a Milano, che ha fatto le final eight di coppa Italia e che è stata tra le prime otto per tutto il campionato nonostante sia stata ferma venticinque giorni a causa del Covid. Un gruppo che domenica scorsa contro Pesaro ha fatto una partita importante, che ha tanta esperienza, fisicità ed è lunga nelle rotazioni».

Nonostante la prudenza, la Openjobmetis sembra avere le carte in regola per andare a caccia de due punti. Un risultato che le consentirebbe di salire a quota 22 mettendo nel mirino Vanoli Cremona, Dolomiti Energia Trento e quell'ottavo posto che significherebbe dare un senso completamente diverso alla sua stagione. «Dovremo essere bravi ad approcciare bene il match - la lettura del tecnico di Varese - facendo una difesa costante e aggressiva mentre in attacco dovremo essere bravi a passarci la palla». Un compito che passerà dalle mani di Michele Ruzzier, il play che soprattutto nella fase finale della stagione è stato uno dei grandi segreti della Openjobmetis. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Esterni lombardi pericolosi ma meno incisivi in difesa Al solito, la variabile è Henry

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ultimi 80 minuti per finire la stagione. Nel tempio di Masnago, contro un team in salute, la banda di Dalmasson prova a prendersi i due punti.

Attaccare la prima linea Una delle poche occasioni in cui Trieste può rispondere con la stessa moneta delle avversarie. Il trio di esterni Ruzzier-Douglas-Beane non è definibile come un "razza mastina". Essendo attaccanti, prediligono la strada in discesa, per cui tendono a fare quel passo di "scivolamento" in meno in difesa o a stamparsi pigramente sui blocchi. L'Allianz dovrà essere brava soprattutto con chi ha gambe veloci, Laquintana in primis, ma anche Doyle e Henry.

La lettura sui "pick and roll" Se Trieste raddoppia il play sul pick and roll con Scola a bloccare, l'argentino può segnare 40 punti comodi. Ci sono due letture da dare, a seconda che il "bloccante" sia Egbunu o Scola. Il centro nigeriano è un eccellente esecutore di blocchi, nonché rapido poi nel "tagliare" verso canestro; anche qui, restare nella terra di nessuno, a metà strada, vorrebbe dire subire inchiodate violente su alley-hoop, idem con raddoppi troppo alti sul regista. Quando è Scola a "bloccare" serve una totale dedizione sull'aggressività ad entrambi gli attaccanti, togliendo ossigeno al palleggiatore e la comoda ricezione per il tiro da tre punti letale del "General".

Myke Henry Abbiamo ricamato sul giocatore tutte le giustificazioni per dare un senso a prestazioni ondivaghe: cura al cortisone, nostalgia degli Usa sotto emergenza sanitaria, complessa interpretazione tecnico/tattica indicata dallo staff tecnico. Nelle ultime uscite ci ha pensato lui, con un linguaggio del corpo palese, a mettere (quasi) tutti d'accordo verso l'indolenza ingiustificata. Se staff tecnico e compagni di squadra riuscissero a motivare compiutamente l'uomo di Chicago, l'Allianz avrebbe un'arma pazzesca da utilizzare. Henry ha dimostrato di essere immarcabile quasi per tutte le ali, quando ha voglia ha talento, letture corrette e un arsenale offensivo di alto livello.

DeVonte Upson e Davide Alviti Bruni

Come sta Gražulis? Dalla risposta buona parte del potenziale a disposizione (o meno) di Dalmasson. Il lettone è il collante più indecifrabile (per le avversarie) fra esterni e lunghi, in grado di punire dall'arco come vicino al ferro, soprattutto uno che usa tutti i chili a disposizione per difendere l'area pitturata, meglio di Upson e Delia. —

Calcio serie C

OGGI LA SFIDA DEL MANCINI

Pillon: «Unione a Fano con l'obiettivo vittoria»

Penultima giornata alle 20.30. Dopo la vittoria con il Südtirol la Triestina cerca conferme contro una squadra ostica

Ciro Esposito / TRIESTE

Ripetersi dopo una vittoria di prestigio è sempre la sfida più difficile. Per una Triestina, con una cammino lungo tutta la stagione costellato da alti e bassi, l'obiettivo di non mortificare a Fano (si gioca alle 20.30) la vittoria sul Südtirol è ancora più ambizioso. Eppure quella di una prestazione convincente al Mancini è l'aspettativa di tutti. Sarebbe il segnale che qualcosa finalmente è cambiato nel gruppo guidato da Pillon. La vittoria contro una squadra-tabù (all'andata al Rocco finì 1-0 per i marchigiani rimasti in dieci) ha un peso per puntare alla quinta piazza. Ma al di là del risultato ci si aspetta una prova di maturità in una partita da affrontare più con la clava che con il fioretto. Proprio quello che finora è mancato agli alabardati contro le squadre meno attrezzate sul piano tecnico. Fatto sta che i marchigiani hanno bisogno di punti per salvarsi e fanno della carica agonistica la loro arma.

«Mi aspetto di vedere se siamo maturati da questo punto di vista - dichiara Bepi Pillon prima della partenza -. Sappiamo perfettamente che è una partita molto difficile, loro si giocano la permanenza in categoria e avranno il 'sangue agli occhi' per vincere la partita. Noi dovremo fare altrettanto, perché abbiamo in palio parecchie cose. Dobbiamo assolutamente cercare di vincere la partita per avere una prospettiva diversa e per cercare di migliorare la posizione in classifica».

Il precedente non depone a favore (anche nell'ottima stagione di Pavanel il Fano vinse due volte) ma il calcio non si costruisce con i ricordi belli o spiacevoli.

«Dobbiamo metterla sull'aggressività, sulla determinazione - continua l'allenatore trevigiano - Sarà una battaglia su tutti i palloni e noi dovremo chiaramente esser bravi ad adattarci alla gara alla quale andiamo incontro. Se non facciamo così, diventa difficile». Adattarsi è un pregio ma contro i marchigiani un approccio forte anche in fase offensiva potrebbe mettere in difficoltà un avversario magari costretto a rincorrere il risultato. La squadra ha potuto lavorare per un'intera settimana senza pressioni e senza infortuni (a parte Capela bloccatosi prima del Südtirol).

> «Paulinho lavora bene e adesso è pronto a dare una mano per un po' di minuti»

«Devo dire che i ragazzi hanno lavorato bene in settimana, la riprova è sempre poi la domenica. E' lì che poi vedi se tutto il lavoro fatto in settimana viene messo in pratica, è lì che si vede anche il lavoro dell'allenatore, noi siamo misurati sempre in base al risultato». In un rush finale così incerto ogni tappa è decisiva. Quasi certo che a Fano l'undici titolare sarà quello di lunedì con il pirotecnico Sarno alle spalle delle punte e con un eventuale ingresso di Mensah eventualmente a partita in corso. E così potrebbe essere anche per Paulinho.

«Credo che queste due settimane col gruppo gli siano servite molto per entrare in condizione, credo sia disponibile per una porzione di partita, vedremo chiaramente come andrà la gara» conclude Pillon.

Probabile che Tacchinardi schieri il Fano con il 3-5-2. Sarà compito dell'Unione movimentare la manovra in quest'ultima trasferta di campionato. Gli uomini per farlo ci sono. Basta provarci. —

Il tecnico della Triestina Bepi Pillon assieme a Palmucci e Litteri

LE ALTRE PARTITE

Il Padova non può fallire a Carpi La Feralpisalò va a San Benedetto

TRIESTE

Lotta al vertice accesissima nel girone B. Quella di oggi (tutte le partite con fischio d'inizio alle 20.30) potrebbe essere la giornata di alcuni verdetti. In cima alla classifica con Padova e Perugia a pari merito (ma con gli umbri avanti in caso di ex-aequo) in caso di sconfitta dei biancoscudati a Carpi e di successo degli umbri con il Matelica i giochi per la B sarebbero chiusi. Difficile comunque che la squadra di Mandorlini non vinca in casa dei tranquilli emiliani. Il Südtirol da parte sua, dopo il capitombolo del Rocco, non dovrebbe mancare l'occasione di superare al Druso il Cesena. Per quanto riguarda la zona play-off la Triestina guarda con particolare interesse il Riviera delle Palme dove la Samb affronta la Feralpisalò di Pavanel che precede l'Unione di 2 punti. Per l'ultima piazza nei play-off chance importante per il Mantova che si metterebbe al riparo da sorprese battendo in casa una Vis Pesaro non ancora salva Un primo verdetto potrebbe arrivare anche dalla zona calda: se l'Arezzo battesse in casa il Ravenna quest'ultima andrebbe in D.

La classifica: Perugia e Padova 73, Sudtirol 71, Modena 66, Feralpisalò 59, Triestina 57, Cesena, Sambendettese, Matelica 53, Mantova 48, Gubbio e Virtus 45, Fermana 42, Carpi 41, Vis Pesaro 38, Legnago 35, Imolese e Fano 32, Arezzo 28, Ravenna 26 —

FEMMINILE

Le alabardate cercano il poker sul campo del Portogruaro

TRIESTE

Reduce da tre risultati utili consecutivi, il pareggio in rimonta contro le quotate ragazze del Trento e i successi su Unterland e Spal, la Triestina femminile punta alla posta piena nell'impegno odierno previsto sul campo di Portogruaro. Sara il noto velodromo gruarese a testare il grado di maturita di una squadra – quella plasmata da Melissano – in salute, in piena fiducia e tranquilla in classifica. Gia, proprio quella classifica da non guardare, perche i ben 19 punti di divario tra venete e alabardate farebbero supporre ad una gara agevole, ed e proprio su questo concetto che il tecnico triestino fonda le attenzioni del pre-partita. «Il nostro e un buon momento, loro arrivano da una sconfitta pesante contro la capolista e cercano punti pesanti per la salvezza». Portogruaro è reduce da un sonoro 9-0 subito sul campo del Cortefranca. Il ricordo del tecnico va alla particolarita della gara giocata a novembre. «L'andata si gioco in un clima molto strano, e triste, con l'Italia che stava andando verso il sistema a colori, noi in giallo giocammo ma molte altre partite non si disputarono. Non rischiammo nulla ma allo stesso tempo non la chiudemmo in modo agevole». Quasi al completo la rosa. «Abbiamo le assenze della Alberti e della Gallo ma andiamo consapevoli di avere una rosa importante, siamo in fiducia e abbiamo chiaro il nostro obiettivo, migliorarci rispetto all'andata». La particolarità del campo a Portogruaro infine. «Il velodromo fa un po' perdere le misure in campo e i riferimenti, ma abbiamo tanto entusiasmo. La bomber Zanetti compie gli anni e vogliamo festeggiare con lei». Nella gara valida per la 5.a di ritorno della serie C, al "Mecchia" calcio d'avvio alle ore 15:00. All'andata la Triestina si impose 2-0 con doppietta della Paoletti. La classifica: Cortefranca 44, Trento 38, Brixen 34, Venezia 32, Padova 31, Triestina e Vittorio Veneto 26, Unterland 21, Oristano 13, Isera e Spal 8, Portogruaro 7, Le Torri 4.

GUIDO ROBERTI

GLI AVVERSARI

Squadra raddrizzata da Tacchinardi Al Mancini però solo due successi

Saverio Mirijello / TRIESTE

Il Fano, terz'ultimo alla vigilia degli ultimi 180' di campionato e con l'usuale orizzonte fisso della salvezza, s'aggrapperà a ogni residua goccia d'energia per guadagnarsi direttamente una miracolosa posizione al riparo (ad oggi la Vis Pesaro, prima formazione con la testa fuori dall'acqua, è a 6 lunghezze). Contro il Matelica ha sottoscritto un pari a reti inviolate al termine d'una gara affrontata con un atteggiamento eccessivamente rinunciatario e grazie alla giornata di grazia di Viscovo, portiere di scuola Crotone, autore di 4 interventi decisivi. Nell'ambiente granata è preoccupante il reparto avanzato, a secco da 185' e la cui sterilità non sta promettendo bene in vista della volata finale. Bestia nera degli alabardati nelle scorse stagioni con 3 blitz nelle ultime 4 trasferte al Rocco, dal 22 marzo il collettivo è stato affidato ad Alessio Tacchinardi, ex juventino 1994-2005 e nazionale azzurro (13 presenze): in questo mese ha raggranellato 5 punti in 4 gare, a seguito del colpo gobbo a Salò e dei pareggi contro Pesaro e appunto Matelica. Sul terreno di casa del Mancini, la compagine marchigiana (tra quelle che puntano sulla linea verde: l'età media dei giocatori impiegati è di 24,3 anni), ha battuto solo il Legnago e il Carpi, impattando 8 volte (delle ultime 8 in classifica solo il Carpi ha condiviso tanto la posta tra le mura amiche) e piegandosi altrettante, con 17 reti all'attivo e 21 al passivo. Secondo peggior attacco in assoluto dopo il Ravenna (30 gol realizzati come la Fermana), nelle 20 partite in cui ha dovuto riequilibrare la gara il Fano ha perso 14 volte, senza mai vincere; passato in vantaggio, ha chiuso vincendo 5 gare su 17, perdendo in 5. Con una novantina di cartellini ricevuti, delle 5 ultime squadre in graduatoria quella delle Aquile s'è rivelata la più letale nelle conclusioni di testa (6 reti), affondando in maggior misura gli artigli nel 2° tempo (16 gol: 9 dal 76' in poi) e prestando pure di più il fianco alle incursioni avversarie nella ripresa (25 reti subìte). Il reparto d'attacco è il meno prolifico del torneo (appena 16 marcature), mentre il centrocampo ha contribuito con 10 acuti. Dopo il corso aperto dal nuovo nocchiero, il Fano ha mantenuto un 3-5-2 di base con un massimo di 5 sostituzioni effettuate solo nel confronto perso al Braglia di Modena. Primo realizzatore tra i 12 uomini andati a segno è la punta centrale Barbuti (8 bersagli più 2 assist, con le polveri bagnate da inizio febbraio), seguito dall'ala destra Ferrara (5 reti e miglior rifinitore con 3 passaggi decisivi). —

SERIE A

Conte, scudetto e Inter futura «Zhang? Ora non ci penso»

Il tecnico non risparmia frecciate, però guarda al campo evitando le tabelle L'Atalanta punta al secondo posto. Gasperini: «Non sarà facile, ma è possibile»

Antonio Barillà

I due pareggi consecutivi dell'Inter non preoccupano Antonio Conte, fiducioso non solo per il vantaggio, ma anche per le prestazioni offerte: «Abbiamo fatto un percorso sopra ogni aspettativa, i ragazzi sanno che manca un ultimo step e sono tranquilli. Contro Napoli e Spezia avremmo meritato di più, questa squadra ha il focus giusto: abbiamo la fortuna di non dover stilare tabelle, il vincente pensa a se stesso, dobbiamo guardare a noi e rimanere concentrati».

Lo scudetto è a un passo, basta allungare le mani, però l'allenatore non si sbilancia, sospeso tra scaramanzia e prudenza: «Abbiamo la possibilità di chiudere la stagione facendo qualcosa di straordinario, ma ancora non abbiamo vinto nulla e parlare adesso sarebbe da presuntuosi».

Romelu Lukaku, 27 anni, vicecapocannoniere in Serie A con 20 gol

Conte non sbricia oltre il Verona, avversario di oggi, e schiva ogni «domanda futuristica», però, quando elude il commento richiesto sul sostegno di Zhang, la volontà di parlare esclusivamente del match fatica a nascondere una frecciata: «Non mi interessa entrare nell'argomento a poche ore dalla partita. Educatamente non ho piacere a rispondere, penso sia giusto concentrarci sui 90' perché ci stiamo giocando due anni di lavoro». Magari ci sarà un confronto a fine mese, quando Zhang verrà in Italia e saranno dipanate le strategie per la prossima stagione, grazie anche ai 250 milioni attesi di un fondo americano.

«Conte, assieme a Gasperini, è l'allenatore più forte del campionato – dice Ivan Juric, tecnico gialloblù, ricambiato nei complimenti – . L'Inter ha anche la rosa migliore, ha tenuto i migliori e innestato profili che riteneva le mancassero: il suo cammino non mi sorprende, per fermarli bisogna essere tosti, non ci sono altri modi».

L'ATALANTA VUOLE IL 2° POSTO

Altra partita clou della domenica, sarà Atalanta-Bologna: i bergamaschi, dopo l'occasione persa a Roma, cercano il decollo verso la Champions League, sperando di insidiare il Milan di scena domani sul campo della Lazio.

«Non c'è stato alcun calo di concentrazione – spiega Gasperini –, certi gol sbagliati all'Olimpico li faceva un ragazzino o un amatore: dispiace, ma io devo guardare la prestazione e quella c'è stata. Invece di ricordare i punti che abbiamo perso fino a questo momento, però parlerei dei 65 che abbiamo fatto, che sono tanti. Tutte le squadre possono dire di aver perso punti per strada. Mancano sei partite e dobbiamo puntare al secondo posto: non sarà facile, ma è possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

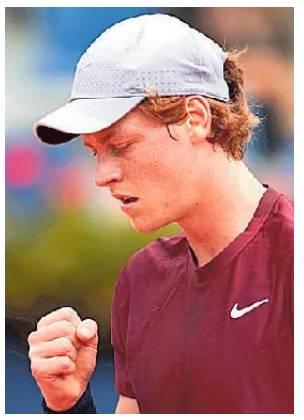
Il programma
Udinese nel lunch match contro il Benevento

Così in A 33ª GIORNATA

Ieri	
Genoa-Spezia	2-0
Parma-Crotone	3-4
Sassuolo-Sampdoria	1-0
Oggi	
Benevento-Udinese	ore 12.30
Fiorentina-Juventus	ore 15
Inter-Verona	ore 15
Cagliari-Roma	ore 18
Atalanta-Bologna	ore 20.45
Domani	
Torino-Napoli	ore 18.30
Lazio-Milan	ore 20.45

Classifica:
Inter 76; Milan 66; Juventus e Atalanta 65; Napoli 63; Lazio* 58; Roma 55; Sassuolo 52; Sampdoria 42; Verona 41; Bologna 38; Udinese e Genoa 36; Fiorentina e Spezia 33; Torino* e Benevento 31; Cagliari 28; Parma 20; Crotone 18. (*una partita in meno).

TENNIS


Jannik Sinner

Super Tsitsipas a Barcellona Niente finale per Sinner

ROMA

Troppo Tsitsipas per Jannik Sinner che deve rinunciare alla finale dell'Atp 500 di Barcellona contro l'idolo di casa Rafael Nadal. Il giovane tennista altoatesino esce sconfitto contro il giocatore greco in stato di grazia, capace di portare a 17 la striscia di set vinti di fila e a nove la serie di successi consecutivi: mai ne aveva firmate di così lunghe in carriera. Tsitsipas centra la 26esima vittoria stagionale, primato nel 2021 condiviso con Andrey Rublev. Ha giocato meglio, con potenza, leggerezza e varietà. L'azzurro, però, può comunque nutrire qualche rimpianto per le due risposte sbagliate nel primo set sul 3-3 30-30 e per quelle con cui ha visto svanire le chances di break nel primo set. Gli è mancato il servizio, basso il 52% di prime in campo con il 57% di punti per pensare di fare partita sulla terra rossa contro il numero 1 della Race to Turin in quello che è il momento migliore della carriera.

In prospettiva, non è una partita «da buttare»: è finita con il giocatore più forte, capace di prendersi il centro della scena, e il più giovane a fare un altro passo avanti verso un futuro della stessa materia di cui sono fatti i sogni. Il confronto fra gli ultimi due vincitori delle Next Gen Atp Finals ha incoronato il giocatore più formato e compiuto.

Allo stesso tempo, ha tracciato la strada per chi ancora deve farsi, pur se ha già vinto due titoli Atp, raggiunto la prima finale in un Masters 1000 e la 18esima posizione virtuale nel ranking Atp in vista della prossima settimana. Traguardi né banali né scontati a 19 anni. «Sono un po' deluso, ma il tennis va così. Tsitsipas ha giocato i punti importanti» ha ammesso dopo la partita Sinner, terzo nella classifica per match vinti nel 2021 nel circuito Atp.

Tsitsipas torna in finale a Barcellona, dove aveva disputato la sua prima a livello Atp, senza aver concesso break. Al Real Club de Tenis Barcelona 1899, il circolo più antico della capitale catalana, il greco ha vinto dieci delle dodici partite giocate in carriera. Ad attenderlo ci sarà Rafael Nadal. —

OGGI I BIANCONERI AL "FRANCHI"

Juventus, obbligo di vittoria A Firenze per la Champions

Gianluca Oddenino/TORINO

Non tutti i mali vengono per nuocere. Giocare a Firenze in uno stadio vuoto può trasformarsi in un vantaggio inusuale per questa Juventus, spesso fragile e discontinua in trasferta (una sola vittoria nelle ultime cinque), figurarsi in un momento così delicato dove la storica rivalità si infiamma per il tentato golpe della Super Lega.

> «Il presidente Agnelli è sereno, porta sempre entusiasmo quando viene al campo»

I tifosi viola si sono scatenati ieri pomeriggio, sostenendo la Fiorentina in 300 fuori dal centro di allenamento e tappezzando la zona dello stadio con striscioni contro Andrea Agnelli, ma conta solo il campo e oggi pomeriggio farà caldo al «Franchi». Non solo per i 24 gradi previsti, ma per il valore di una sfida che nessuna delle due squadre può permettersi di perdere: questione di orgoglio e soprattutto di vita sportiva.

I bianconeri inseguono la qualificazione Champions, con annesso bottino da 70-80 milioni di euro, mentre i padroni di casa hanno bisogno di punti salvezza dopo essere finiti nelle zone più pericolose della classifica in una stagione che prometteva altre emozioni e traguardi.

VIOLA IN CERCA DEL BIS

La Fiorentina è stata la prima squadra a battere in campionato la Juve e adesso insegue un clamoroso bis, anche perché da 50 anni i viola non battono i bianconeri sia all'andata che al ritorno. Iachini non era in panchina allo Stadium prima di Natale, c'era Prandelli, ma avrà rivisto la sfida e così farà le barricate con il suo 3-5-2 per poi tentare di colpire in contropiede con la coppia Ribery-Vlahovic, ma l'esperto tecnico spera anche di sfruttare le turbolenze che da giorni accompagnano i campioni d'Italia in carica.

«Non abbiamo paura su quello che deciderà l'Uefa sulla Super Lega - dice Andrea Pirlo -: siamo sereni e concentrati su quello che dobbiamo fare. Vogliamo terminare la stagione centrando i nostri obiettivi e deve essere una sorta di obbligo andare in Champions».

Mancherà Federico Chiesa, l'ex più atteso è fuori uso per l'infortunio patito domenica scorsa a Bergamo, e il tecnico juventino ha qualche dubbio su Danilo e Ramsey (entrambi hanno problemi fisici). La coperta è corta sugli esterni, anche perché l'altro ex Bernardeschi è reduce dal Covid, mentre in attacco può contare sul reparto al completo avendo pienamente a disposizione Ronaldo, Dybala e Morata dopo tanto tempo.

Andrea Pirlo

EFFETTO DYBALA

«Le gambe di Dybala cominciano a girare nel modo giusto e anche lui si sente meglio», dice Pirlo che potrebbe confermare la Joya titolare per la terza volta di fila. Il dieci argentino è in vantaggio su Morata, mentre Ronaldo vorrà tornare a segnare e curiosamente contro la Fiorentina finora l'ha fatto solo su rigore (3 su 3). «Ho un bellissimo rapporto con Cristiano - così Pirlo dribbla il nervosismo di CR7 tra digiuno e futuro tutto da decifrare -: ha sempre voglia di vincere e si arrabbia anche quando perde la partitina». Serve il miglior Ronaldo per uscire con i 3 punti dalla trappola di Firenze e magari regalare un sorriso al presidente Agnelli.

«L'ho visto sereno - garantisce Pirlo - e porta grande entusiasmo quando viene al campo. Nello spogliatoio c'é un clima positivo, ma anche grande concentrazione oltre alla voglia di rivalsa contro i viola». La volata Champions scatta oggi, meglio evitare una falsa partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Il Sassuolo soffre ma vince, stop per lo Spezia e poker del Crotone al Parma

SASSUOLO	1
SAMPDORIA	0

SASSUOLO (3-4-1-2): Consigli; Marlon (1' st Boga), Chiriches, G.Ferrari; Toljan (17' st Muldur), Lopez, Locatelli, Kyriakoupolos (17' st Rogerio); Traoré; Berardi (40' st Magnanelli), Defrel (33' st Obiang). All. De Zerbi.

SAMPDORIA (4-3-1-2): Audero; Bereszynski, Yoshida, Colley, Augello; Candreva, Thorsby, Jankto (35' st Leris); Damsgaard (35' st Askildsen); Keità, Gabbiadini (19' st La Gumina). All. Ranieri.

Arbitro: Gariglio di Pinerolo.

Marcatore: st 25' Berardi.

GENOA	2
SPEZIA	0

GENOA (3-4-2-1): Perin, Masiello, Biraschi, Criscito, Goldaniga, Strootman (46' st Cassata), Badelj, Pjaca (18' st Behrami), Zappacosta, Pandev (11' st Scamacca), Destro (18' st Shomurodov). All. Ballardini.

SPEZIA (4-3-3): Provedel, Vignali (39' st Agudelo), Terzi (19' st Chabot), Erlic, Bastoni, Sena, Pobega, Maggiore (14' st Estevez), Farias (19' st Verde), Nzola, Gyasi (39' st Galabinov). All. Italiano.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo.

Marcatori: 62' Scamacca, 86' Shomurodov.

PARMA	3
CROTONE	4

PARMA (4-3-3): Colombi, Busi, Bani (1'st Osorio), Dierckx (29'st Valenti), Pezzella, Hernani (29'st Grassi), Brugman, Kurtic (1'st Pellè), Man (20'pt Gervinho), Cornelius, Mihaila. All.D'Aversa.

CROTONE (3-5-2): Cordaz, Djidji, Golemic, Magallan, Molina, Messias (38'st Benali), Cigarini (21'st Henrique), Zanellato, Reca, Ounas (46' Pereira), Simy. All. Cosmi.

Arbitro: Rapuano di Rimini.

Marcatori: 14' Magallan, 29' Hernani, 42' e 69' (rig.) Simy, 46' Ounas; 49' Gervinho, 54' Mihaila.

CIRCUITO DI SUP

La Stenta ritorna alle gare «Devo riprendere il ritmo»

La campionessa triestina di nuovo in mare dopo le traversie delle pandemia
«Dopo sette anni ho cambiato il fornitore tecnico. Da maggio si fa sul serio»

Emanuele Deste / TRIESTE

Un ritorno in acqua vincente e ben augurante per il prosieguo della stagione agonistica.

Nelle acque del Lido di Volano (Ferrara), la versatile e talentuosa Caterina Stenta si è imposta nella prima tappa del circuito di Sup, organizzato dalla Fick (Federazione Italiana Canoa e Kayak), domando l'insidioso tracciato di gara e le avversarie.

Per l'atleta triestina è stato un ritorno alle competizioni, nella specialità in cui i partecipanti conducono la propria tavola con la pagaia, dopo più di nove mesi dato che nel 2020 era riuscita a prendere parte solamente all'unica prova del circuito internazionale svoltasi in Francia.

«È stato bello tornare a competere e devo ammetterlo che ero abbastanza agitata quando mi sono trovata sulla linea di partenza dato che a causa della pandemia ho perso il ritmo gara e l'abitudine a gareggiare ogni fine settimana. Tuttavia non posso non essere soddisfatta di aver rotto il ghiaccio e tolto la prima ruggine con un successo. Era una technical race, lunga otto chilometri e contraddistinta da ben nove giri di boa e due passaggi sulla spiaggia dove correvamo trascinando a mano la nostra tavola».

La triestina Caterina Stenta campionessa di Sup

Questa è l'analisi della Stenta che ha affrontato una stagione invernale sicuramente molto diversa rispetto alle annate precedenti.

«Ero abituata a trascorrere l'inverno in posti caldi come le Canarie e il Sud Africa. Quest'anno ho scelto di fare diversamente, allenandomi prevalentemente in montagna con uscite di corsa e soprattutto di sci alpinismo. Ora vedrò di ritrovare la confidenza con l'acqua per essere pronta agli appuntamenti agonistici che mi vedranno al via a partire da maggio in poi».

Per la Stenta questo inverno ha portato anche un cambiamento dal punto di vista delle sponsorizzazioni, vitali per chi pratica sport come il Sup: «Dopo sette anni si sono separate le strade tra me e l'azienda che mi aveva supportato fino a quel momento ma che ha dovuto fare delle scelte a causa delle conseguenze pandemiche. Fortunatamente è incominciata una nuova collaborazione con la Startboad, una delle aziende internazionali più competenti e apprezzate nel mondo della ricerca e dello sviluppo delle tavole e di tutti gli strumenti di questo tipo di sport acquatici». —

> «È stato bello tornare a competere e devo ammetterlo che ero abbastanza agitata»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SEIRE C SILVER

Il Cus fa il colpo sul parquet dell'AssiGiffoni College Fvg ko

TRIESTE

L'Is Copy Cus Trieste riprende la corsa, la Ubc Blanc piega la College Fvg. Il Cus Trieste torna sulle aspettative di stagione e va cogliere una vittoria in trasferta in casa dell'AssiGiffoniLongobardi Basket di Cividale sfida archiviata sul punteggio di 85 – 97.

Una vittoria costruita soprattutto in virtù dell'andamento dei secondi due quarti di gioco. Si, perché in avvio è la compagine di coach Milani a lasciare più spesso il segno. Il Cus ridisegna la difesa e trova un maggior assetto dopo il riposo lungo, fase che vede la squadra triestina più efficace al tiro, dato confortato anche da un paio di triple portate a segno da Gallocchio, utili per dare il la alla volata. Nell'ultimo spicchio di gioco, nonostante qualche incursione di Monticelli, è l'Is Copy Cus in cattedra, mai in affanno e in grado di racimolare anche una dote di + 21, limata solo in parte sui titoli di coda. Nei triestini sono ben cinque i giocatori in doppia cifra, come Gallo (21) Dajaun Antonio (14) Bianchini (19) Vidrini (16) e Gallocchio con 11. Nell'AssiGiffoni Longobardi spiccano i 21 punti di Monticelli e i 19 di Losito: «Diciamo che a volte siamo un po' supponenti – ha ammesso Gianluca Pozzecco, allenatore del Cus Trieste – i miei ragazzi devono capire che siamo in una categoria superiore ». La Ubc Blanc ha piegato per 74 – 51 la College Fvg (23-19, 14-13, 20-11, 17-13) un esito forse scontato ma che ha almeno indicato una netta crescita della rappresentativa giovanile guidata da Alessandro Guidi, alla sua miglior prestazione dall'inizio stagione. La terza di andata in Silver si ultima oggi, con la sfida tra Portogruaro e San Daniele, con inizio alle 17.30. —

FRANCESCO CARDELLA

GINNASTICA

Artistica '81 in evidenza al campionato Allieve Gold

Giovani dell'Artistica '81 in luce al campionato allieve Gold. Tra le Allieve A1 (2012-13) 1° Margot Vidoli, 2° Elisa Angheluta, 3° Anna Damiani, queste ultime dell'Aiace ma tesserate con l'Artistica '81. A2 (2011): 1° Romina Spadaro, 2° Giulia Pangher, 4° Matilde Bianco, 5° Margherita Bandiera(Aiace-Arti.'81). A3 (2010): 1° Lisa Emili, 2° Anthea Sisio (Aiace-Art.'81). A4 1° Emma Puato, 2° Benedetta Gava.

Viaggi e servizi, rimborsi più facili per i disagi
Come trovare un accordo: le nuove regole

Treni, autostrade, banche e telefonia
in quali casi valgono le norme semplificate

Così funziona la conciliazione
il modulo da compilare e le istruzioni

Vacanze, trasferte ed eventi saltati per il Covid
la partita risarcimenti e la tutela per le prenotazioni

Lunedì 26 aprile
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Calcio Eccellenza

San Luigi in casa dopo sei mesi

Alle 15.30 la squadra di Ravalico affronta l'ambizioso Sandonà. Zetto al posto di Villanovich

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il 25 ottobre dello scorso anno il San Luigi giocava la sua ultima partita di campionato in via Felluga. Roboante l'8-1 con cui i biancoverdi umiliarono la Pro Cervignano. Esattamente a 6 mesi di distanza, oggi, alle 15.30, i Ravalico boys torneranno sul sintetico amico. Di fronte a loro una se non la maggior pretendente alla promozione in D: il Sandonà.

SAN LUIGI Archiviato il 2-2 al Bearzot con la Pro Gorizia nel match di esordio, il San Luigi è pronto per affrontare il secondo turno del girone B dell'Eccellenza veneto-giuliana. I biancoverdi si sono allenati bene e hanno recuperato alcuni giocatori importanti. A centrocampo sono tornati ad allenarsi Massimiliano Zetto, Gabriele Cottiga e Pietro Signore. A disposizione anche Pietro Zacchigna. Di contro, però, ci sono due giocatori a rischio. Oltre a Leonardo Caramelli, in fase di recupero, e Luca Villanovich, ancora out per il dolore al ginocchio, non sono al meglio né Federico Giovannini (risentimento all'adduttore), né Luca De Panfilis (acciaccato dopo Gorizia).

Alla vigilia del match contro i veneti, il ds biancoverde Maurizio Cespa è sereno: «Sappiamo quanto sia difficile questo minicampionato, sia per la non adeguata preparazione causa pandemia, sia per il valore delle avversarie. Sono ottimista e spero di poter assistere ad una nostra crescita tecnica sul piano del gioco». Per quanto riguarda la formazione titolare potrebbe esserci l'esordio di Maxi Zetto. «Credo di sì – conferma Cespa -. L'assenza di Villanovich influisce purtroppo sullo sviluppo e la qualità del nostro gioco».

GLI AVVERSARI Sandonà evoca bruttissimi ricordi a Trieste. Ai tifosi della Triestina soprattutto. Quello spareggio per salire in C1 giocato il 13 giugno 1999 al Martelli di Mantova tra rossoalabardati e biancocelesti, conclusosi con il rigore ai supplementari segnato da Luigino Sandrin che condannò l'Unione all'ennesimo anno in C2, non portò in realtà gran fortuna ai veneti: dopo due retrocessioni di fila il Sandonà è mai più tornato tra i professionisti. Nel 2013 l'anno più difficile con la mancata iscrizione alla D e la ripartenza dalla Terza. Dal 2019 la squadra è allenata da Gianni Migliorini, veronese, classe 1972, che nel curriculum vanta tanta B e C con Catania, Cittadella, Reggiana e altre piazze importanti. Il club del presidente Ivan Siciliotto - che nel maggio dello scorso anno ha ingaggiato Maurizio Costantini nel ruolo di ds - all'esordio tra le mura amiche dello "Zanotto" ha battuto 2-1 il Real Martellago con i gol nel primo tempo di Pluchino e De Vido. Eroe di giornata il portiere Fabbian che sull'1-0 ha neutralizzato un rigore. Il Sandonà, che nella scorsa stagione ha vinto la Coppa Italia dilettanti del Veneto, ha un unico obbiettivo: festeggiare i 100 anni di vita disputando la serie D.

ARBITRO Sarà Stefano Re Depaolini (Legnano), coadiuvato dagli assistenti di linea Piero Mansutti e Matteo Cristin, entrambi del Basso Friuli.

PROGRAMMA Giorgione-Pro Gorizia, Real Martellago-Portogruaro, Robeganese-Calvi Noale, Spinea-Liventina. La classifica: Liventina, Sandonà e Portogruaro 3; S.Luigi, Pro Gorizia 1, Calvi Noale e Spinea; Robeganese, R.Martellago e Giorgione 0. —

Un momento della partita del San Luigi contro la Pro Gorizia

Scelti per voi

tvzap

The Rookie
RAI 2, 21.00
Lopez si prepara per il suo primo giorno di lavoro come detective, ma il primo approccio con il suo superiore, non è dei migliori. Jackson viene affidato all'agente Doug Stanton che sembra molto cordiale con lui. Con **Nathan Fillion**.

Il miglio verde
RETE 4, 21.25
1935, penitenziario di Cold Mountain: il capo delle guardie Paul Edgecomb (**Tom Hanks**) si appassiona al caso del gigantesco condannato John Coffey (**Michael Clarke Duncan**), nero mite e gentile.

Bumblebee
ITALIA 1, 21.20
California 1987, il transformer Bumblebee, in fuga, rieesce a trovare rifugio in una discarica. Quando il giovane Charlie lo riattiva, scopre ben presto che non si tratta di una normale Volkswagen gialla.

Miracolo a Sant'Anna
RAI MOVIE, 21.10
Seconda Guerra Mondiale. Mentre si trovano in un piccolo villaggio della Toscana, quattro soldati neri americani rimangono isolati dal resto della truppa. Nel cast **Pierfrancesco Favino**.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche quest'anno **Filippa Lagerback** introduce i personaggi del mondo della politica, dello spettacolo che si raccontano alla scrivania di Fabio Fazio. Si prosegue poicon lo spazio di Luciana Littizzetto.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
8.45 TG1 L.I.S. Attualità
8.50 S.Messa celebrata da papa Francesco in occasione della giornata delle Vocazioni Religione
11.15 A Sua Immagine
12.15 Cerimonia celebrativa del 76° anniversario della Liberazione alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Evento
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo.
17.20 Da noi... a ruota libera
18.45 L'Eredità Week End
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25 La Compagnia del Cigno (1ª Tv) Fiction
22.10 La Compagnia del Cigno (1ª Tv) Miniserie
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.15 Sorgente di vita Attualità
8.45 Sulla Via di Damasco
9.15 O anche no Documentari
9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 The Coroner Serie Tv
12.05 Un ciclone in convento (1ª Tv) Telefilm
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Quelli che aspettano
15.00 Quelli che il calcio
17.10 A tutta rete Calcio
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15 Tribuna - 90° Minuto
19.00 90° Minuto Attualità
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 The Rookie (1ª Tv) Serie
21.50 Bull (1ª Tv) Telefilm
22.40 La Domenica Sportiva
0.30 Rai Sport - L'altra DS Attualità

RAI 3
8.00 Frontiere Lifestyle
8.50 La grande storia Anniversari
9.45 Domenica Geo Attualità
10.15 Le parole per dirlo
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05 Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa
23.25 TG Regione Attualità
23.30 Tg 3 Mondo Attualità
0.10 Mezz'ora in più Attualità

RETE 4
6.10 Personaggi - Marisa Sannia Show
6.35 Tg4 Telegiornale
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali
12.00 Tg4 Telegiornale
12.30 Racconti Della Liberazione Attualità
12.35 Colombo Serie Tv
14.10 Racconti Della Liberazione Attualità
14.15 Mussolini - Ultimi Giorni Documentario
15.30 La ciociara Film Drammatico ('89)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Il miglio verde Film Drammatico ('99)
1.15 Tg4 Telegiornale Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Documentario Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.15 Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
14.50 Domenica Live Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Avanti un altro! Pure di sera Spettacolo
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Il cardellino (1ª Tv) Film Drammatico ('19)

ITALIA 1
6.55 Baby Daddy Serie Tv
7.15 Pixie E Dixie Cartoni animati
7.25 Jetsons e Flintstones finalmente insieme Film Animazione ('87)
9.10 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
10.05 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
10.55 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
15.25 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
16.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Bumblebee (1ª Tv) Film Avventura ('18)
23.45 Pressing Serie A Attualità
2.00 E-Planet Automobilismo
2.30 Valencia Automobilismo

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.25 Camera con vista Attualità
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35 Mica pizza e fichi
12.15 L'aria che tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Startup Economy
15.10 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
17.00 Lie to me Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
14.30 Permesso Maisano Attualità
15.15 Italia's Got Talent Spettacolo
17.00 Scemi da matrimonio
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.15 La notte degli Oscar 2021 Show

NOVE
15.00 Innocenti bugie Film Azione ('10)
17.20 Allarme rosso Film Azione ('95)
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Supernanny (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Quasi quasi cambio i miei Lifestyle
0.15 Crimini in diretta Attualità

20 (20)
15.05 Formula E 2021: Podio Valencia
15.30 Anger Management Serie Tv
16.00 Shades Of Blue Serie Tv
17.35 Shades of Blue Serie Tv
18.25 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
21.05 Poliziotto in prova Film Azione ('14)
23.20 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('17)
1.30 Constantine Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 La vendetta di un uomo tranquillo Film Thriller ('16)
16.00 Batman Serie Tv
17.40 Just for Laughs Serie Tv
18.00 Delitti in paradiso Serie Tv
21.20 Alone Film Thriller ('20)
23.00 Criminal Minds Serie Tv
1.15 Yip Man Film Azione ('08)
3.05 Aftermath - La vendetta Film Thriller ('17)

IRIS (22)
11.40 La regola del sospetto Film Thriller ('03)
14.00 City Hall Film Drammatico ('96)
16.15 Note di cinema Attualità
16.25 Debito di sangue Film Thriller ('02)
18.40 Nikita Film Thriller ('90)
21.00 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)
23.10 Scuola Di Cult Attualità
23.15 Charlotte Gray Film Drammatico ('01)

RAI 5 (23)
14.50 Snow Bears, vita da orsi Documentari
15.45 Radio Clandestina Spettacolo
17.10 Filippo Brunelleschi - Nella divina proporzione Prima Visione RAI
18.05 Rai News - Giorno Attualità
18.10 Pelléas et Mélisande Spettacolo
21.15 Risvegli Documentari
22.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
13.55 A spasso nel bosco Film Avventura ('15)
15.45 Via dalla pazza folla Film Drammatico ('15)
17.50 Preparati la bara! Film Western ('68)
19.30 Totò, Peppino e le fanatiche Film Commedia ('58)
21.10 Miracolo a Sant'Anna Film Guerra ('08)
23.55 Cognome e nome: Lacombe Lucien Film Drammatico ('74)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Salvo D'Acquisto Film Drammatico (2013)
21.20 Canzone segreta Spettacolo
24.00 Il Paradiso Delle Signore Serie Tv
3.30 Sognando Manhattan Film Commedia (2016)
5.00 Un Medico In Famiglia Telefilm

CIELO (26)
15.45 Super Eruption Film Fantascienza ('11)
17.30 Tempesta polare Film Azione ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)
23.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie (1ª Tv) Documentario

PARAMOUNT (27)
14.30 Bandslam - High School Band Film Commedia ('09)
16.30 Vita da camper Film Commedia ('06)
19.00 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
21.10 Gangs of New York Film Drammatico ('02)
23.00 Le quattro piume Film Avventura ('02)
1.00 Il caso Thomas Crawford Film Thriller ('07)

TV2000 (28)
14.20 Borghi d'Italia Rubrica
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Il mondo insieme Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.55 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Seaside Hotel Serie Tv
22.20 Seaside Hotel Serie Tv

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 A te le chiavi Lifestyle
18.55 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show
2.25 Cuochi e fiamme Lifestyle
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Lucky - Il cane fortunato Film Commedia ('14)
16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Inga Lindstrom - La Casa Sul Lago Fiction
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Ossessione Matrimonio Film Commedia ('17)
22.50 Jackie & Ryan Film Drammatico ('14)
0.35 X-Style Attualità
1.10 Verissimo Attualità

REAL TIME (31)
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
15.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
17.45 Ti spedisco in convento Serie Tv
19.05 Primo appuntamento
20.25 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti
22.15 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Show

GIALLO (38)
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
1.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 La mia vendetta Serie Tv
15.35 Chicago Justice Serie Tv
17.25 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv
19.15 Detective Monk Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.50 Poirot e la salma Film Giallo ('04)
0.35 C.S.I. Miami Serie Tv
4.10 Chicago Justice Serie Tv
4.45 Tgcom24 Attualità
4.50 Chicago Justice Serie Tv

DMAX (52)
14.25 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.20 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Airport Security Spagna
21.25 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Real Tv
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Real
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Real Tv

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone Lynx Magazine e il documentario "Il coraggio di osare. Comandante Sasso" di Roberto M. Cuello

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei Campi; **9.15** "Il concerto che vorrei", di M. Mirasola e M. M. Tosolini: Le formazioni corali eseguono musiche di Bugamelli, Coral, Illersberg; **10.15** Asterisco musicale; **10.30** Santa Messa; **11.35** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentiamo "Il segnalibro" Giuseppe Mariuz e "Rosa per l'Istria, Fiume e la Dlamazia" di Maria Antonietta Marocchi; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** Gr del mattino; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.30** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** 30 minuti di musica country; **18** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia – 26. e 27. pt, regia di Sergej Verč; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A Cagliari - Roma
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Atalanta - Bologna
21.00 Serie B
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Tre Per 2
18.00 Gli Sbandati di Radio2
19.45 Radio2 Hits
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
16.55 Domenica in Concerto
18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Il Boss del Weekend
22.00 Deejay on the road

CAPITAL
12.00 Cose che Capital con Betty Senatore
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall Playlist

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cinema Comedy
21.00 Agnus Dei Film Sky Cinema Drama
21.00 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro Film Sky Cinema Family
21.00 Chocolat Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Io sono vendetta Film Cinema 1
21.15 American Sniper Film Cinema 2
21.15 Scemo e più scemo - Inizio così Film Cinema 3
22.45 Ma guarda un po' 'sti americani Film Cinema 3
22.55 V per vendetta Film Cinema 1

SKY UNO
14.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
16.45 Cinque ragazzi per me Spettacolo
17.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.10 Cinque ragazzi per me
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.55 Cinque ragazzi per me Spettacolo

PREMIUM ACTION
14.20 The 100 Serie Tv
15.55 Chicago Fire Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.20 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.10 The Last Kingdom Serie
21.15 Supernatural Serie Tv
22.05 The Flash Serie Tv
22.50 Krypton Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.00 The Pacific Serie Tv
19.30 The Nevers Serie Tv
20.15 The Nevers (v.o.) Serie
21.15 Anna Serie Tv
22.00 Anna Serie Tv
23.15 Warrior Serie Tv
0.45 Anna - Speciale Fiction
1.15 The Nevers Serie Tv
2.15 The Nevers (v.o.) Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
16.10 Chicago P.D. Serie Tv
17.00 Veronica Mars Serie Tv
17.50 The Closer Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00: Sveglia Trieste !
10.30: Santa Messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
13.40: L'alpino
16.00: Incontro di studium fidei di don Ettore
17.00: Macete live - replica (stagione 2020/2021)
19.00: Trieste d'arte - 2021
19.30: Il notiziario - domenica
20.00: Caffè corretto scienza - r
21.00: Film: Grey Owl
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Teatro Verdi di Trieste - progetto giovani talenti
00.40: Trieste in diretta
01.10: Trieste d'arte
01.30: Il notiziario - domenica
02.00: Il meglio di cantiamo con Pilat - inverno

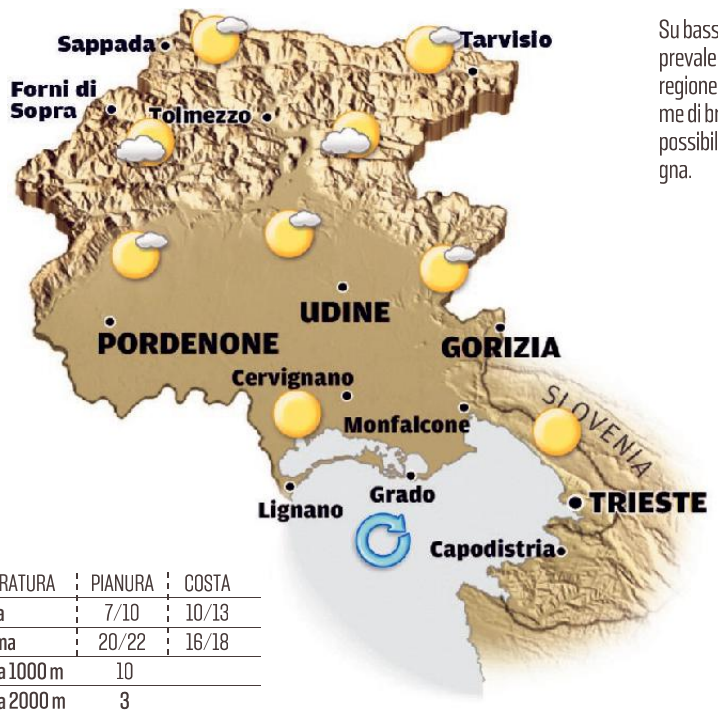
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
14.10 Curiosità istriane
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Ricordi di una città Isola
17.00 Aquileia la primavera del man
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
18.40 #zelena generacija / young village folk Jan, Matija in Ines
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est - ovest
20.00 L'universo e' ... replay
20.30 Tv transfrontaliera
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
22.00 Ethnopolis
22.40 Tuttoggi attualità

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

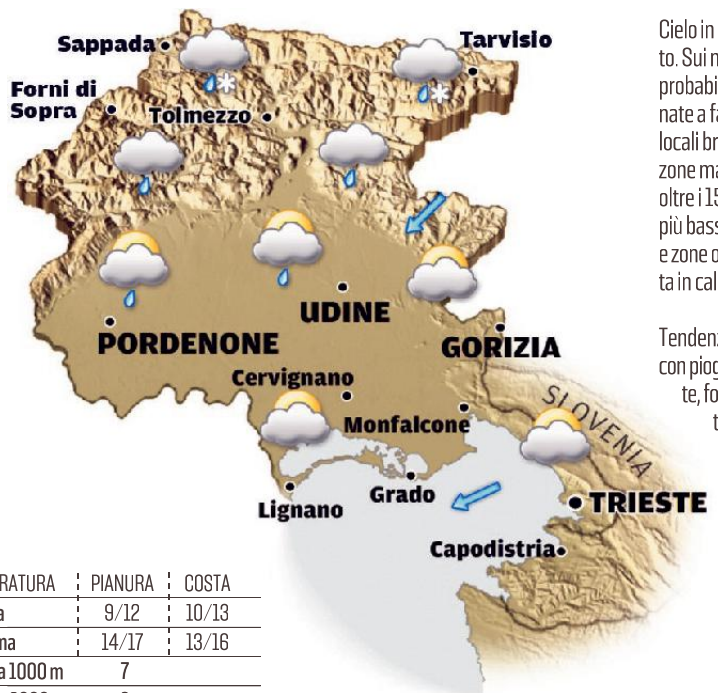
OGGI IN FVG



Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sul resto della regione poco nuvoloso. Venti a regime di brezza. Nel pomeriggio-sera possibile qualche rovescio in montagna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	20/22	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto. Sui monti e alta pianura saranno probabili deboli piogge sparse alternate a fasi senza piogge; possibili locali brevi piogge anche sulle altre zone ma con bassa probabilità. Neve oltre i 1500-1700 m circa, a quote più basse sulle Alpi Giulie. Sulla costa e zone orientali soffierà Bora moderata in calo nel pomeriggio.

Tendenza per martedì: cielo coperto con piogge in genere deboli o moderate, forse localmente più abbondanti sulle Prealpi e sulla costa. Quota neve sui 1200-1500 metri circa, 1000 metri sul Tarvisiano. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	10/13
massima	14/17	13/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: condizioni di tempo stabile, con cieli poco o parzialmente nuvolosi per velature in transito. **Centro:** bel tempo salvo innocue velature in transito; qualche cumulo in Appennino. **Sud:** condizioni stabili e ben soleggiate, con innocui cumuli sui rilievi nel pomeriggio.

DOMANI
Nord: nubi in aumento con prime precipitazioni a partire da Alpi e Piemonte in estensione entro sera a quasi tutto il Settentrione. **Centro:** inizialmente soleggiato, ma con tendenza a parziale peggioramento; fenomeni previsti però solo sull'Appennino. **Sud:** condizioni in prevalenza soleggiate ovunque salvo velature in transito.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,1	15,9	45%	27 km/h	Pordenone	8,6	19,6	55%	22 km/h
Monfalcone	11,1	18,6	46%	29 km/h	Tarvisio	-1,1	17,6	63%	19 km/h
Gorizia	7,0	21,0	59%	24 km/h	Lignano	12,5	19,0	63%	23 km/h
Udine	7,6	19,6	63%	19 km/h	Gemona	9,1	20,3	52%	32 km/h
Grado	12,4	16,5	68%	24 km/h	Piancavallo	0,9	10,2	81%	12 km/h
Cervignano	6,9	20,3	66%	25 km/h	Forni di Sopra	4,1	17,1	64%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	13,8	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	13,8	0,10 m
Grado	quasi calmo	13,8	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,8	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	3
Atene	14	15
Barcellona	10	11
Belgrado	2	4
Berlino	3	6
Bruxelles	1	4
Budapest	1	3
Copenaghen	4	6
Francoforte	3	5
Ginevra	5	8
Klagenfurt	4	20
Lisbona	13	15
Londra	2	3
Lubiana	2	4
Madrid	7	12
Mosca	3	5
Parigi	3	6
Praga	0	1
Salisburgo	4	17
Stoccolma	-2	0
Varsavia	-2	0
Vienna	0	2
Zagabria	1	3

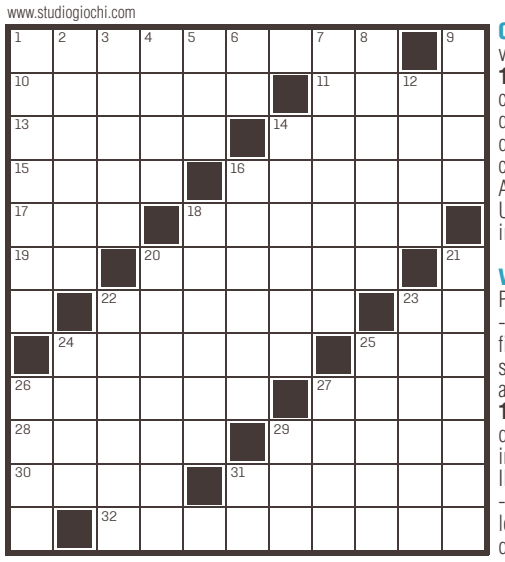
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	19
Aosta	9	21
Bari	12	17
Bologna	7	22
Bolzano	10	23
Cagliari	12	19
Catania	14	19
Firenze	10	23
Genova	13	19
L'Aquila	6	16
Messina	15	17
Milano	10	22
Napoli	11	21
Palermo	14	18
Perugia	7	18
Pescara	10	18
R.Calabria	15	19
Roma	8	23
Taranto	12	16
Torino	8	23
Treviso	9	21
Venezia	11	21
Verona	8	21

IL CRUCIVERBA

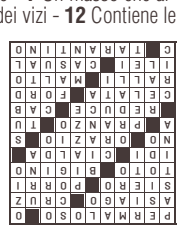
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Si offende per un nonnulla - **10** Un formaggio veneto - **11** Penélope attrice spagnola - **13** Parte acquosa del latte - **14** Sono affini alle cipolle - **15** Fu il principe della risata - **16** Libriccino con traduzioni latine - **17** I giorni sacri a Giove - **18** Biscotto da gelato - **19** La risposta di chi non è d'accordo - **20** Il compagno di Clarabella - **22** Il pasto principale - **23** Un po' di tutto - **24** Il combattente che torna - **25** Un codice per effettuare bonifici - **26** Antico casco bellico - **27** La Casa automobilistica della Fiesta - **28** Uccelli simili alle folaghe - **29** Un preparato per la birra - **30** Tratti intestinali - **31** Il vestire comodo e informale - **32** Ha diretto *Kill Bill*.

VERTICALI: **1** Si cuoce nel brodo - **2** Scrisse *Le opere e i giorni* - **3** Provincia attraversata dal Velino - **4** Un marinaio della "San Marco" - **5** Pende nella bilancia - **6** Il centro di Tolone - **7** Un masso che affiora - **8** Spaventoso precipizio - **9** È il padre dei vizi - **12** Contiene le schede elettorali - **14** Spazi urbani più o meno ampi - **16** Lo è la bandiera di chi si arrende - **18** Si mangiano con i würstel - **20** Così era detto il medievale giudizio di Dio - **21** Infido e ingannevole - **22** Combustibile per stufe - **23** Il tessuto per i kilt - **24** Una squadra di Madrid - **25** Quegli, quello lì - **26** Un arnese per sollevare l'auto - **27** Il food più veloce - **29** L'isola dei gatti senza coda - **31** Chiudono la bocca.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 aprile 2021 è stata di 18.576 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così non vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto col partner e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore, non parlatene per ora.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi grazie al vostro intervento, verrà risolta una disputa che si protrae da tempo fra due membri della vostra famiglia. Una storia sentimentale cominciata da poco vi deluderà.

LEONE 23/7 - 23/8
Dovreste essere più attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe saggio semplificare un poco il programma, per potervi meglio concentrare sulle questioni più importanti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Trascorrete la giornata odierna in compagnia delle persone che a voi sono più care. Lasciate che sia la persona che amate a scegliere.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Una telefonata inaspettata di una persona che non vedete da tempo movimenterà piacevolmente la giornata odierna. Sarà un'occasione piacevole per ricordare il passato.

PESCI 20/2 - 20/3
Assecondate i desideri della persona amata e trascorrete la giornata odierna in compagnia di chi vi vuole bene. Relax e riposo faranno bene al vostro umore.

ONORANZE FUNEBRI

Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

SIAMO DI FRONTE AL CIMITERO DI S. ANNA

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C **OPICINA** Via di Prosecco, 18

MONFALCONE Via San Polo, 83